



STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE GAL LEADER SIENA

per l'adesione al bando regionale relativo al
Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale del
PSN e del CSR 2023-2027 della Regione Toscana

Approvata con delibera n. 07 del Consiglio Di Amministrazione del 17 Ottobre 2023



Regione Toscana



INDICE

1. STRUTTURA DEL GAL	3
2.1 <i>Ambito territoriale</i>	7
2.2 <i>Descrizione sintetica dell'area.....</i>	10
2.3 <i>Analisi socio-economica.....</i>	39
2.4 <i>Analisi settoriale.....</i>	43
2.5 <i>Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022</i>	58
3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....	61
3.1 <i>Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche).....</i>	61
3.2 <i>Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze</i>	64
4. ANALISI DEI FABBISOGNI.....	70
4.1 <i>Analisi SWOT.....</i>	70
4.2 <i>I fabbisogni dell'area.....</i>	75
5. OBIETTIVI	77
6. STRATEGIE	82
6.1 <i>Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche.....</i>	83
6.2 <i>Sotto-intervento B.....</i>	85
6.3 <i>Carattere integrato della strategia</i>	87
6.4 <i>Innovazione e valore aggiunto</i>	90
6.5 <i>Ricadute sul territorio</i>	91
6.6 <i>Animazione.....</i>	93
6.7 <i>Cooperazione.....</i>	94
7. PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA	95
8. DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARITÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI	95
9. PIANO DI FORMAZIONE.....	101
10. PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	102
11. PIANO DI VALUTAZIONE.....	105
12. SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA.....	107

1. STRUTTURA DEL GAL

Riferimenti del GAL: GAL Leader Siena

Società consortile a responsabilità limitata - Sede legale GAL: Via Adua n. 19 - 53021 ABBADIA SAN SALVATORE (SI) - Recapito territoriale: c/o Comune di Monteroni d'Arbia - Via Roma 13 - Telefono e fax: 0577 – 775067 - E-mail: info@leadersiena.it - PEC: leadersiena@cgn.leGALmail.it - Sito Web: www.leadersiena.it –

Presidente: Claudio Galletti - Direttore tecnico e amministrativo: Dr. Marco Flori -
Composizione Consiglio di Amministrazione: - Presidente: Claudio Galletti (rappresentanza Soci Pubblici) - Vice Presidente: Fabrizio Nepi (rappresentanza Soci Pubblici) - Flavia Maggi (rappresentanza Soci Privati – settore Agricoltura) - Mauro Vestri (rappresentanza Soci Privati – settore Artigianato) - Daniele Pracchia (rappresentanza Soci Privati – settore Commercio)

Descrizione del partenariato: elenco dei soci

Pubblico 86% - privato 14%

SOCI	Quota capitale	%
UNIONE DEI COMUNI AMIATA - VAL D' ORCIA*	€ 7.000,00	21,13
UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE #	€ 5.000,00	15,07
UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE §	€ 5.000,00	15,07
COMUNE DI ASCIANO (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI RAPOLANO TERME (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI MONTALCINO (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI BUONCOVENTO (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI TORRITA DI SIENA (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI TREQUANDA (SI)	€ 865,00	2,61
COMUNE DI CASOLE D'ELSA (SI)	€ 1.000,00	3,01
CONFED.ITALIANA AGRICOLTORI - SIENA	€ 320,00	0,96
CONFED. ITALIANA COLTIVATORI DIRETTI - SIENA	€ 320,00	0,96

CONFED.NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - SIENA	€ 320,00	0,96
EUROBIC TOSCANA SUD SPA - POGGIBONSI (SI)	€ 320,00	0,96
F.G.R. SRL - ROMA	€ 320,00	0,96
TENUTA DI SPINETO SAS - SARTEANO (SI)	€ 320,00	0,96
UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE - SIENA	€ 320,00	0,96
AMIATA MARMI SRL - CASTIGION D'ORCIA (SI)	€ 320,00	0,96
O.S.A. ASS. CULTURALE - ABBADIA S. SALVATORE (SI)	€ 320,00	0,96
BANCA CRAS - Credito Cooperativo	€ 320,00	0,96
API SIENA	€ 320,00	0,96
CONFCOMMERCIO - SIENA	€ 320,00	0,96
CONFESERCENTI - SIENA	€ 320,00	0,96
ISTITUTO CASA FAMIGLIA - CETONA (SI)	€ 320,00	0,96
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - SIENA	€ 320,00	0,96
	€ 33.180,00	100,00
<p><i>* UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA:</i> Abbadia San Salvatore, Castiglione D'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia</p> <p><i># UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE:</i> Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano</p> <p><i>§ UNIONE DEI COMUNI VAL DI MERSE:</i> Chiusdino, Monticiano, Murlo, Sovicille</p> <p><i>Nota: 28 dei 29 Comuni della zona Leader sono soci in forma singola o associata (Unioni dei Comuni); manca solo Radicondoli, che ha firmato l'Accordo di Partenariato (che si allega).</i></p>		

Livello di capitalizzazione:

Il capitale sociale della Società Leader Siena s.c.r.l. è pari a € 33.180,00 interamente sottoscritto e versato e alla luce del Bilancio 2022, approvato nell'Assemblea dei Soci del 26 Aprile 2023, interamente disponibile e con il Patrimonio Netto al 31-12-2022 pari ad € 60.613,00 comprensivo della Riserva legale e delle altre Riserve. Socio del GAL è Banca Centro - Credito Cooperativo che nel 2022 ha concesso alla Società uno scoperto di c/c pari ad € 60.000,00 per eventuali necessità sui costi gestionali del GAL.

Organigramma

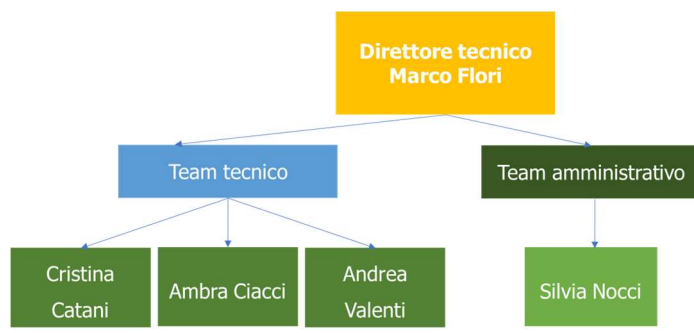


Figura	Nome	Tipo contratto	Anni di esperienza	Esperienze qualificanti
Direttore tecnico	Marco Flori	Dipendente full time, quadro	Dal 1997 ad oggi Direttore	Direzione del GAL
Personale tecnico	Cristina Catani	Consulente P.I.	Dal 1998 ad oggi Animatrice	Competenze nel settore della progettazione culturale e turistica, stesura e candidatura di progetti di sviluppo locale a bando
Personale tecnico	Ambra Ciacci	Consulente P.I.	Dal 2000 ad oggi Animatrice	Professionista presso Amministrazioni locali nel ruolo di stesura e candidatura progetti di sviluppo territoriale a bando
Personale tecnico	Andrea Valenti	Consulente P.I.	Dal 2022 ad oggi Animatore	Professionista presso cooperative sociali in azioni di progettazione sociale, gestione servizi sociali e educazione locale
Personale amministrativo	Silvia Nocci	Dipendente par time	Dal 2001 ad oggi Segreteria e amministrazione	Ampia conoscenza delle normative e delle procedure di gestione amministrativa di enti locali
Capacità	Nome	Esperienza del capofila in progetti:		

del responsabile/capofila amministrativo nel monitoraggio, controllo e rendicontazione	Marco Flori	a gestione diretta DG UE	a gestione indiretta DG UE attraverso AdG nazionali/regionali	regionali
		Descrizione: //	Descrizione: I.C. Leader II, I.C. Leader Plus, PSR Toscana 2007-2013, PSR Toscana 2014 - 2022	Descrizione: //

f) Procedure interne e dotazioni informatiche

Sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati	Rilevazione ed elaborazione avvengono tramite server NAS Synology DS218 dotato di un processore quad-core a 64 bit, che offre un'eccellente velocità di trasferimento dati e gestione del volume di archiviazione superiore ai 16 TB. Il server è collocato in locale chiuso, con porta antincendio blindata, alle adeguate condizioni di temperatura e umidità.
Definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	L'accesso al server, data la natura sensibile dei dati, è effettuato da membri altamente attendibili dell'organizzazione, tramite PC protetti da password, la gestione delle risorse di infrastruttura è separata e affidata a fornitore esterno.
Dotazione hardware e software	<ul style="list-style-type: none"> • n..4 PC processore Intel Core i5 2.60 ghz con relativo monitor • n. 1 Notebook HP Intel Core i5 2.60 ghz • n. 1 fotocopiatrice – stampante – scanner multifunzione Canon Image RUNNER 26301 <p>Tutte le macchine sono dotate di sistema operativo Windows, pacchetto Microsoft 365, principali software di utilizzo standard (Adobe, Winrar ecc.) ed ogni postazione è attrezzata per videoconferenze.</p>

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale

Le tabelle a seguire mostrano le zonizzazioni nel territorio di competenza derivanti da documenti di programmazione relativi ai fondi comunitari.

Tutti i Comuni risultano elegibili per l'intervento "SRG06 LEADER".

Si segnala che dal 1° gennaio 2017 il Comune di San Giovanni d'Asso è confluito nel Comune di Montalcino.

L'area presenta tre nuove "Aree Interne 2021-2027" che, in buona parte, vedono la presenza di Comuni che fanno parte dell'area GAL, come evidenziato nella tabella b).

a) aree rurali secondo la metodologia del CSR 2023/27

Comune	Zona A Aree urbane e periurbane	Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva	Zona C1 Aree Rurali intermedie in transizione	Zona C2 Aree Rurali intermedie in declino	Zona D Aree rurali con problemi di sviluppo	Socio del GAL si/no (se rappresentato in forma associata specificare)	Superficie in Km ²	Abitanti Fonte ISTAT 2021	Abitanti Ultimo anno disponibile Fonte ISTAT / Comune (*)
Abbadia San Salvatore					X	U.C. Amiata Val d'Orcia	58,93	6.023	
Asciano				X		si	215,58	6.812	
Buonconvento				X		si	64,82	3.004	
Casole d'Elsa				X		si	148,60	3.716	
Castellina in Chianti				X		si	99,52	2.677	
Castelnuovo Berardenga				X		si	177,06	8.970	
Castiglione d'Orcia					X	U.C. Amiata Val d'Orcia	141,88	2.148	
Cetona				X		U.C. Valdichiana Senese	53,19	2.516	
Chianciano Terme			X			U.C. Valdichiana Senese	36,58	6.848	
Chiusdino				X		U.C. Val di Merse	141,76	1.767	
Gaiole in Chianti				X		si	129,02	2.584	
Montalcino				X		si	310,30	5.676	
Montepulciano				X		U.C. Valdichiana Senese	165,66	13.386	
Monteroni d'Arbia				X		si	104,54	8.984	
Monticiano				X		U.C. Val di Merse	109,40	1.534	
Murlo				X		U.C. Val di Merse	114,81	2.408	
Piancastagnaio					X	U.C. Amiata Val d'Orcia	69,66	3.968	
Pienza				X		U.C. Valdichiana Senese	122,51	2.007	
Radda in Chianti				X		si	80,60	1.470	
Radicofani				X		U.C. Amiata Val d'Orcia	118,49	1.065	
Radicondoli				X		no	132,55	925	
Rapolano Terme				X		si	84,04	5.030	
San Casciano dei Bagni				X		U.C. Valdichiana Senese	91,89	1.516	
San Gimignano				X		si	138,81	7.487	
San Quirico d'Orcia			X			U.C. Amiata Val d'Orcia	42,18	2.610	
Sarteano				X		U.C. Valdichiana Senese	65,36	4.476	
Sovicille				X		U.C. Val di Merse	143,75	9.906	
Torrita di Siena			X			si	58,24	7.014	
Trequanda				X		si	64,09	1.195	

(*) Comuni parzialmente elegibili

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Comune	PR FESR	Aree Interne			PN FEAMP	Coop. territoriale europea
Abbadia San Salvatore	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora	E - Periferico		
Asciano	Priorità 1, 2, 3, 4			D - Intermedio		
Buonconvento	Priorità 1, 2, 3, 4			D - Intermedio		
Casole d'Elsa	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Alta Valdera - Alta Valdicecina - C. Metallifere - Valdimerse	D - Intermedio		
Castellina in Chianti	Priorità 1, 2, 3, 4			C - Cintura		
Castelnuovo Berardenga	Priorità 1, 2, 3, 4			C - Cintura		
Castiglione d'Orcia	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora	E - Periferico		
Cetona	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	E - Periferico		
Chianciano Terme	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	E - Periferico		
Chiusdino	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Alta Valdera - Alta Valdicecina - C. Metallifere - Valdimerse	E - Periferico		
Gaiole in Chianti	Priorità 1, 2, 3, 4			D - Intermedio		
Montalcino	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora	E - Periferico		
Montepulciano	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	D - Intermedio		
Monteroni d'Arbia	Priorità 1, 2, 3, 4			C - Cintura		
Monticiano	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Alta Valdera - Alta Valdicecina - C. Metallifere - Valdimerse	E - Periferico		
Murlo	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Alta Valdera - Alta Valdicecina - C. Metallifere - Valdimerse	D - Intermedio		
Piancastagnaio	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora	E - Periferico		
Pienza	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	E - Periferico		
Radda in Chianti	Priorità 1, 2, 3, 4			D - Intermedio		
Radicondoli	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Alta Valdera - Alta Valdicecina - C. Metallifere - Valdimerse	E - Periferico		
Rapolano Terme	Priorità 1, 2, 3, 4			C - Cintura		
San Casciano dei Bagni	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	E - Periferico		
San Gimignano	Priorità 1, 2, 3, 4			D - Intermedio		
San Quirico d'Orcia	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora	E - Periferico		
Sarteano	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	D - Intermedio		
Sovicille	Priorità 1, 2, 3, 4			C - Cintura		
Torrita di Siena	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	D - Intermedio		
Trequanda	Priorità 1, 2, 3, 4	Nuove Aree 2021-2027	Valdichiana Senese	E - Periferico		

2.2 Descrizione sintetica dell'area

Per ciascun punto previsto da bando, si fornisce una rappresentazione tabellare.

Tabella a) n. abitanti totali per classe di età e per sesso (2021)

Censimento 2021									
Comune	0-14		15-64		65 e più		TOTALE		Totale M+F
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Abbadia San Salvatore	319	297	1.767	1.743	807	1.090	2.893	3.130	6.023
Asciano	412	425	2.103	2.092	794	986	3.309	3.503	6.812
Buonconvento	200	177	897	941	358	431	1.455	1.549	3.004
Casole d'Elsa	253	240	1.200	1.181	396	446	1.849	1.867	3.716
Castellina in Chianti	174	148	917	786	296	356	1.387	1.290	2.677
Castelnuovo Berardenga	557	589	2.897	2.907	919	1.101	4.373	4.597	8.970
Castiglione d'Orcia	105	97	580	625	355	386	1.040	1.108	2.148
Cetona	111	128	710	717	378	472	1.199	1.317	2.516
Chianciano Terme	354	311	2.115	2.055	840	1.173	3.309	3.539	6.848
Chiusdino	115	116	544	507	212	273	871	896	1.767
Gaiole in Chianti	180	165	825	788	290	336	1.295	1.289	2.584
Montalcino	358	326	1.737	1.678	691	886	2.786	2.890	5.676
Montepulciano	781	718	3.931	4.047	1.703	2.206	6.415	6.971	13.386
Monteroni d'Arbia	693	694	2.793	2.787	912	1.105	4.398	4.586	8.984
Monticiano	81	105	517	424	181	226	779	755	1.534
Murlo	175	143	818	730	244	298	1.237	1.171	2.408
Piancastagnaio	214	232	1.240	1.191	473	618	1.927	2.041	3.968
Pienza	99	106	576	595	274	357	949	1.058	2.007
Radda in Chianti	74	74	466	470	178	208	718	752	1.470
Radicofani	52	66	316	309	142	180	510	555	1.065
Radicondoli	49	41	305	262	126	142	480	445	925
Rapolano Terme	313	297	1.550	1.506	600	764	2.463	2.567	5.030
San Casciano dei Bagni	71	57	428	425	250	285	749	767	1.516
San Gimignano	436	430	2.463	2.269	891	998	3.790	3.697	7.487
San Quirico d'Orcia	167	151	804	804	305	379	1.276	1.334	2.610
Sarteano	257	271	1.280	1.352	575	741	2.112	2.364	4.476
Sovicille	679	598	3.087	3.204	1.036	1.302	4.802	5.104	9.906
Torrita di Siena	450	400	2.087	2.064	899	1.114	3.436	3.578	7.014
Trequanda	64	50	348	353	182	198	594	601	1.195
GAL	7.793	7.452	39.301	38.812	15.307	19.057	62.401	65.321	127.722

Fonte: ISTAT (31/12/2021)

Tabella b) n. abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse" (2011)

N. abitanti totali per tipo di località abitate (censimento 2011)				
Comune	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Tutte le voci
Abbadia San Salvatore	6.364	13	180	6.557
Asciano	5.984	182	1.062	7.228
Buonconvento	2.803	17	362	3.182
Casole d'Elsa	1.798	1.144	944	3.886
Castellina in Chianti	1.485	587	791	2.863
Castelnuovo Berardenga	6.177	1.453	1.157	8.787
Castiglione d'Orcia	1.909	85	459	2.453
Cetona	1.987	56	802	2.845
Chianciano Terme	6.162	*	896	7.058
Chiusdino	1.507	143	227	1.877
Gaiole in Chianti	1.761	382	615	2.758
Montalcino	4.124	41	980	5.145
Montepulciano	9.700	1.858	2.679	14.237
Monteroni d'Arbia	7.278	581	885	8.744
Monticiano	1.327	83	95	1.505
Murlo	1.743	366	279	2.388
Piancastagnaio	3.676	118	382	4.176
Pienza	1.451	*	690	2.141
Radda in Chianti	708	505	480	1.693
Radiconfani	925	*	226	1.151
Radicondoli	704	10	217	931
Rapolano Terme	4.567	33	529	5.129
San Casciano dei Bagni	1.199	145	293	1.637
San Gimignano	5.265	111	2.301	7.677
San Giovanni d'Asso	627	14	257	898
San Quirico d'Orcia	2.498	42	140	2.680
Sarteano	4.026	93	622	4.741
Sovicille	6.252	2.315	1.368	9.935
Torrita di Siena	5.823	728	806	7.357
Trequanda	984	42	313	1.339
Totale GAL	100.814	11.147	21.037	132.998
Provincia di Siena	216.947	18.618	31.056	266.621

Fonte: ISTAT (* = dato non disponibile)

I dati su scala comunale attualmente disponibili sono quelli relativi al 2011

Tabella c) densità della popolazione

Comune	Superficie in Km ^q	Abitanti 2011	Abitanti 2021	Densità 2011	Densità 2021	Variazione 2021-2011 (%)
Abbadia San Salvatore	58,93	6.557	6.023	111,27	102,21	-8,14
Asciano	215,58	7.228	6.812	33,53	31,60	-5,76
Buonconvento	64,82	3.182	3.004	49,09	46,34	-5,59
Casole d'Elsa	148,60	3.886	3.716	26,15	25,01	-4,37
Castellina in Chianti	99,52	2.863	2.677	28,77	26,90	-6,50
Castelnuovo Berardenga	177,06	8.354	8.970	47,18	50,66	7,37
Castiglione d'Orcia	141,88	2.453	2.148	17,29	15,14	-12,43
Cetona	53,19	2.845	2.516	53,49	47,30	-11,56
Chianciano Terme	36,58	7.058	6.848	192,95	187,21	-2,98
Chiusdino	141,76	1.877	1.767	13,24	12,46	-5,86
Gaiole in Chianti	129,02	2.758	2.584	21,38	20,03	-6,31
Montalcino*	243,65 / 310,3	5.145	5.676	21,11	18,29	-13,36
Montepulciano	165,66	14.237	13.386	85,94	80,80	-5,98
Monteroni d'Arbia	104,54	8.744	8.984	83,64	85,94	2,74
Monticiano	109,40	1.505	1.534	13,76	14,02	1,93
Murlo	114,81	2.388	2.408	20,80	20,97	0,84
Piancastagnaio	69,66	4.176	3.968	59,95	56,96	-4,98
Pienza	122,51	2.141	2.007	17,48	16,38	-6,26
Radda in Chianti	80,60	1.693	1.470	21,00	18,24	-13,17
Radicondoli	118,49	1.151	1.065	9,71	8,99	-7,47
Radicondoli	132,55	931	925	7,02	6,98	-0,64
Rapolano Terme	83,04	5.129	5.030	61,77	60,57	-1,93
San Casciano dei Bagni	91,89	1.637	1.516	17,81	16,50	-7,39
San Gimignano	138,81	7.677	7.487	55,31	53,94	-2,47
San Quirico d'Orcia	42,18	2.680	2.610	63,54	61,88	-2,61
Sarteano	65,36	4.741	4.476	72,54	68,48	-5,59
Sovicille	143,75	9.935	9.906	69,11	68,91	-0,29
Torrita di Siena	58,24	7.357	7.014	126,32	120,43	-4,66
Trequanda	64,09	1.339	1.195	20,89	18,65	-10,75
GAL	3.282,82	131.667	127.722	40,11	38,91	-3,00

Fonte: ISTAT

* Per il Comune di Montalcino è riportata la superficie sia relativa al 2011, quando non comprendeva il Comune di S. Giovanni d'Asso, sia relativa al 2021, comprendente quindi anche la superficie del Comune di S. Giovanni d'Asso.

d) indice di spopolamento

Comuni	Abitanti 2011	Abitanti 2021	Indice di spopolamento (%)
Abbadia San Salvatore	6.557	6.023	8,14
Asciano	7.228	6.812	5,76
Buonconvento	3.182	3.004	5,59
Casole d'Elsa	3.886	3.716	4,37
Castellina in Chianti	2.863	2.677	6,50
Castelnuovo Berardenga	8.354	8.970	-7,37
Castiglione d'Orcia	2.453	2.148	12,43
Cetona	2.845	2.516	11,56
Chianciano Terme	7.058	6.848	2,98
Chiusdino	1.877	1.767	5,86
Gaiole in Chianti	2.758	2.584	6,31
Montalcino	5.145	5.676	-10,32
Montepulciano	14.237	13.386	5,98
Monteroni d'Arbia	8.744	8.984	-2,74
Monticiano	1.505	1.534	-1,93
Murlo	2.388	2.408	-0,84
Piancastagnaio	4.176	3.968	4,98
Pienza	2.141	2.007	6,26
Radda in Chianti	1.693	1.470	13,17
Radiconfani	1.151	1.065	7,47
Radicondoli	931	925	0,64
Rapolano Terme	5.129	5.030	1,93
San Casciano dei Bagni	1.637	1.516	7,39
San Gimignano	7.677	7.487	2,47
San Quirico d'Orcia	2.680	2.610	2,61
Sarteano	4.741	4.476	5,59
Sovicille	9.935	9.906	0,29
Torrita di Siena	7.357	7.014	4,66
Trequanda	1.339	1.195	10,75
GAL	131.667	127.722	3,00
Provincia di Siena	266.621	261.209	2,03

Fonte: ISTAT

e) indice di invecchiamento

Comune	2011			2021		
	0-14	65+	Indice di invecchiamento	0-14	65+	Indice di invecchiamento
Abbadia San Salvatore	689	1.961	284,62	616	1.897	307,95
Asciano	975	1.733	177,74	837	1.780	212,66
Buonconvento	398	805	202,26	377	789	209,28
Casole d'Elsa	586	756	129,01	493	842	170,79
Castellina in Chianti	380	662	174,21	322	652	202,48
Castelnuovo Berardenga	843	1.630	193,36	1.146	2.020	176,27
Castiglione d'Orcia	250	780	312,00	202	741	366,83
Cetona	310	856	276,13	239	850	355,65
Chianciano Terme	809	2.015	249,07	665	2.013	302,71
Chiusdino	203	549	270,44	231	485	209,96
Gaiole in Chianti	366	642	175,41	345	626	181,45
Montalcino	615	1.404	228,29	684	1.577	230,56
Montepulciano	1.692	3.746	221,39	1.499	3.909	260,77
Monteroni d'Arbia	1.336	1.699	127,17	1.387	2.017	145,42
Monticiano	199	414	208,04	186	407	218,82
Murlo	356	529	148,60	318	542	170,44
Piancastagnaio	442	1.025	231,90	446	1.091	244,62
Pienza	265	583	220,00	205	631	307,80
Radda in Chianti	231	424	183,55	148	386	260,81
Radiconfani	112	307	274,11	118	322	272,88
Radicondoli	101	254	251,49	90	268	297,78
Rapolano Terme	637	1.318	206,91	610	1.364	223,61
San Casciano dei Bagni	141	510	361,70	128	535	417,97
San Gimignano	993	1.744	175,63	866	1.889	218,13
San Quirico d'Orcia	352	668	189,77	318	684	215,09
Sarteano	609	1.269	208,37	528	1.316	249,24
Sovicille	1.348	2.140	158,75	1.277	2.338	183,09
Torrita di Siena	943	1.855	196,71	850	2.013	236,82
Trequanda	165	365	221,21	114	380	333,33
GAL	16.346	32.643	199,70	15.245	34.364	225,41

Fonte: ISTAT

f) indice di dipendenza

Comune	Censimento 2011			Censimento 2021		
	Dipendenza totale	Dipendenza anziani	Dipendenza bambini	Dipendenza totale	Dipendenza anziani	Dipendenza bambini
Abbadia San Salvatore	67,83	50,19	17,64	71,60	54,05	17,55
Asciano	59,91	38,34	21,57	62,38	42,43	19,95
Buonconvento	60,79	40,68	20,11	63,44	42,93	20,51
Casole d'Elsa	52,75	29,72	23,03	56,07	35,36	20,71
Castellina in Chianti	57,22	36,35	20,87	57,19	38,29	18,91
Castelnuovo Berardenga	49,41	27,72	21,70	54,55	34,80	19,75
Castiglione d'Orcia	72,38	54,81	17,57	78,26	61,49	16,76
Cetona	69,45	50,98	18,46	76,31	59,57	16,75
Chianciano Terme	66,70	47,59	19,11	64,22	48,27	15,95
Chiusdino	66,84	48,80	18,04	68,13	46,15	21,98
Gaiole in Chianti	57,60	36,69	20,91	60,20	38,81	21,39
Montalcino	64,59	44,91	19,67	66,21	46,18	20,03
Montepulciano	61,80	42,57	19,23	67,79	49,00	18,79
Monteroni d'Arbia	53,16	29,76	23,40	61,00	36,15	24,86
Monticiano	68,72	46,41	22,31	63,02	43,25	19,77
Murlo	58,88	35,20	23,69	55,56	35,01	20,54
Piancastagnaio	54,15	37,84	16,32	63,23	44,88	18,35
Pienza	65,58	45,09	20,49	71,39	53,89	17,51
Radda in Chianti	63,10	40,85	22,25	57,05	41,24	15,81
Radicofani	57,24	41,94	15,30	70,40	51,52	18,88
Radicondoli	61,63	44,10	17,53	63,14	47,27	15,87
Rapolano Terme	61,59	41,52	20,07	64,59	44,63	19,96
San Casciano dei Bagni	66,02	51,72	14,30	77,73	62,72	15,01
San Gimignano	55,40	35,30	20,10	58,22	39,92	18,30
San Quirico d'Orcia	61,45	40,24	21,20	62,31	42,54	19,78
Sarteano	65,60	44,32	21,27	70,06	50,00	20,06
Sovicille	54,10	33,19	20,91	57,46	37,16	20,30
Torrita di Siena	61,37	40,69	20,68	68,97	48,49	20,48
Trequanda	65,51	45,12	20,40	70,47	54,21	16,26
GAL	58,89	39,24	19,65	63,51	43,99	19,51

Fonte: ISTAT

g) numero occupati totale per classe di età e per settore - Censimento 2011*

NUMERO OCCUPATI TOTALE PER CLASSI DI ETÀ E PER SETTORE																
COMUNI	Agricoltura					Industria					Altre attività					Totale occupati
	Classi di età															
	15-19	20-29	30-54	55 e +	Totale	15-19	20-29	30-54	55 e +	Totale	15-19	20-29	30-54	55 e +	Totale	
Abbadia S. Salvatore	2	25	130	30	187	10	110	537	90	747	8	186	1.167	316	1.677	2.611
Asciano	4	32	137	54	227	6	115	552	92	765	9	279	1.534	316	2.138	3.130
Buonconvento	3	17	72	32	124	1	52	253	51	357	7	133	587	131	858	1.339
Casole d'Elsa	5	22	97	38	162	2	87	459	59	607	9	127	745	145	1.026	1.795
Castellina in Chianti	2	42	219	84	347	0	21	189	45	255	5	109	525	156	795	1.397
Castelnuovo Berardenga	7	59	242	75	383	4	100	566	116	786	8	381	2.217	494	3.100	4.269
Castiglione d'Orcia	3	24	95	48	170	1	33	182	54	270	3	54	366	119	542	982
Cetona	2	11	74	34	121	1	44	171	44	260	2	85	474	138	699	1.080
Chianciano Terme	1	17	104	30	152	2	60	361	80	503	11	269	1.574	548	2.402	3.057
Chiusdino	2	25	65	32	124	0	25	125	30	180	3	70	314	73	460	764
Gaiole in Chianti	3	64	278	82	427	0	24	154	35	213	4	92	419	132	647	1.287
Montalcino	1	133	524	162	820	2	62	245	57	366	5	159	770	222	1.156	2.342
Montepulciano	12	128	499	231	870	20	213	896	244	1.373	16	495	2.727	760	3.998	6.241
Monteroni d'Arbia	1	21	122	63	207	9	163	649	126	947	15	360	2.021	373	2.769	3.923
Monticiano	2	10	76	18	106	2	14	107	16	139	2	45	264	70	381	626
Murlo	1	17	62	28	108	3	30	189	21	243	2	73	562	115	752	1.103
Piancastagnaio	2	16	98	31	147	6	137	572	103	818	3	116	633	160	912	1.877
Pienza	1	17	103	55	176	1	20	126	28	175	3	77	410	141	631	982
Radda in Chianti	1	28	107	27	163	0	24	145	43	212	1	63	256	78	398	773
Radicofani	4	22	67	27	120	1	29	92	18	140	1	45	144	35	225	485
Radicondoli	0	4	27	14	45	3	13	62	13	91	0	37	164	43	244	380
Rapolano Terme	3	18	80	30	131	3	81	474	79	637	5	188	1.009	212	1.414	2.182
S. Casciano dei Bagni	0	8	57	22	87	2	21	91	31	145	2	63	272	80	417	649
San Gimignano	3	51	222	129	405	2	122	701	147	972	10	307	1.657	373	2.347	3.724
San Giovanni d'Asso	1	7	40	21	69	0	12	75	10	97	2	27	121	45	195	361
San Quirico d'Orcia	1	20	54	31	106	8	71	248	61	388	2	105	463	102	672	1.166
Sarteano	1	27	91	30	149	8	67	304	55	434	4	162	952	232	1.350	1.933
Sovicille	1	22	120	52	195	4	161	682	141	988	17	425	2.460	458	3.360	4.543
Torrita di Siena	2	37	152	59	250	8	146	717	193	1.064	8	281	1.195	286	1.770	3.084
Trequanda	0	13	55	18	86	2	10	91	18	121	0	34	250	67	351	558
GAL Siena	71	937	4.069	1.587	6.664	111	2.067	10.015	2.100	14.293	167	4.847	26.252	6.420	37.686	58.643
Provincia di Siena	113	1.280	5.581	2.087	9.061	190	3.856	19.771	4.036	27.853	336	10.186	55.766	13.294	79.582	116.496

* I dati su scala comunale attualmente disponibili sono quelli relativi al 2011

Fonte: ISTAT

h) tasso di disoccupazione

Comune	Tasso disoccupazione 2011 (%)	In cerca di occupazione 15 anni e più (2021)	Forza lavoro 15 anni e più (2021)	Tasso disoccupazione 2021 (%)
Abbadia San Salvatore	7,61	157	2.664	5,91
Asciano	6,12	207	3.160	6,56
Buonconvento	3,88	90	1.400	6,42
Casole d'Elsa	6,8	119	1.851	6,40
Castellina in Chianti	4,38	90	1.319	6,85
Castelnuovo Berardenga	5,01	282	4.523	6,23
Castiglione d'Orcia	6,92	68	929	7,31
Cetona	4,34	67	1.053	6,35
Chianciano Terme	6,71	292	3.138	9,31
Chiusdino	5,91	52	770	6,75
Gaiole in Chianti	4,6	85	1.177	7,21
Montalcino	4,21	154	2.619	5,87
Montepulciano	5,97	418	6.123	6,83
Monteroni d'Arbia	7,06	317	4.265	7,43
Monticiano	5,01	49	656	7,54
Murlo	8,08	103	1.178	8,73
Piancastagnaio	4,72	85	1.892	4,48
Pienza	5,3	57	951	6,02
Radda in Chianti	4,33	49	697	7,00
Radiconfani	6,55	25	480	5,17
Radicondoli	3,06	31	399	7,78
Rapolano Terme	5,79	150	2.363	6,36
San Casciano dei Bagni	7,42	40	638	6,21
San Gimignano	3,87	238	3.725	6,39
San Quirico d'Orcia	6,42	81	1.235	6,57
Sarteano	8,43	152	1.938	7,83
Sovicille	5,94	318	4.837	6,57
Torrita di Siena	7,89	206	3.137	6,56
Trequanda	6,53	39	521	7,49
GAL	5,82	4.020	59.637	6,74
Provincia di Siena	6,48	8.696	123.217	7,06

Fonte: ISTAT

i) saldo pendolare (2019)

Comune	Popolazione residente che si sposta giornalmente 2019								
	Studio			Lavoro			Tutte le voci		
	stesso comune di dimora abituale	fuori del comune di dimora abituale	tutte le voci	stesso comune di dimora abituale	fuori del comune di dimora abituale	tutte le voci	stesso comune di dimora abituale	fuori del comune di dimora abituale	tutte le voci
Abbadia San Salvatore	595	143	738	1.515	717	2.232	2.110	860	2.970
Asciano	562	562	1.124	858	1.777	2.635	1.420	2.339	3.759
Buonconvento	288	186	474	449	722	1.171	737	908	1.645
Casole d'Elsa	363	249	612	550	994	1.544	913	1.243	2.156
Castellina in Chianti	211	180	391	578	502	1.080	789	682	1.471
Castelnuovo Berardenga	555	947	1.502	878	2.956	3.834	1.433	3.903	5.336
Castiglione d'Orcia	124	120	244	394	386	780	518	506	1.024
Cetona	160	153	313	391	447	838	551	600	1.151
Chianciano Terme	539	296	835	1.549	925	2.474	2.088	1.221	3.309
Chiusdino	153	96	249	295	324	619	448	420	868
Gaiole in Chianti	244	154	398	577	376	953	821	530	1.351
Montalcino	487	267	754	1.737	496	2.233	2.224	763	2.987
Montepulciano	1.613	315	1.928	3.482	1.776	5.258	5.095	2.091	7.186
Monteroni d'Arbia	902	711	1.613	953	2.587	3.540	1.855	3.298	5.153
Monticiano	135	85	220	179	330	509	314	415	729
Murlo	229	173	402	216	743	959	445	916	1.361
Piancastagnaio	342	154	496	1.170	446	1.616	1.512	600	2.112
Pienza	163	100	263	505	296	801	668	396	1.064
Radda in Chianti	100	113	213	429	202	631	529	315	844
Radiconfani	60	49	109	253	160	413	313	209	522
Radicondoli	52	40	92	188	132	320	240	172	412
Rapolano Terme	476	284	760	804	1.177	1.981	1.280	1.461	2.741
San Casciano dei Bagni	76	82	158	327	204	531	403	286	689
San Gimignano	469	611	1.080	1.594	1.566	3.160	2.063	2.177	4.240
San Quirico d'Orcia	238	117	355	607	394	1.001	845	511	1.356
Sarteano	415	235	650	726	819	1.545	1.141	1.054	2.195
Sovicille	783	770	1.553	1.307	2.776	4.083	2.090	3.546	5.636
Torrita di Siena	649	400	1.049	1.105	1.402	2.507	1.754	1.802	3.556
Trequanda	83	68	151	180	255	435	263	323	586
GAL	11.066	7.660	18.726	23.796	25.887	49.683	34.862	33.547	68.409
Provincia di Siena	27.678	12.587	40.265	54.129	48.305	102.434	81.807	60.892	142.699

Fonte: ISTAT

j) numero di presenze turistiche giornaliere

Comune	2021							2022							Variazione % arrivi totali	Variazione % presenze totali
	Arrivi			Presenze			Permanenza	Arrivi			Presenze			Permanenza		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali		Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali			
Abbadia San Salvatore	21.886	1.284	23.170	51.054	2.414	53.468	2,31	26.747	1.906	28.653	62.126	3.774	65.900	2,30	23,66	23,25
Asciano	19.294	10.084	29.378	42.947	41.657	84.604	2,88	21.432	18.691	40.123	44.335	69.666	114.001	2,84	36,57	34,75
Buonconvento	6.698	2.657	9.355	20.427	13.184	33.611	3,59	6.862	6.681	13.543	22.510	26.973	49.483	3,65	44,77	47,22
Casole d'Elsa	5.268	9.098	14.366	21.740	51.512	73.252	5,10	5.077	15.305	20.382	17.721	82.120	99.841	4,90	41,88	36,30
Castellina in Chianti	13.445	20.800	34.245	31.370	92.252	123.622	3,61	11.321	35.166	46.487	23.509	138.268	161.777	3,48	35,75	30,86
Castelnuovo Berardenga	16.896	19.509	36.405	43.202	75.240	118.442	3,25	19.158	47.741	66.899	41.821	156.289	198.110	2,96	83,76	67,26
Castiglione d'Orcia	12.401	3.798	16.199	33.680	15.061	48.741	3,01	11.861	7.396	19.257	29.273	26.611	55.884	2,90	18,88	14,66
Cetona	1.912	1.266	3.178	8.244	7.487	15.731	4,95	2.485	2.170	4.655	7.625	12.604	20.229	4,35	46,48	28,59
Chianciano Terme	104.391	21.192	125.583	247.774	51.073	298.847	2,38	129.864	58.688	188.552	297.386	124.772	422.158	2,24	50,14	41,26
Chiusdino	8.163	9.252	17.415	22.864	58.592	81.456	4,68	7.136	14.379	21.515	18.839	88.256	107.095	4,98	23,54	31,48
Gaiole in Chianti	9.674	9.899	19.573	21.093	39.799	60.892	3,11	8.070	20.050	28.120	15.638	72.349	87.987	3,13	43,67	44,50
Montalcino	34.280	23.210	57.490	75.539	80.638	156.177	2,72	33.417	48.835	82.252	66.701	143.476	210.177	2,56	43,07	34,58
Montepulciano	60.207	28.370	88.577	124.293	87.452	211.745	2,39	52.616	57.055	109.671	102.895	164.555	267.450	2,44	23,81	26,31
Monteroni d'Arbia	7.069	4.085	11.154	22.025	21.359	43.384	3,89	8.206	8.289	16.495	24.740	38.433	63.173	3,83	47,88	45,61
Monticiano	2.879	1.361	4.240	6.160	5.376	11.536	2,72	2.901	2.086	4.987	5.627	10.547	16.174	3,24	17,62	40,20
Murlo	6.539	3.677	10.216	16.752	18.042	34.794	3,41	6.824	8.738	15.562	16.500	37.203	53.703	3,45	52,33	54,35
Piancastagnaio	2.046	251	2.297	5.616	618	6.234	2,71	2.770	723	3.493	7.619	1.568	9.187	2,63	52,07	47,37
Pienza	33.162	16.449	49.611	76.571	52.647	129.218	2,60	28.210	35.534	63.744	60.924	104.518	165.442	2,60	28,49	28,03
Radda in Chianti	9.877	9.980	19.857	20.748	37.505	58.253	2,93	9.696	20.978	30.674	19.067	73.423	92.490	3,02	54,47	58,77
Radicondoli	1.148	1.858	3.006	4.997	13.972	18.969	6,31	1.347	3.568	4.915	3.926	23.991	27.917	5,68	63,51	47,17
Rapolano Terme	29.558	5.656	35.214	66.138	25.912	92.050	2,61	35.708	11.480	47.188	74.477	45.886	120.363	2,55	34,00	30,76
San Casciano dei Bagni	16.055	2.709	18.764	40.619	11.610	52.229	2,78	16.266	4.916	21.182	36.710	22.353	59.063	2,79	12,89	13,08
San Gimignano	75.466	64.383	139.849	150.628	204.772	355.400	2,54	69.409	127.678	197.087	131.217	378.501	509.718	2,59	40,93	43,42
San Quirico d'Orcia	52.024	11.151	63.175	126.154	38.614	164.768	2,61	55.150	25.419	80.569	126.073	77.176	203.249	2,52	27,53	23,35
Sarteano	9.337	5.653	14.990	29.960	32.571	62.531	4,17	10.504	11.904	22.408	30.107	54.758	84.865	3,79	49,49	35,72
Sovicille	11.426	8.223	19.649	31.714	37.413	69.127	3,52	12.983	17.623	30.606	29.983	84.251	114.234	3,73	55,76	65,25
Torrita di Siena	4.108	4.387	8.495	9.529	18.930	28.459	3,35	4.756	7.321	12.077	10.981	31.215	42.196	3,49	42,17	48,27
Trequanda	11.348	6.552	17.900	28.944	23.560	52.504	2,93	10.918	13.217	24.135	27.093	44.638	71.731	2,97	34,83	36,62
GAL	590.401	307.803	898.204	1.390.265	1.163.755	2.554.020	2,84	616.019	637.158	1.253.177	1.363.387	2.149.598	3.512.985	2,80	39,52	37,55
Provincia di Siena	873.411	467.480	1.340.891	2.009.842	1.597.165	3.607.007	2,69	945.865	983.659	1.929.524	2.040.678	3.028.201	5.068.879	2,63	43,90	40,53
Regione Toscana	5.547.946	2.836.591	8.384.537	19.963.549	11.360.405	31.323.954	3,74	6.599.343	6.421.345	13.020.688	20.941.715	21.787.958	42.729.673	3,28	55,29	36,41

Fonte: CCIAA Arezzo Siena

k) zone A ai sensi del D.M. 1444/1968

Comuni	Ampiezza zona A in kmq
Abbadia San Salvatore	0,08
Asciano	0,025
Buonconvento	*
Casole d'Elsa	0,404
Castellina in Chianti	0,104
Castelnuovo Berardenga	0,284
Castiglione d'Orcia	0,160
Cetona	1,001
Chianciano Terme	0,070
Chiusdino	0,46
Gaiole in Chianti	0,218
Montalcino	0,48
Montepulciano	0,811
Monteroni d'Arbia	0,377
Monticiano	0,250
Murlo	0,163
Piancastagnaio	0,063
Pienza	0,084
Radda in Chianti	0,041
Radicofani	0,070
Radicondoli	0,15
Rapolano Terme	0,974
S. Casciano dei Bagni	0,077
San Gimignano	0,25
S. Giovanni d'Asso	0,638
S. Quirico d'Orcia	0,095
Sarteano	0,091
Sovicille	*
Torrita di Siena	0,118
Trequanda	0,075
Totale GAL	7,61

Fonte: Uffici Tecnici Comunali 2015 (* = dato non disponibile)

L) SAU e SAT suddivise per categoria di coltura

Comune	Superficie totale (sat)	Superficie totale (sat)								
		Superficie agricola utilizzata (sau)	Superficie agricola utilizzata (sau)					Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	Coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione vite	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli			
Abbadia S. Salvatore	1.565,41	943,56	763,11	64,65	12,57	1,06	102,17	74,64	366,50	180,71
Asciano	18.394,16	13.989,95	12.306,73	514,93	87,18	11,08	1.070,03	275,76	2.556,13	1.572,32
Buonconvento	6.056,43	4.615,37	4.061,64	56,73	51,08	1,49	444,43	200,79	822,23	418,04
Casole d'Elsa	9.734,38	5.176,56	3.966,64	569,11	131,06	9,84	499,91	176,52	3.901,78	479,52
Castellina in Chianti	7.382,08	3.496,21	1.344,97	637,56	1.463,39	6,02	44,27	101,85	3.057,11	726,91
Castelnuovo Berardenga	13.233,67	6.698,45	3.463,37	1.020,69	1.890,72	3,74	319,93	54,75	5.590,06	890,41
Castiglione d'Orcia	8.577,53	6.648,34	5.319,67	580,48	84,67	2,33	661,19	3,00	1.336,44	589,75
Cetona	4.042,38	2.218,60	1.677,82	298,65	173,14	6,92	62,07	322,74	994,33	506,71
Chianciano Terme	2.335,75	1.444,06	1.104,45	186,40	115,27	3,31	34,63	28,88	504,72	358,09
Chiusdino	9.918,15	3.814,30	3.110,10	129,43	15,89	6,12	552,76	77,46	5.261,47	764,92
Gaiole in Chianti	6.490,77	2.379,32	449,04	610,39	1.152,63	4,40	162,86	34,49	3.701,47	375,49
Montalcino	21.061,49	10.522,95	5.168,81	987,44	3.924,79	4,20	437,71	104,47	8.473,95	1.960,12
Montepulciano	13.715,99	10.984,05	7.534,57	877,35	2.422,50	25,79	123,84	97,70	1.444,75	1.189,49
Monteroni d'Arbia	10.245,83	9.347,32	8.452,55	199,22	144,71	4,59	546,25	68,93	499,86	329,72
Monticiano	6.044,16	1.647,65	628,77	397,01	8,10	8,23	605,54	61,35	4.152,19	182,97
Murlo	9.189,51	4.426,40	2.114,69	399,57	192,08	7,38	1.712,68	60,77	4.246,66	455,68
Piancastagnaio	3.300,60	2.257,64	1.576,60	123,12	12,28	2,78	542,86	5,94	813,21	223,81
Pienza	10.635,97	8.505,89	7.301,07	326,11	134,49	3,35	740,87	15,70	1.052,80	1.061,58
Radda in Chianti	3.622,87	1.285,98	201,09	503,43	544,70	2,88	33,88	13,91	2.011,07	311,91
Radcofani	9.245,36	7.179,56	5.032,41	105,81	14,54	0,73	2.026,07	93,13	1.106,74	865,93
Radicondoli	10.203,28	3.564,50	2.269,23	168,93	37,59	1,30	1.087,45	74,45	6.127,52	436,81
Rapolano Terme	5.023,49	2.146,07	1.349,68	468,15	201,74	3,21	123,29	27,83	2.307,07	542,52
S. Casciano dei Bagni	6.829,00	4.460,55	3.634,08	163,63	108,93	0,78	553,13	39,77	1.395,60	933,08
San Gimignano	8.995,23	5.434,41	2.352,07	691,74	2.192,05	10,95	187,60	85,85	2.424,62	1.050,35
S. Giovanni d'Asso	5.247,06	3.947,35	3.545,28	273,84	64,80	1,12	62,31	36,68	869,92	393,11
San Quirico d'Orcia	3.000,01	2.269,65	1.937,80	210,36	54,52	0,86	66,11	25,24	350,89	354,23
Sarteano	6.545,14	3.163,74	2.378,68	267,22	119,17	2,19	396,48	24,24	2.816,45	540,71
Sovicille	9.643,52	4.948,93	4.224,31	472,59	120,87	15,67	115,49	72,26	4.153,34	468,99
Torrita di Siena	4.221,00	3.319,42	2.802,83	225,15	184,44	7,74	99,26	18,23	541,09	342,26
Trequanda	4.942,84	2.659,56	1.622,77	339,35	168,97	0,74	527,73	33,10	1.982,04	268,14
GAL	239.443,06	143.496,34	101.694,83	11.869,04	15.828,87	160,80	13.942,80	2.310,43	74.862,01	18.774,28
Provincia di Siena	272.969,70	168.953,26	120.115,57	15.094,97	18.485,17	222,94	15.034,61	2.630,67	79.926,68	21.459,09

Fonte: Censimento Agricoltura 2010 – livello comunale

A completamento di questa tabella, si riporta una seconda tabella, aggiornata al 2022, che mette in evidenza le superfici agricole coltivate nel 2022 e dichiarate nell'anagrafe agricola (toscana ARTEA), che mettono in evidenza una situazione maggiormente aggiornata.

SUPERFICI AGRICOLE COLTIVATE NEL 2022 E DICHIARATE NELL'ANAGRAFE AGRICOLA TOSCANA ARTEA (valori in ha)

Comune	Superficie totale (sat)						
	Superficie agricola utilizzata (sau)	Superficie agricola utilizzata (sau)					Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole
		Superficie agricola utilizzata (sau)					
		Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	Coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione vite	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	
Abbadia S. Salvatore	849,84	604,11	86,30	2,57	0,01	156,85	0,00
Asciano	13.914,01	12.534,00	494,89	40,59	49,74	794,79	102,88
Buonconvento	4.509,55	3.876,25	183,51	46,94	33,15	369,70	80,08
Casole d'Elsa	4.448,13	3.735,04	298,15	142,86	9,91	262,17	75,70
Castellina in Chianti	3.173,65	1.016,76	476,15	1.600,56	2,66	77,52	25,82
Castelnuovo Berardenga	6.748,02	3.568,97	966,55	2.105,91	2,05	104,54	112,34
Castiglione d'Orcia	7.234,40	5.253,22	561,13	133,35	0,70	1.286,00	11,63
Cetona	2.070,86	1.614,50	255,34	150,18	5,58	45,26	10,08
Chianciano Terme	1.394,54	936,11	165,75	161,75	6,89	124,04	31,74
Chiusdino	3.517,73	3.049,47	125,56	29,33	4,28	309,09	72,86
Gaiole in Chianti	1.991,49	280,91	444,96	1.240,63	0,97	24,02	41,03
Montalcino	14.091,76	7.797,95	1.198,28	4.451,71	10,77	633,05	108,81
Montepulciano	10.160,27	6.167,47	750,91	2.825,09	76,20	340,60	102,89
Monteroni d'Arbia	7.723,77	6.959,99	233,60	48,99	14,81	466,38	137,34
Monticiano	906,41	769,69	104,62	4,86	4,58	22,66	44,85
Murlo	2.567,76	1.758,10	295,38	224,20	38,23	251,85	45,96
Piancastagnaio	1.695,94	1.493,78	122,24	6,17	2,29	71,46	1,04
Pienza	8.245,37	7.187,48	359,34	153,03	102,12	443,40	18,45
Radda in Chianti	945,78	157,61	173,62	610,15	1,89	2,51	19,74
Radicondoli	5.488,51	4.186,10	131,94	7,27	0,49	1.162,71	20,34
Radicondoli	2.846,46	2.394,27	164,40	61,41	1,53	224,85	61,97
Rapolano Terme	2.195,58	1.435,30	372,19	215,62	12,89	159,58	29,19
S. Casciano dei Bagni	3.610,43	2.672,02	243,53	110,87	4,31	579,70	42,88
San Gimignano	5.383,58	2.110,13	673,99	2.221,02	36,44	342,00	79,68
San Quirico d'Orcia	2.666,91	2.344,23	209,64	67,67	2,84	42,53	12,60
Sarteano	2.897,41	200,83	2.318,79	106,24	11,51	260,04	19,07
Sovicille	4.713,83	4.006,80	431,53	115,47	45,91	114,12	115,91
Torrita di Siena	3.175,47	2.384,16	298,23	212,04	47,89	233,15	22,68
Trequanda	2.556,45	1.514,23	343,85	171,59	1,40	525,38	52,26
GAL	131.723,91	92.009,48	12.484,37	17.268,07	532,04	9.429,95	1.499,82
Provincia di Siena	152.258,58	109.344,90	12.683,59	19.382,39	711,32	10.136,38	1.952,27

Fonte: rielaborazione su PCG ARTEA 2022

m) superficie boschiva per tipologia (2015)

Superficie boschiva per tipologia																								
Comune	Abetine	Alneti di ontano bianco e ontano napoletano	Arbusteti di post-coltura	Boschi alveali e ripari	Boschi misti con cerro, rovere e carpino bianco	Boschi planiziali di latifogli e miste	Castagneti	Cerrete	Cipressete	Faggete	Impianti di douglasia	Impianti di specie non spontanea e di minore impiego	Leccete	Macchie mediterranee	non classificabile	Ostietri	Pinete di pino d'Aleppo	Pinete di pino domestico	Pinete di pino marittimo	Pinete di rimboscimento di pino nero	Querceti di Roverella	Robinie	Sugherete	terreni saldi
Abbadia S. Salvatore	80			576	80		1040	352	48	672	16	64					16		16	464	64			1552
Asciano				816	112	64		1984	32				256		176	32		64	48		768	32		3.184
Buonconvento				96	48	32		736					48			16		16			160			800
Casole d'Elsa				416	80	32	448	3.376				80	2.112	96		16			720		880			2.528
Castellina in Chianti				704	112		16	224	224				400	16		16	16		160	80	3.296			480
Castelnovo Berardenga				432	192		224	3.408					768			32		192	96	80	3.040	16		1200
Castiglione D'Orcia	32			544	304		288	1.424	64	176			1008	32		32	96		64	400	1.280			1.776
Cetona				80	48			1.408	48			32	16			64			32	80	128			64
Chianciano Terme				80	32			784								16			32	32	240	16		352
Chiusdino				224	176		400	6.736					128	16		80			592		320			2.368
Gaiole in Chianti				368	64		1.440	1.392	64		48		144	16	16	64			128	400	5.088	16		160
Montalcino				752	384	16	48	976				48	7.456	160	16	16	16		32	176	48	672	16	1.680
Montepulciano				144	80	16		1.232							16	48			48	16	416	32		1.344
Monteroni d'Arbia					112	16		528					64					32			480	32		2.048
Monticiano	16			96	224		1.472	2.448				16	1.584	64	16				2.832	16	80		96	880
Murlo				256	48		16	1.776				16	4.304	112			64		160		864		48	1.328
Piancastagnaio	16			288	160		768	1.632	48	64		192				16				448	384			1.072
Pienza				448	176			912					32					16	32		656			2.416
Radda in Chianti				320	64		480	816			96		16		16	16			16	80	3.872			112
Radicondoli		16	1.504	128				672	80			96								160	688			4.432
Radicondoli		16	528	96			288	5.680				80	96	16	16	176	64	32	176	112	992			2.352
Rapolano Terme				96	16		16	2.368					1.152	16					208		528	16		352
S Casciano dei Bagni				784	48			2.144	16			64			16					96	160	16		1.824
San Gimignano				208	272			2.912	32			16	1.792	16		80		48	16	32	304	64		736
S. Giovanni d'Asso				208	144			496	32				32					16	16		560			688
San Quirico d'Orcia				272		16		336					192								176			128
Sarteano				272	48			2.528		112										240	416			1.360
Sovicille				80	48		880	816					3.888	208		64		16	1.040		368	32		736
Torrita di Siena								656												16	352			1.120
Trequanda				128	32			1.632					368						80		544			1.312
GAL	144	32	10.720	3.328	80	128	7.808	52.384	688	1.024	160	704	25.856	768	288	912	256	464	6.704	2.784	27.776	288	144	40.384
Provincia di Siena	144	32	11.168	3.744	80	128	7.968	57.408	704	1.024	160	704	29.264	784	288	1.152	368	544	7.056	2.800	30.336	416	144	44.144

Fonte: Regione Toscana Inventario Forestale 2015 – NOTA: il dato relativo "Alla superficie boschiva per categoria di proprietà" non è disponibile

n) superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013

Superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013		
Comune	Tipo di zona	Superficie (ha)
Abbadia San Salvatore	zona montana	5.893,06
Asciano	zona montana (parzialmente)	5.933,14
Buonconvento	zona montana (parzialmente)	1.097,90
Casole d'Elsa	zona montana (parzialmente)	6.175,81
Castellina in Chianti	zona montana (parzialmente)	3.026,33
Castellnuovo Berardenga	zona montana (parzialmente)	1.446,50
Castiglione d'Orcia	zona montana	14.188,35
Cetona		
Chianciano Terme		
Chiusdino	zona montana (parzialmente)	5.872,16
Gaiole in Chianti	zona montana (parzialmente)	140,00
Montalcino	zona montana (parzialmente)	1.987,50
Montepulciano	zona montana (parzialmente)	5.331,32
Monteroni d'Arbia	zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane	10.454,00
Monticiano	zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane	10.939,73
Murlo	zona montana (parzialmente)	3.470,38
Piancastagnaio	zona montana	6.965,32
Pienza	zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane	12.250,83
Radda in Chianti	zona montana (parzialmente)	2.367,50
Radicondoli	zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane	11.848,69
Radicondoli	zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane	13.255,31
Rapolano Terme		
San Casciano dei Bagni	zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane	9.189,46
San Gimignano	zona montana (parzialmente)	1.664,37
San Quirico d'Orcia	zona montana (parzialmente)	1.038,29
Sarteano		
Sovicille	zona montana (parzialmente)	2.060,22
Torrita di Siena	zona soggetta a vincoli naturali significativi diversa dalle zone montane	5.697,00
Trequanda	zona montana (parzialmente)	4.649,36
GAL		146.942,53

Fonte: Regione Toscana

o) superficie zone montane ai fini regionali

Territori montani		
Comune	Territorio montano ai sensi della legislazione statale (ha)	Territorio classificato montano a fini regionali (ha)
Abbadia San Salvatore	5.893	
Asciano		
Buonconvento		
Casole d'Elsa		
Castellina in Chianti		
Castelnuovo Berardenga		
Castiglione d'Orcia	14.188	
Cetona	2.777	547
Chianciano Terme	1.169	
Chiusdino	2.111	3.970
Gaiole in Chianti	5.657	
Montalcino	8.128	
Montepulciano	1.438	
Monteroni d'Arbia		
Monticiano	10.940	
Murlo		
Piancastagnaio	6.966	
Pienza		
Radda in Chianti	4.188	
Radicofani	11.849	
Radicondoli	13.255	
Rapolano Terme		
San Casciano dei Bagni	9.189	
San Gimignano		
San Quirico d'Orcia		
Sarteano	6.536	341
Sovicille		
Torrita di Siena		
Trequanda		
Totale	104.284	4.858

Fonte: Regione Toscana L.r. 68/2011 (Allegato B sostituito con L.r. 49/2019)

p) superficie aree protette

u) parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione

Comune	Riserve Naturali Statali	ha	Riserve Naturali Regionali	ha	Aree Naturali Protette di Interesse Locale	ha
Abbadia San Salvatore						
Asciano						
Buonconvento						
Casole d'Elsa						
Castellina in Chianti			Riserva Naturale Bosco di S. Agnese	271		
Castelnuovo Berardenga						
Castiglione d'Orcia			Riserva Naturale Ripa d'Orcia	274	Val d'Orcia	12.702
Cetona						
Chianciano Terme			Riserva Naturale Pietraporciana	222		
Chiusdino	Riserva Statale Cornocchia	61,80	Riserva Naturale Alto Merse	1.508		
			Riserva Naturale La Pietra	101		
Gaiole in Chianti						
Montalcino			Riserva Naturale Il Bogatto	586	Val d'Orcia	20.828
Montepulciano			Riserva Naturale Lago di Montepulciano	453		
Monteroni d'Arbia						
Monticiano	Riserva Statale Tocchi	570,73	Riserva Naturale Alto Merse	81		
			Riserva Naturale Basso Merse	192		
			Riserva Naturale Farma	98		
Murlo			Riserva Naturale Basso Merse	1286		
Piancastagnaio			Riserva Naturale Pigelleto	862		
Pienza			Riserva naturale Crete dell'Orcia	5	Val d'Orcia	11.877
			Riserva Naturale Lucciolabella	1.165		
Radda in Chianti						
Radicofani			Riserva naturale Crete dell'Orcia	515	Val d'Orcia	10.120
Radicondoli	Riserva Statale Cornocchia	470,20	Riserva Naturale Cornate e Fosini	470		
	Riserva Statale Palazzo	281,59				
Rapolano Terme						
San Casciano dei Bagni						
San Gimignano			Riserva Naturale Castelvecchio	734		
San Quirico d'Orcia					Val d'Orcia	4.221
Sarteano			Riserva Naturale Pietraporciana	119		
Sovicille			Riserva Naturale Alto Merse	411		
Torrita di Siena						
Trequanda						
GAL		1.384,32		9.353		59.748

Fonte: Regione Toscana

q) superficie zone SIC, ZPS, SIR + r) superficie zone Natura 2000

Natura 2000 (ZSC, ZPS) e Sir						
Tipologia	Codice	Denominazione	Prov	Comuni GAL	Superficie (ha)	Perimetro (km)
Sir	B19	Basso corso del Fiume Orcia	GR - SI	Montalcino	200,40	16,37
Sir	B18	Podere Moro - Fosso Pagliola	SI	Abbadia San Salvatore	134,38	5,9
ZSC	IT5190006	Alta Val di Merse	SI	Chiusdino, Monticiano, Sovicille	9.491,70	67,38
ZSC	IT5190007	Basso Merse	GR - SI	Monticiano, Murlo	4.144,00	44,67
ZSC	IT5190001	Castelvechio	SI	S. Gimignano	1.114,42	18,48
ZSC	IT51A0017	Cono vulcanico del Monte Amiata	GR - SI	Abbadia San Salvatore	1.767,32	25,99
ZSC	IT51A0001	Cornate e Fosini	GR - SI	Radicondoli	563,33	12,89
ZSC	IT5190013	Foreste del Siele e Pigiletto di Piancastagnaio	GR - SI	Piancastagnaio	1.189,58	18,37
ZSC	IT5190003	Montagnola Senese	SI	Casole d'Elsa, Sovicille	13.743,14	67,6
ZSC	IT5190012	Monte Cetona	SI	Cetona, Sarteano	1.604,84	22,49
ZSC	IT5190002	Monti del Chianti	AR - FI - SI	Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, Castelnuovo Berardenga	5.888,25	65,17
ZSC	IT5190014	Ripa d'Orcia	SI	Castiglione d'Orcia	830,46	24,01
ZSC	IT51A0003	Val di Farma	GR - SI	Chiusdino, Monticiano	2.650,25	64,73
ZSC - ZPS	IT5190011	Crete dell'Orcia e del Formone	SI	Castiglione d'Orcia, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia	8.238,66	67,81
ZSC - ZPS	IT5190004	Crete di Camposodo e Crete di Leonina	SI	Asciano, Castelnuovo Berardenga	1.859,00	39,36
ZSC - ZPS	IT5190008	Lago di Montepulciano	SI	Montepulciano	483,00	10,89
ZSC - ZPS	IT5190010	Lucciolabella	SI	Pienza, Sarteano	1.417,54	22,49
ZSC - ZPS	IT5190005	Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano	SI	Asciano, Buonconvento, Montalcino	3.305,25	31,79
TOTALE AREA GAL (Natura 2000 + Sir)					58.625,52	626,39
TOTALE AREA GAL Natura 2000 (ZSC, ZPS)					58.290,74	604,12
TOTALE AREA GAL Sir (Siti di interesse regionale)					334,78	22,27

Fonte: Regione Toscana

s) superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili*

Comune	Superficie territoriale (in Km ²)	% ZVN su sup. comunale	ZVN (in ettari)
Torrita di Siena	58,36	37	2.159,3
Montepulciano	165,58	42	6.954,4
Chianciano Terme	36,52	8	292,2
GAL			9.405,84
Provincia di Siena			14.399,29

Fonte: elaborazione su dati forniti da Regione Toscana 2015

* il dato relativo alle zone di rispetto delle risorse idropotabili non è disponibile

t) superficie aziende con Agricoltura biologica (2022)

Comune	Numero di Aziende Biologiche	ha Condotti	ha SAU	ha Bio	ha Conversione al biologico	% coltivazioni bio (biologiche ed in conversione) sulla SAU
Abbadia San Salvatore	19	816,65	751,16	267,42	86,68	47,14%
Asciano	104	14.044,43	13.817,25	2.788,41	3.825,98	47,87%
Buonconvento	54	4.528,03	4.477,23	2.080,41	478,52	57,15%
Casole d'Elsa	75	5.188,50	4.427,01	2.593,92	428,25	68,27%
Castellina in Chianti	76	3.660,01	3.140,53	1.136,64	525,92	52,94%
Castelnuovo Berardenga	92	7.233,95	6.737,51	1.919,89	917,02	42,11%
Castiglione d'Orcia	124	7.300,12	7.067,97	1.968,56	2.431,27	62,25%
Cetona	24	2.308,08	2.067,62	207,93	152,07	17,41%
Chianciano Terme	36	1.402,50	1.396,34	460,24	193,43	46,81%
Chiusdino	37	6.413,77	3.518,96	1.430,45	446,46	53,34%
Gaiole in Chianti	54	2.472,13	1.951,38	765,93	169,21	47,92%
Montalcino	221	15.004,51	14.039,15	4.941,22	2.513,89	53,10%
Montepulciano	138	10.456,71	10.141,73	1.865,07	926,96	27,53%
Monteroni d'Arbia	69	7.734,53	7.712,41	3.383,58	1.253,63	60,13%
Monticiano	11	2.379,25	898,50	424,43	45,27	52,28%
Murlo	50	3.157,91	2.556,27	842,08	595,08	56,22%
Piancastagnaio	31	1.843,88	1.696,30	423,88	341,50	45,12%
Pienza	108	8.335,74	8.245,39	2.675,90	1.935,00	55,92%
Radda in Chianti	51	1.250,41	920,11	478,44	94,61	62,28%
Radicofani	64	5.417,22	5.370,47	2.515,16	1.221,42	69,58%
Radicondoli	43	3.859,52	2.844,79	1.990,48	329,60	81,56%
Rapolano Terme	36	2.750,58	2.190,81	528,59	258,39	35,92%
San Casciano dei Bagni	37	3.721,29	3.482,98	1.641,98	482,04	60,98%
San Gimignano	120	6.194,76	5.355,24	1.985,03	512,61	46,64%
San Quirico d'Orcia	38	2.680,65	2.664,08	641,62	508,71	43,18%
Sarteano	39	3.481,31	2.895,25	1.233,19	538,73	61,20%
Sovicille	51	5.318,72	4.707,99	1.101,57	789,49	40,17%
Torrita di Siena	57	3.154,77	3.130,00	1.073,62	276,11	43,12%
Trequanda	51	2.761,91	2.550,49	866,87	226,69	42,88%
GAL	1.910	144.871,87	130.754,90	44.232,51	22.504,54	51,04%

Fonte: Open Toscana 2022

v) altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici)

Non si riscontrano usi civici nei Comuni oggetto di analisi.

X1) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia

Numero imprese registrate per settore																				
Comune	A Agricoltura, silvicoltura, pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	H Trasporto e magazzino	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S Altre attività di servizi	X Imprese non classificate	TOTALE
Abbadia San Salvatore	42	0	93	7	4	60	215	24	87	10	30	26	27	25	4	9	15	37	29	744
Asciano	229	2	57	8	7	106	135	29	75	9	21	23	15	23	0	4	11	26	28	808
Buonconvento	85	0	17	1	3	54	105	19	38	2	8	16	7	13	2	3	5	10	12	400
Casole d'Elsa	156	4	71	3	1	73	67	11	65	1	9	18	12	17	1	5	3	9	10	536
Castellina in Chianti	163	0	24	0	1	35	78	6	105	5	8	27	11	11	1	2	4	12	16	509
Castel. Berardenga	241	2	29	1	4	84	129	30	135	13	24	40	25	35	0	7	22	28	16	865
Castiglione d'Orcia	193	0	25	2	1	28	49	6	69	1	2	9	7	8	2	1	3	8	11	425
Cetona	126	0	30	1	1	31	46	12	38	1	4	16	6	5	2	2	3	16	5	345
Chianciano Terme	100	0	45	2	4	111	283	18	325	22	32	91	40	58	4	8	32	56	60	1.291
Chiusdino	110	1	9	1	0	30	41	7	36	1	5	4	1	3	0	0	1	7	4	261
Gaiole in Chianti	146	0	30	0	1	37	40	9	81	1	7	17	6	18	2	0	3	7	21	426
Montalcino	531	3	74	4	1	55	199	15	185	10	16	19	29	21	2	2	10	36	26	1.238
Montepulciano	652	4	134	8	17	246	456	36	272	27	49	94	72	51	10	7	31	82	59	2.307
Monteroni d'Arbia	134	0	67	3	4	201	132	23	78	7	19	43	13	19	2	2	17	32	27	823
Monticiano	64	0	11	1	2	22	30	3	20	3	5	5	1	6	0	2	3	3	6	187
Murlo	90	0	12	0	1	31	37	10	26	3	4	10	6	4	0	0	6	6	5	251
Piancastagnaio	100	0	100	9	1	41	101	17	39	7	9	17	14	9	6	5	5	12	7	499
Pienza	198	1	38	0	2	22	128	7	144	1	7	22	5	9	2	2	9	15	12	624
Radda in Chianti	134	0	36	0	1	45	50	6	71	6	2	21	9	7	1	0	3	10	4	406
Radicondoli	108	1	17	1	1	15	30	4	24	1	3	5	5	3	0	0	4	5	4	231
Radicondoli	76	0	7	8	1	7	12	7	32	4	1	6	9	4	0	2	1	4	4	185
Rapolano Terme	90	12	57	5	6	86	101	15	63	7	8	24	24	9	2	3	5	28	14	559
San Casciano dei Bagni	96	2	12	0	2	27	39	11	28	1	2	11	6	6	0	2	1	8	2	256
San Gimignano	334	0	162	5	3	77	323	25	310	11	17	62	24	25	2	3	18	22	25	1.448
S. Quirico d'Orcia	86	1	29	0	2	69	84	10	87	3	13	13	10	18	1	0	2	15	9	452
Sarteano	109	1	32	4	2	77	106	10	61	9	9	23	19	13	2	7	7	19	13	523
Sovicille	182	13	80	1	3	172	152	21	72	10	27	36	20	29	2	4	7	25	18	874
Torrita di Siena	189	0	139	5	4	104	189	25	60	12	30	39	31	29	6	6	10	33	24	935
Trequanda	89	3	22	3	1	12	25	4	27	1	1	3	5	8	0	1	3	2	7	217
GAL	4.853	50	1.459	83	81	1.958	3.382	420	2.653	189	372	740	459	486	56	89	244	573	478	18.625
Provincia di Siena	6.205	61	2.916	139	167	4.025	7.705	905	4.566	649	955	2.073	1.230	1.151	203	234	498	1.355	1.139	36.176

Fonte: CCIAA (secondo trimestre 2023)

X2) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per classi di numero di addetti

Numero imprese per classi di n. di addetti											
Comune	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	TOTALE
Abbadia San Salvatore	97	254	254	44	39	20	8	14	2	12	744
Asciano	170	354	162	64	25	9	7	4	3	10	808
Buonconvento	84	135	106	40	16	2	3	3	2	9	400
Casole d'Elsa	107	240	119	17	17	16	9	2	1	8	536
Castellina in Chianti	95	167	127	40	40	17	6	10	2	5	509
Castel. Berardenga	169	320	237	37	37	25	14	8	4	14	865
Castiglione d'Orcia	104	169	103	20	9	7	4	0	3	6	425
Cetona	65	142	94	24	7	6	1	1	1	4	345
Chianciano Terme	214	512	344	91	60	29	10	8	5	18	1.291
Chiusdino	47	117	58	17	12	1	4	0	0	5	261
Gaiole in Chianti	103	147	101	19	19	19	6	4	0	8	426
Montalcino	236	355	366	113	50	45	19	28	4	22	1.238
Montepulciano	435	857	628	145	111	50	19	29	8	25	2.307
Monteroni d'Arbia	173	306	228	34	44	13	4	3	5	13	823
Monticiano	43	81	40	11	1	0	3	1	1	6	187
Murlo	54	111	68	6	4	1	1	1	0	5	251
Piancastagnaio	81	163	102	38	33	31	19	8	5	19	499
Pienza	86	210	240	51	14	9	2	2	1	9	624
Radda in Chianti	83	118	102	37	22	21	12	4	1	6	406
Radicofani	49	111	47	7	3	1	1	1	6	5	231
Radicondoli	47	69	38	7	8	2	5	0	0	9	185
Rapolano Terme	110	195	155	23	31	23	5	2	3	12	559
San Casciano dei Bagni	58	93	71	13	5	7	2	0	1	6	256
San Gimignano	221	522	415	116	90	44	12	5	13	10	1.448
S. Quirico d'Orcia	72	163	123	30	30	8	15	5	0	6	452
Sarteano	101	214	151	22	12	7	9	1	1	5	523
Sovicille	165	394	168	54	41	22	8	4	2	16	874
Torrita di Siena	189	345	253	55	49	17	6	4	4	13	935
Trequanda	57	80	48	15	7	7	0	1	0	2	217
GAL	3.515	6.944	4.948	1.190	836	459	214	153	78	288	18.625
Provincia di Siena	7.018	13.029	9.455	2.309	1.736	1.026	436	347	171	649	36.176

Fonte: CCIAA (secondo trimestre 2023)

Y1) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali

Numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali												
Comune	10.1 LAVORAZ. E CONSERVAZ. CARNE	10.2 LAVORAZ. E CONSERVAZ. PESCE	10.3 LAVORAZ. E CONSERVAZ. FRUTTA E ORTAGGI	10.4 PRODUZ. OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI	10.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA	10.6 LAVORAZ. GRANAGLIE	10.7 PRODUZ. PRODOTTI DA FORNO	10.8 PRODUZ. ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI	10.9 PRODUZ. PRODOTTI PER ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI	11 INDUSTRIA BEVANDE	16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	TOTALE
Abbadia San Salvatore	0	0	1	0	2	0	6	1	0	1	9	20
Asciano	1	0	0	2	1	0	1	0	0	2	4	11
Buonconvento	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Casole d'Elsa	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	4	6
Castellina in Chianti	0	0	0	0	0	0	1	0	1	5	3	10
Castel. Berardenga	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	5	9
Castiglione d'Orcia	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	4	6
Cetona	0	0	1	1	0	0	4	0	0	2	6	14
Chianciano Terme	0	0	0	0	0	1	7	0	0	1	5	14
Chiusdino	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	3
Gaiole in Chianti	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	4	5
Montalcino	2	1	0	1	0	2	7	2	0	5	2	22
Montepulciano	3	0	0	1	2	1	9	0	1	4	11	32
Monteroni d'Arbia	1	0	0	0	0	0	5	0	0	0	13	19
Monticiano	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	5	6
Murlo	2	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	5
Piancastagnaio	0	0	0	2	0	0	3	0	0	0	2	7
Pienza	1	0	0	2	4	0	3	0	0	0	0	10
Radda in Chianti	1	0	0	0	0	0	2	1	0	1	4	9
Radicofani	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2
Radicondoli	0	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	3
Rapolano Terme	1	0	0	1	0	1	3	0	0	1	5	12
San Casciano dei Bagni	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	4
San Gimignano	2	0	0	0	0	1	4	1	0	2	15	25
S. Quirico d'Orcia	0	0	0	0	0	0	3	0	0	1	1	5
Sarteano	1	0	0	1	0	0	3	0	0	0	1	6
Sovicille	2	0	0	0	0	0	5	4	0	0	5	16
Torrita di Siena	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	15	17
Trequanda	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	4
GAL	18	1	2	13	9	6	88	9	2	26	129	303

Fonte: CCIAA (secondo trimestre 2023)

Y2) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali per classi di numero di addetti

Numero imprese per classi di n. di addetti								
Comune	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	TOTALE
Abbadia San Salvatore	1	9	5	0	3	2	0	20
Asciano	2	3	4	1	1	0	0	11
Buonconvento	0	1	0	0	0	0	0	1
Casole d'Elsa	0	1	4	0	1	0	0	6
Castellina in Chianti	1	3	2	1	0	1	2	10
Castel. Berardenga	1	3	2	1	2	0	0	9
Castiglione d'Orcia	0	2	3	0	1	0	0	6
Cetona	0	6	6	1	1	0	0	14
Chianciano Terme	1	4	4	3	2	0	0	14
Chiusdino	0	1	1	0	1	0	0	3
Gaiole in Chianti	0	3	2	0	0	0	0	5
Montalcino	3	6	5	5	3	0	0	22
Montepulciano	2	13	10	6	1	0	0	32
Monteroni d'Arbia	1	5	5	2	4	2	0	19
Monticiano	1	2	3	0	0	0	0	6
Murlo	0	2	3	0	0	0	0	5
Piancastagnaio	1	3	2	0	1	0	0	7
Pienza	0	2	7	0	1	0	0	10
Radda in Chianti	0	3	4	1	0	1	0	9
Radicofani	0	1	1	0	0	0	0	2
Radicondoli	0	1	1	0	1	0	0	3
Rapolano Terme	1	3	2	4	2	0	0	12
San Casciano dei Bagni	0	0	4	0	0	0	0	4
San Gimignano	3	3	10	4	3	1	1	25
S. Quirico d'Orcia	1	0	4	0	0	0	0	5
Sarteano	1	2	2	1	0	0	0	6
Sovicille	1	6	4	1	3	1	0	16
Torrita di Siena	0	4	8	2	3	0	0	17
Trequanda	0	2	2	0	0	0	0	4
GAL	21	94	110	33	34	8	3	303

Fonte: CCIAA (secondo trimestre 2023)

Y3) numero di addetti per imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali

Numero addetti per impresa di trasformazione di prodotti agricoli e forestali												
Comune	10.1 LAVORAZ. E CONSERVAZ. CARNE	10.2 LAVORAZ. E CONSERVAZ. PESCE	10.3 LAVORAZ. E CONSERVAZ. FRUTTA E ORTAGGI	10.4 PRODUZ. OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI	10.5 INDUSTRIA LATTIERO- CASEARIA	10.6 LAVORAZ. GRANAGLIE	10.7 PRODUZ. PRODOTTI DA FORNO	10.8 PRODUZ. ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI	10.9 PRODUZ. PRODOTTI PER ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI	11 INDUSTRIA BEVANDE	16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	TOTALE
Abbadia San Salvatore	0	0	1	0	39	0	18	1	0	2	43	104
Asciano	1	0	0	5	12	0	9	0	0	2	5	34
Buonconvento	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Casole d'Elsa	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	24	30
Castellina in Chianti	0	0	0	0	0	0	9	0	1	186	5	201
Castel. Berardenga	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0	18	39
Castiglione d'Orcia	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	16	22
Cetona	0	0	1	2	0	0	10	0	0	21	12	46
Chianciano Terme	0	0	0	0	0	1	55	0	0	9	6	71
Chiusdino	19	0	0	0	0	0	4	0	0	0	1	24
Gaiole in Chianti	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	6	11
Montalcino	12	17	0	1	0	14	21	2	0	11	23	101
Montepulciano	8	0	0	2	18	3	39	0	4	3	21	98
Monteroni d'Arbia	35	0	0	0	0	0	49	0	0	0	55	139
Monticiano	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	7	11
Murlo	6	0	0	1	0	0	5	0	0	0	0	12
Piancastagnaio	0	0	0	6	0	0	16	0	0	0	1	23
Pienza	5	0	0	8	22	0	7	0	0	0	0	42
Radda in Chianti	33	0	0	0	0	0	6	5	0	1	14	59
Radicofani	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	3
Radicondoli	0	0	0	13	0	0	3	0	0	0	0	16
Rapolano Terme	11	0	0	9	0	9	17	0	0	0	20	66
San Casciano dei Bagni	0	0	0	0	0	0	5	0	0	5	2	12
San Gimignano	118	0	0	0	0	11	26	0	0	4	64	223
S. Quirico d'Orcia	0	0	0	0	0	0	6	0	0	4	4	14
Sarteano	7	0	0	3	0	0	3	0	0	0	1	14
Sovicille	16	0	0	0	0	0	45	9	0	0	16	86
Torrta di Siena	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	72	87
Trequanda	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	5	6
GAL	271	17	2	50	91	38	414	17	5	248	442	1.595

Fonte: CCIAA (secondo trimestre 2023)

z) numero posti letto in agriturismo

Comune	N. posti letto in agriturismo (2014)	N. posti letto in agriturismo (2022)
Abbadia San Salvatore	14	35
Asciano	680	747
Buonconvento	403	460
Casole d'Elsa	328	381
Castellina in Chianti	944	997
Castelnuovo Berardenga	927	1.115
Castiglione d'Orcia	515	629
Cetona	233	244
Chianciano Terme	200	264
Chiusdino	332	365
Gaiole in Chianti	512	748
Montalcino	710	1.443
Montepulciano	1.303	1.646
Monteroni d'Arbia	445	453
Monticiano	222	235
Murlo	356	332
Piancastagnaio	64	66
Pienza	1.185	1.160
Radda in Chianti	379	522
Radicofani	317	325
Radicondoli	352	337
Rapolano Terme	468	463
San Casciano dei Bagni	360	393
San Gimignano	1.656	1.978
San Giovanni d'Asso	295	
San Quirico d'Orcia	230	248
Sarteano	514	649
Sovicille	457	429
Torrita di Siena	333	403
Trequanda	414	483
GAL	15.148	17.550
Provincia di Siena	17.251	19.942

Fonte: IRPET "Numero posti letto in agriturismo per Comune"

aa) numero di infrastrutture di promozione turistica sul territorio (2023)

Comune	N. Uffici di promozione turistica	Struttura
Abbadia San Salvatore	1	IAT
Asciano	1	IAT
Buonconvento	1	IAT comunale presso Museo della Mezzadria Senese
Casole d'Elsa	1	IAT comunale presso Museo civico archeologico e della collegiata
Castellina in Chianti	1	Ufficio Turistico
Castelnuovo Berardenga	1	IAT comunale
Castiglione d'Orcia	1	Ufficio Turistico
Cetona	1	IAT
Chianciano Terme	2	IAT
Chiusdino	1	Ufficio Turistico presso Museo Civico e Diocesano d'Arte Sacra di San Galgano
Gaiole in Chianti	1	IAT
Montalcino	1	IAT
Montepulciano	1	IAT Ambito Valdichiana Senese
Monteroni d'Arbia	1	Ufficio Turistico
Monticiano	1	IAT comunale
Murlo	1	IAT presso Museo Archeologico di Murlo - Antiquarium di Poggio Civitate
Piancastagnaio	1	Ufficio Turistico Pro Loco
Pienza	1	Ufficio Turistico
Radda in Chianti	1	IAT
Radiconfani	1	IAT
Radicondoli	1	Punto Informazioni Turistiche
Rapolano Terme	1	IAT
San Casciano dei Bagni	1	IAT
San Gimignano	1	IAT
San Quirico d'Orcia	1	Ufficio Turistico
Sarteano	1	IAT
Sovicille	1	IAT
Torrita di Siena	2	Uffici Turistici Pro Loco
Trequanda	1	IAT
GAL	31	

Fonte: www.visittuscany.com/it/uffici-turistici

ab) numero di strutture pubbliche e private e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio

Strutture pubbliche e private e istituzioni del terzo settore				Servizi socio-sanitari				RSA
Comune	Associazioni di promozione e sociale	Organizzazioni di volontariato	Cooperative sociali	Società della Salute	Case della Salute	Botteghe della Salute	Strutture sanitarie private accreditate	
Abbadia San Salvatore	4	2	3	Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese	1	In attivazione	2	1
Asciano	3	7		Società della Salute Senese				
Buonconvento		3		Società della Salute Senese				
Casole d'Elsa		5	2	Società della Salute Alta Valdelsa				
Castellina in Chianti		4		Società della Salute Senese				1
Castelnuovo Berardenga		8		Società della Salute Senese				1
Castiglione d'Orcia	1	4	1	Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				
Cetona	2	3		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				1
Chianciano Terme	3	5		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese			4	1
Chiusdino		1		Società della Salute Senese				1
Gaiole in Chianti	1	4		Società della Salute Senese				1
Montalcino	4	7		Società della Salute Senese	1			1
Montepulciano	4	8		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese			1	1
Monteroni d'Arbia	6	3		Società della Salute Senese				1
Monticiano		2		Società della Salute Senese				1
Murlo	1	3		Società della Salute Senese				
Piancastagnaio	1	4	1	Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese			1	1
Pienza	3	3	1	Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				
Radda in Chianti	1	4		Società della Salute Senese				1
Radicofani	1	3		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				
Radicondoli		1	2	Società della Salute Alta Valdelsa		1		
Rapolano Terme	1	3		Società della Salute Senese				1
San Casciano dei Bagni	2	3		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				
San Gimignano	2	5		Società della Salute Alta Valdelsa				1
San Quirico d'Orcia		3		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				
Sarteano		5		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				2
Sovicille	1	3	1	Società della Salute Senese				
Torrita di Siena		4		Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				1
Trequanda	2	4	1	Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese				
GAL	43	114	12	3	2	1	8	18

Fonte: Regione Toscana (2020) per strutture pubbliche e Regione Toscana (2022) per servizi socio-sanitari

ac) numero di impianti da biomasse agro-forestale

IMPIANTI			
Macro Fonte	Fonte	Comune	Pot. nom. (kW)
BIOENERGIE	BIOGAS	ABBADIA SAN SALVATORE	836
BIOENERGIE	BIOGAS	ASCIANO	836
BIOENERGIE	BIOGAS	CASTIGLIONE D'ORCIA	909
BIOENERGIE	BIOGAS	MONTEPULCIANO	999
BIOENERGIE	BIOGAS	MONTEPULCIANO	999
BIOENERGIE	BIOGAS	PIENZA	298
BIOENERGIE	BIOGAS	RAPOLANO TERME	999
BIOENERGIE	BIOGAS	TORRITA DI SIENA	646
BIOENERGIE	BIOGAS	TORRITA DI SIENA	999
BIOENERGIE	BIOMASSE LIQUIDE	PIANCASTAGNAIO	999
BIOENERGIE	BIOMASSE LIQUIDE	PIANCASTAGNAIO	999
BIOENERGIE	BIOMASSE LIQUIDE	SAN GIMIGNANO	500
BIOENERGIE	BIOMASSE SOLIDE	MONTICIANO	45
BIOENERGIE	BIOMASSE SOLIDE	RADICOFANI	998
BIOENERGIE	BIOMASSE SOLIDE	RADICONOLI	130
BIOENERGIE	BIOMASSE SOLIDE	RAPOLANO TERME	200
TOTALE IMPIANTI		16	

Fonte: Atlaimpianti - Luglio 2021

ad) % territorio coperto da banda larga (2021)

Comune	Stato di copertura reti fisse (unità locali)				Stato di copertura reti mobili (territorio)				Piano BUL Aree Bianche a concessione		Piano Scuole connesse: connettività a banda ultralarga ad 1 Gbit/s	Progetto wi-fi Italia
	velocità inferiore a 30Mbit/s e/o nessuna copertura	velocità di almeno 30 Mbit/s	velocità di almeno 100 Mbit/s	velocità di almeno 1Gbit/s	velocità di download di almeno 30Mbit/s	velocità di download tra 2 e 30Mbit/s	% territorio coperto da banda larga	nessuna copertura	Intervento in Fibra: modalità FTTH (stato)	Intervento in FWA (stato)		
Abbadia San Salvatore	—	80%	44%	—	94,20%	5,80%	100,00%	0,00%	collaudo	progettazione esecutiva	attivate 4 scuole	9 hotspot
Asciano	—	3%	—	—	63,90%	35,10%	99,00%	1%	progettazione esecutiva	progettazione esecutiva	attivate 3 scuole	no
Buonconvento	—	71%	39%	2%	69,90%	29,50%	99,40%	0,60%	terminato	progettazione esecutiva	attivate 3 scuole	no
Casole d'Elsa	—	15%	10%	9%	52,20%	46,10%	98,30%	1,70%	terminato	progettazione esecutiva	attivate 3 scuole	6 hotspot
Castellina in Chianti	—	3%	1%	—	75,90%	23,80%	99,70%	0,30%	progettazione esecutiva	progettazione definitiva	attivate 2 scuole	no
Castelnuovo Berardenga	—	2%	—	—	66,80%	30,80%	97,60%	2,40%	esecuzione	progettazione esecutiva	attivate 2 scuole	6 hotspot
Castiglione d'Orcia	—	6%	—	—	64,40%	35,60%	100,00%	0,00%	collaudo	progettazione esecutiva	attualmente non risultano scuole attivate	no
Cetona	100%	—	—	—	90%	10%	100,00%	0,00%	terminato	progettazione esecutiva	attivate 4 scuole	no
Chianciano Terme	—	85%	39%	1%	83,40%	16,60%	100,00%	0,00%	terminato	terminato	attivate 4 scuole	6 hotspot
Chiusdino	—	16%	2%	—	77,80%	20,80%	98,60%	1,40%	esecuzione	collaudo	attivate 3 scuole	no
Gaiole in Chianti	—	11%	4%	—	44,60%	46,80%	91,40%	8,60%	lavori chiusi	progettazione esecutiva	attivata 1 scuola	no
Montalcino	—	20%	—	18%	58,20%	41,10%	99,30%	0,70%	terminato	progettazione esecutiva	attivate 6 scuole	no
Montepulciano	—	53%	24%	—	84,60%	15,40%	100,00%	0,00%	esecuzione	progettazione esecutiva	attivate 13 scuole	10 hotspot
Monteroni d'Arbia	—	62%	21%	1%	68,50%	31,30%	99,80%	0,20%	esecuzione	lavori chiusi	attualmente non risultano scuole attivate	no
Monticiano	—	14%	—	—	51,50%	47,20%	98,70%	1,30%	terminato	terminato	attualmente non risultano scuole attivate	3 hotspot
Murlo	100%	—	—	—	52,10%	45,10%	97,20%	2,80%	esecuzione	progettazione definitiva	attivate 2 scuole	no
Piancastagnaio	—	5%	1%	—	96%	4%	100,00%	0,00%	collaudo	progettazione definitiva	attivate 3 scuole	no
Pienza	—	39%	—	38%	76,70%	23,10%	99,80%	0,20%	terminato	progettazione esecutiva	attivate 3 scuole	6 hotspot
Radda in Chianti	—	1%	—	—	70,60%	28,50%	99,10%	0,90%	lavori chiusi	progettazione esecutiva	attualmente non risultano scuole attivate	3 hotspot
Radicondoli	—	3%	1%	—	77,30%	22,60%	99,90%	0,10%	terminato	progettazione esecutiva	attivate 2 scuole	no
Radicondoli	—	5%	—	—	56,20%	41,40%	97,60%	2,40%	non previsto	progettazione definitiva	attualmente non risultano scuole attivate	no
Rapolano Terme	—	1%	—	—	66,80%	28,60%	95,40%	4,60%	esecuzione	collaudo	attualmente non risultano scuole attivate	6 hotspot
San Casciano dei Bagni	—	37%	—	36%	75,50%	24,30%	99,80%	0,20%	terminato	collaudo	attivate 2 scuole	3 hotspot
San Gimignano	—	49%	25%	—	60,50%	34,80%	95,30%	4,70%	non previsto	progettazione esecutiva	attivate 5 scuole	no
San Quirico d'Orcia	—	—	—	41%	84%	16%	100,00%	0,00%	terminato	progettazione definitiva	attivate 3 scuole	no
Sarteano	—	76%	29%	—	79,30%	20,70%	100,00%	0,00%	non previsto	progettazione definitiva	attivate 3 scuole	no
Sovicille	—	18%	5%	—	57,30%	40%	97,30%	2,70%	progettazione esecutiva	progettazione esecutiva	attivata 1 scuola	6 hotspot
Torrta di Siena	—	54%	22%	1%	69,30%	30,30%	99,60%	0,40%	terminato	progettazione definitiva	attivate 2 scuole	6 hotspot
Trequanda	—	34%	—	32%	60%	37,10%	97,10%	2,90%	terminato	terminato	attivate 4 scuole	3 hotspot

Fonte: INFRATEL ITALIA

2.3 Analisi socio-economica

Il **GAL LEADER SIENA** risulta essere uno dei più estesi della Toscana, con 3.283,82 Km² di superficie, comprendendo quasi tutti i Comuni della Provincia ad eccezione di: Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Monteriggioni, Sinalunga e Chiusi. Tra i 29 Comuni del GAL ben 17 fanno parte di **Unioni dei Comuni**:

- **Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia**: Abbadia S. Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, S. Quirico d'Orcia;
- **Unione dei Comuni Valdichiana Senese**: Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Torrita di Siena, Trequanda;
- **Unione dei Comuni Val di Merse**: Chiusdino, Monticiano, Murlo, Sovicille.

Inoltre, numerosi Comuni del GAL ricadono all'interno delle tre nuove **Aree Interne 2021-2027**:

- nell'Area Interna "**Alta Valdera - Alta Valdicecina**" i Comuni di: Casole d'Elsa, Chiusdino, Monticiano, Murlo e Radicondoli;
- nell'Area Interna "**Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana**" i Comuni di: Abbadia S. Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Radicofani e S. Quirico d'Orcia;
- nell'Area Interna "**Valdichiana Senese**" i Comuni di: Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, Pienza, S. Casciano dei Bagni, Sarteano, Torrita di Siena e Trequanda.

Su 29 Comuni GAL, 18 hanno una popolazione sotto i 5.000 abitanti e solo Montepulciano presenta una popolazione di 13.386 abitanti (dati ISTAT al 31/12/21). Ad eccezione di Chianciano Terme, Torrita di Siena e Abbadia San Salvatore che presentano una **densità demografica** superiore ai 100 abitanti per km², gli altri Comuni dell'area GAL presentano una **densità abitativa bassa**.

A livello di **popolazione complessiva** si registrano **127.722 abitanti** (ISTAT 2021) rispetto ai 132.565 del 2011; mentre a livello di composizione maschi e femmine, nel 2021, i valori sono molto vicini tra loro (62.401 maschi e 65.321 femmine). Per quanto riguarda la **distribuzione della popolazione**, a prevalere è la concentrazione degli abitanti nei "**centri abitati**", con alcuni Comuni come Montepulciano, San Gimignano

e Sovicille che vedono la presenza di numerosi abitanti anche nell'ambito di "case sparse", definite dall'ISTAT come "*case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato*".

Quasi tutti i Comuni dell'area GAL sono interessati dal fenomeno dello **spopolamento** con indici che vanno tra 0,29% (Sovicille) e 13,17% (Radda in Chianti). I Comuni maggiormente colpiti da questa tendenza sono - oltre a Radda in Chianti - Castiglione d'Orcia, Cetona, Trequanda, Abbadia S. Salvatore e S. Casciano dei Bagni. Gli unici Comuni in cui si è registrato un **incremento** della popolazione tra 2011 e 2021 sono: Castelnuovo Berardenga, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monticiano e Murlo, limitrofi al capoluogo, che attrae popolazione.

Per quanto concerne l'**indice di invecchiamento**, si registra un incremento delle % nell'analisi tra 2011 e 2021 ed emerge che, in linea generale, tende a crescere il numero degli over 65, mentre diminuisce la popolazione tra 0-14 anni. I Comuni che riportano i valori più alti per l'indice di invecchiamento sono: S. Casciano dei Bagni, Castiglione d'Orcia, Cetona, Trequanda, Abbadia S. Salvatore e Pienza.

Per quanto riguarda il valore di **dipendenza anziani** si nota un peggioramento dei dati complessivi dell'area GAL tra 2011 (39,24) e 2021 (43,99) e questo si traduce in un incremento del carico sociale ed economico teorico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva. Si hanno casi in cui l'incremento della dipendenza anziani tra 2011 e 2021 è piuttosto rilevante come, ad esempio, per i Comuni di: Cetona (da 50,98 a 59,57), Pienza (da 45,09 a 53,89), Radicofani (da 41,94 a 51,52) e San Casciano dei Bagni (da 51,72 a 62,72). Il valore di **dipendenza bambini**, invece, tra 2011 e 2021, ha registrato una lieve diminuzione passando da 19,65 a 19,51.

A livello generale, la **dipendenza totale** è passata da 58,89 nel 2011 a 63,51 nel 2021; complessivamente in 10 anni è cresciuto il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età≤14 e età≥65) che grava sulla popolazione in età attiva e, come visto sopra, a prevalere sono soprattutto gli over65. I Comuni che attualmente presentano i **valori più alti** di dipendenza totale sono: Castiglione d'Orcia, S. Casciano dei Bagni, Cetona, Abbadia S. Salvatore, Pienza, Trequanda, Radicofani e Sarteano.

Concentrando l'attenzione sugli **aspetti economici** si riscontra che gli ambiti prevalenti per n. di imprese registrate per settore sono: **agricoltura e silvicoltura**

(4.853 imprese), **commercio** (3.382 imprese), **attività dei servizi di alloggio e di ristorazione** (2.653 imprese), **manfatturiero** (1.459 imprese). A prevalere sono le **imprese con 1 addetto (6.944)**, seguite dalle imprese con 2-5 addetti (4.948) e quelle con zero addetti (3.515). In linea generale il maggior **numero di occupati** ricade nella fascia di età 30-54 anni e nel macro settore "altre attività" (tab. g).

Concentrando l'attenzione sui settori "Agricoltura" e "Industria" è importante notare come alcuni Comuni abbiano un maggior numero di occupati in agricoltura come ad es. Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Montalcino e Pienza; in tutti gli altri casi il maggior numero di occupati è nell'Industria (tab. g).

Il **tasso di disoccupazione** complessivo, tra 2011 e 2021, è lievemente cresciuto passando da 5,82% a 6,74% mantenendosi comunque inferiore rispetto ai valori provinciali, passati da 6,48% a 7,06%. Tra i Comuni in cui nel 2021 si registra il maggiore tasso di disoccupazione si hanno Chianciano Terme (che è passato da 6,71% nel 2011 a 9,31% nel 2021) e Radicondoli (che è passato da 3,06% a 7,78).

Analizzando gli **spostamenti giornalieri** tra 2011 e 2019 si nota che complessivamente sono aumentati quelli "Fuori del Comune di dimora abituale" sia per quanto riguarda lo **studio** sia per il **lavoro** e nel dettaglio: per lo studio si è passati da 6.779 (2011) a 7.660 (2019) e per il lavoro da 24.478 (2011) a 25.887 (2019). Questo mette quindi in luce un incremento del fenomeno del **pendolarismo**. In generale, però, le dinamiche si sono mantenute simili tra 2011 e 2019 con un maggior pendolarismo per lavoro fuori dal proprio Comune di residenza nei casi di: Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme e Sovicille. I Comuni in cui invece si lavora maggiormente all'interno del paese di residenza sono - sia nel 2011 sia nel 2019 - Abbadia S. Salvatore, Chianciano Terme, Montalcino, Montepulciano e Piancastagnaio. L'attività di studio avviene in prevalenza nel Comune in cui si vive, con le uniche eccezioni di Castelnuovo Berardenga (sia nel 2011 sia nel 2019) e S. Gimignano (nel 2019), dove a prevalere è chi studia fuori dal Comune di dimora abituale.

Per quanto riguarda **arrivi e presenze turistiche e permanenza** sul territorio occorre tenere in considerazione che gli anni della pandemia (con periodi di lockdown, zone rosse e restrizioni) hanno portato ad una diminuzione dei flussi turistici

soprattutto per ciò che riguarda il 2020 e il 2021. Analizzando la situazione tra 2013 e 2022 emergono alcuni aspetti importanti come, ad esempio, un **diffuso aumento di arrivi e presenze** in tutti i Comuni dell'area GAL ad eccezione di Casole d'Elsa, Chianciano Terme e Monticiano. In linea generale, infatti, si è passati da 983.194 arrivi e 3.247.642 presenze nel 2013 a 1.253.177 arrivi e 3.512.985 presenze nel 2022. Negli anni, però, è cambiato il tempo di permanenza passando da 3,30 giorni nel 2013 a 2,80 nel 2022. Significativa la **contrazione del periodo di soggiorno**, soprattutto per i Comuni di Chiusdino, Piancastagnaio, Radicondoli e Trequanda, tutti Comuni collocati nelle zone più esterne del GAL. Ad ogni modo la permanenza sul territorio del GAL è lievemente inferiore rispetto alla permanenza a livello regionale. A **prevalere è la componente dei turisti stranieri** e, in particolare, i Comuni che registrano il maggior numero di arrivi di turisti stranieri nel 2022 sono: S. Gimignano (127.678), Chianciano Terme (58.688), Montepulciano (57.055), Montalcino (48.835) e Castelnuovo Berardenga (47.741). La prevalenza di arrivi e presenze di turisti stranieri in questi Comuni è riconducibile principalmente a fattori come il **brand "Chianti"** e/o la **presenza di Siti UNESCO iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità** che esercitano un forte richiamo soprattutto all'estero.

A livello di **SAU** e **SAT** i dati disponibili su scala comunale sono quelli relativi al Censimento Agricolo del 2010 che mettono in luce: 1) per quanto riguarda la SAU (sup. agricola utilizzata) a prevalere sono i **seminativi** (101.694,83 ettari) e le **coltivazioni legnose agrarie con superficie in produzione vite** (15.828,87 ettari) confermando la tradizione vitivinicola di quest'area GAL; 2) a livello di SAT (sup. agricola totale) c'è una forte rilevanza di **"boschi annessi ad aziende agricole"** (74.862,01 ettari) ma anche di sup. agricola non utilizzata (18.774,28 ettari).

Per quanto riguarda le **superfici boschive per tipologia** a prevalere sono le seguenti categorie: cerrete, terreni saldi, querceti di roverella, leccete e arbusteti di post coltura. A livello di **agriturismo** da segnalare l'incremento complessivo del numero di posti letto tra 2014 (15.148) e 2022 (17.555) con alcuni Comuni con una dotazione consistente: S. Gimignano (1.978), Montepulciano (1.646), Montalcino (1.443), Pienza (1.160) e Castelnuovo Berardenga (1.115).

Per quanto attiene alla copertura della **banda larga**, la tabella ad) evidenzia come

ormai quasi tutti i Comuni abbiano una copertura che oscilla tra il 97% e il 100% con le uniche eccezioni di Gaiole in Chianti (91,40%) e Rapolano Terme (95,30%). Da segnalare però percentuali basse a livello di copertura per quanto concerne velocità maggiori (2-30 Mbit/s) con una copertura che va tra il 4% e il 47,20%. Inoltre, a livello di interventi in FWA, per molti Comuni si è attualmente ancora allo stato di "progettazione esecutiva" e sono rari i casi di interventi già terminati.

2.4 Analisi settoriale

2.4.1. Settore agricolo-forestale

Il settore agricolo-forestale è tra i prevalenti dell'area con 4.853 imprese e con 6.664 addetti nel settore "Agricoltura" (tab. g). Il **confronto 2010 – 2022** circa i dati relativi alla **SAU** evidenziano una contrazione **(-8%)** di questo dato, con una riduzione importante delle superfici destinate a prati e pascoli (-32%), e un contestuale incremento delle aree destinate a coltivazione della **vite (+9%)**.

L'**agricoltura biologica** segnala un incremento - tra 2016 e 2022 - sia del numero complessivo di aziende biologiche (da 1.169 a 1.910) sia della % di coltivazioni bio (biologiche ed in conversione) rispetto agli ettari di SAU complessivi (da 31,11% a 51%). Si segnalano inoltre alcuni **progetti di filiera legati all'ambito agricolo-agroalimentare** che attualmente coinvolgono il territorio del GAL e, in particolare:

- 1) **Bottega di Stigliano nel Comune di Sovicille**: un laboratorio di cittadinanza intorno al cibo per promuovere consumi attenti alla salvaguardia della biodiversità e in grado di promuovere circuiti positivi di relazioni intorno a alimentazione, agricoltura di qualità, artigianato e salute.
- 2) **Progetto Grani Antichi Toscana Sud (Consorzio Agrario)**: con l'obiettivo di produrre alcune popolazioni di frumento tenero e di frumento duro adattate all'ambiente di coltivazione e al tipo di agricoltura a basso input.
- 3) **Comunità del Cibo della Valdichiana**: strumento di tutela, valorizzazione e progettazione delle identità rurali che vede il coinvolgimento di Amministrazioni Comunali, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali e Consorzi, oltre alla Camera di Commercio di Arezzo-Siena che ha il ruolo di soggetto coordinatore. Nasce per proteggere e ripristinare un miglior grado di agrobiodiversità, realizzare un progetto strategico di sviluppo locale sostenibile attento all'ambiente, realizzare forme di filiera

corta, diffondere pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale, favorire la capacità collettiva di progettazione dello sviluppo in chiave sostenibile.

4) **Progetto di valorizzazione del Pane Toscano DOP 2023** promosso dal Consorzio di tutela del Pane Toscano DOP, in collaborazione con la Fondazione Qualivita, per promuovere l'informazione, la comunicazione e la promozione dell'immagine e della conoscenza del Pane Toscano DOP.

5) **Progetto Carne (AgriFood Toscana)**: volto alla promozione di filiere corte di qualità legate alla carne.

6) **I Mercatali**: un progetto sperimentale per la valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio promosso da alcuni Comuni in collaborazione con Provincia di Siena, Arsia - Regione Toscana e associazioni di categoria.

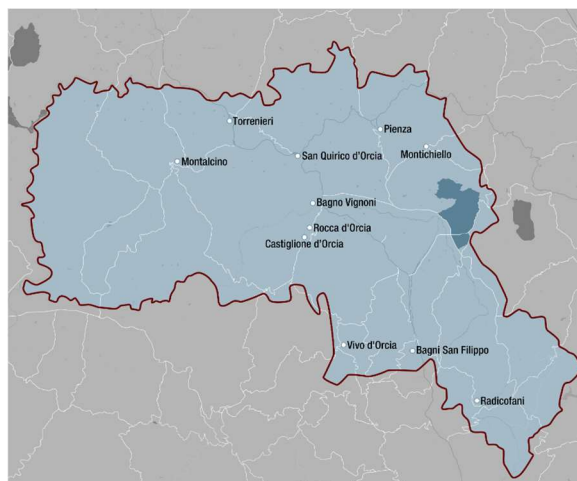
7) **Vertical Farm nel Comune di Torrita di Siena**: la prima vertical farm pubblica all'interno di un rifugio antiaereo inaugurata a settembre 2023.

8) **Progetto Cereali resilienti**: progetto coordinato dalla Rete Semi Rurali in Toscana che vede la presenza di aziende di Torrita di Siena volto alla valorizzazione e alla diffusione della popolazione evolutiva di frumento "Solibam Tenero Floriddia".

2.4.2. Settore ambientale

Un primo elemento di rilievo è dato dalla presenza di **tre Siti UNESCO** iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale (i centri storici di Pienza e di San Gimignano e la Val d'Orcia) e di **un Geoparco UNESCO** (Parco delle Colline Metallifere che interessa, per la Provincia di Siena, il Comune di Radicondoli). Il Sito UNESCO "Val d'Orcia" rappresenta un sito culturale - che si trova nell'entroterra agricolo di Siena - che comprende i centri storici e gran parte del territorio dei Comuni di Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani e San Quirico d'Orcia. L'iscrizione comprende un paesaggio agricolo e pastorale che riflette sistemi di gestione del territorio innovativi, ma anche città, villaggi e case coloniche, la Via Francigena e le strutture ad essa collegate (abbazie, locande, santuari, ponti) testimoniando un antico connubio tra arte, natura e paesaggio che affonda le sue radici nel Rinascimento.

Mappa con i confini della Val d'Orcia



Fonte: <https://www.toscanapatrimoniomondiale.it/it/siti-patrimonio-mondiale/val-dorcia/>

Le **zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici** sono zone richiamate all'art. 71 del Reg. 2021/2115 e corrispondono alle zone designate conformemente all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Il Reg. 1305 all'art. 32 stabilisce che le **zone di montagna** sono quelle caratterizzate da una **notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre** e da un **notevole aumento dei costi di produzione** (causati da caratteristiche climatiche difficili e presenza di pendii). Nello specifico nell'area GAL: solo 3 Comuni sono totalmente "zone montane" (Abbadia S. Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio), 15 Comuni sono parzialmente "zone montane" e 7 Comuni sono "zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane" arrivando a una superficie complessiva di 146.942,53 ha soggetta a vincoli su una superficie totale del GAL di 328.282 ha (quindi poco meno della metà della superficie del GAL è soggetta a vincoli).

Per quanto riguarda i **territori montani** si hanno 104.284 ha ai sensi della legislazione statale e 4.858 ha di territorio classificato montano a fini regionali (L.r. 49/2019).

Per quanto concerne **aree protette e riserve naturali** si segnala la presenza di: **3 Riserve Naturali Statali** (Cornocchia, Tocchi e Palazzo) per una superficie totale di 1.384,32 ha; **14 Riserve Naturali Regionali** con una superficie totale di 9.353 ha;

un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (Val d'Orcia) con una superficie totale di 59.748 ha. Si segnalano - oltre al già citato **Geoparco UNESCO "Parco delle Colline Metallifere"**-, il **Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata** che comprende, tra i Comuni che ricadono nel GAL, Abbadia S. Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio e Radicofani (parco istituito per la tutela, la conservazione e la valorizzazione per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici dei siti e dei beni connessi all'attività mineraria) e il **Parco Archeologico Naturalistico e Archeodromo di Belverde** (Cetona).

A livello ambientale si segnala anche la **Rete Natura 2000**, il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della **biodiversità**. Nel dettaglio la Rete Natura 2000 è costituita dai **Siti di Interesse Comunitario (SIC)** - identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat che vengono poi designati quali **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** - e comprende anche le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente, appunto, la conservazione degli uccelli selvatici.

Per quanto riguarda l'area GAL, sono presenti: **11 ZSC e 5 ZSC + ZPS con una superficie complessiva di 58.290,74 ha.**

Inoltre, vanno segnalati anche due **S.I.R. (siti di interesse regionale)**, cioè aree individuate dalla Regione Toscana per ampliare il quadro d'azione comunitario che tutelano anche habitat e specie animali e vegetali di interesse regionale non contemplate dalle direttive comunitarie: "Podere Moro - Fosso Pagliola" e "Basso corso del Fiume Orcia".

In ottemperanza all'art. 92 Parte III del D.Lgs. 152/06, che recepisce la direttiva 91/676/CEE, **Regione Toscana ha individuato** sul proprio territorio alcune **zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)**, nelle quali la qualità delle acque è compromessa, o potrebbe diventare tale se non si interviene in modo tempestivo, a causa di pressioni di tipo agricolo. Tra le ZVN individuate dalla Regione e vigenti ancora oggi c'è anche la **Zona del Canale Maestro della Chiana** nel bacino nazionale del fiume Arno (Delibera del Consiglio Regionale n.3/2007 - Delibera di Giunta Regionale n.521/2007); questa zona, che nella Provincia di Siena attraversa il Comune di Montepulciano e divide i Comuni di Torrita di Siena e Sinalunga dalla Provincia di

Arezzo, presenta una superficie complessiva di 60.031,30 ettari.

Il territorio del GAL si connota, quindi, per un importante **valore ambientale**, attestato dalla presenza di zone di tutela, protezione e conservazione con aree protette nazionali e regionali e siti Natura 2000 volti a salvaguardare la componente naturalistica e la biodiversità. Parimenti, i vincoli di tutela riguardano anche il valore paesaggistico, relativamente ad esempio al tipico paesaggio collinare della Val d'Orcia e del Chianti o le Crete Senesi che hanno un forte appeal in ambito turistico e di marketing territoriale

Altro elemento da segnalare è il **Progetto "Siena Carbon Neutral"**, condiviso tra Amministrazione Provinciale, Università di Siena e Fondazione MPS, che ha consentito alla Provincia di Siena di diventare la prima area vasta in Europa certificata ISO 14064-1 e, dal 2011, di raggiungere il traguardo della **Carbon Neutrality**. Questo traguardo è stato raggiunto 4 anni prima del previsto, 14 anni prima delle altre città più green. Questo significa che, nella Provincia di Siena, le emissioni di gas serra sono totalmente compensate dagli assorbimenti di CO₂ degli ecosistemi forestali locali, determinando la condizione di Carbon Neutrality. Questo obiettivo è confermato dal bilancio annuale dei gas serra, elaborato da Ecodynamics Group (Università di Siena), che segue le linee guida del "Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)". Per la realizzazione dell'inventario, i settori analizzati sono: Energia, Industria, Rifiuti, Agricoltura, Foreste e Altri Usi del Suolo (AFOLU).

Una particolare attenzione ad ambiente ed energia può essere poi perseguita anche a livello comunale attraverso lo strumento dei **Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)** – che sono presenti anche in territorio GAL (ad esempio Montepulciano, Radicondoli, Rapolano Terme...).

Infine, occorre fare un richiamo alla **geotermia** che consente di ottenere energia dal calore proveniente da fonti geologiche presenti nel sottosuolo. In Toscana sono presenti numerose centrali geotermiche ENEL afferenti alle province di Pisa, Siena e Grosseto. Rispetto ad un dettaglio fornito dalla Provincia di Siena, aggiornato al 2015 (ARPAT Toscana): Larderello, SESTA 1 in Comune di Radicondoli, autorizzata da prot. MICA del 03/10/2000 n. 3523 nel 2002; Radicondoli, NUOVA RADICONDOLI 1 in comune di Radicondoli, autorizzata da Prot. MICA del 30/01/1994 + Decreto MICA n.

445454 del 07/03/1994 nel 2002; Radicondoli, NUOVA RADICONDOLI 2 in comune di Radicondoli, autorizzata da Decreto Regione Toscana n. 3380 del 13/07/2009 nel 2010; Radicondoli, PIANACCE in comune di Radicondoli, autorizzata da MICA del 9/3/1989 + Decreto RT n. 2230 del 13/05/2009 nel 1987; Radicondoli, RANCIA 1 in comune di Radicondoli, autorizzata da MICA del 9/3/1989 nel 1986; Radicondoli, RANCIA 2 in comune di Radicondoli, autorizzata da MICA del 9/3/1989 nel 1988; Radicondoli, CHIUSDINO in comune di Chiusdino, autorizzata da Decreto Regione Toscana n. 3379 del 13/07/2009 nel 2010; Piancastagnaio, PIANCASTAGNAIO 3 in comune di Piancastagnaio, autorizzata da Prot. MICA n. 679198 del 23/11/1998 nel 1990; Piancastagnaio, PIANCASTAGNAIO 4 in comune di Piancastagnaio, autorizzata da Prot. MICA n. 679198 del 23/11/1988 + Prot MICA 730855 del 05/05/1992 nel 1991; Piancastagnaio, PIANCASTAGNAIO 5 in comune di Piancastagnaio, autorizzata da Prot. MICA n. 679198 del 23/11/1988 + Prot MICA 730855 del 05/05/1992 nel 1996.

Da segnalare il **Progetto della Centrale Geotermica Val di Paglia**, nel territorio del Comune di Abbadia San Salvatore, che permetterà di produrre energia elettrica rinnovabile e pulita e sarà in grado di coprire il fabbisogno di oltre 32.000 famiglie, evitando le emissioni in atmosfera di 40.000 tonnellate annue di CO₂.

2.4.3. Settori produttivi

L'area del GAL registra un'importante presenza del **manfatturiero** soprattutto per quanto riguarda i Comuni di: S. Gimignano (162 imprese), Torrita di Siena (139), Montepulciano (134), Piancastagnaio (100) e Abbadia S. Salvatore (93). Focalizzando l'attenzione sulle **imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali** si registra come a prevalere siano le imprese legate all'**industria del legno** (129), seguite da: la **produzione di prodotti da forno** (88), l'industria legata alle bevande che comprende l'ambito **vitivinicolo** (26), la lavorazione e la conservazione della **carne** (17) e la produzione di oli che comprende il settore dell'**olivicoltura** (13). A prevalere sono le imprese con **2-5 addetti** (110), seguite da quelle con un addetto (94). Complessivamente si registra il **maggior numero di addetti** per l'**industria del legno** (442), seguita dalla produzione di prodotti da forno (414), la lavorazione e la conservazione della carne (271) e l'industria legata alle bevande (248). A livello complessivo il **n. di occupati** nel settore di trasformazione dei prodotti agricoli e

forestali è di 1.595.

Per quanto concerne i **prodotti agricoli di qualità** occorre segnalare che la Provincia di Siena presenta ben **5 produzioni di vino DOCG** (denominazione di origine controllata e garantita) - nel dettaglio Chianti, Chianti Classico, Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano e Vernaccia di San Gimignano - e **14 produzioni di vino DOC** (denominazione di origine controllata); a queste produzioni, strettamente legate a identità, tradizioni e paesaggio locale, si affiancano poi anche una serie di **prodotti IGP** (indicazione geografica protetta) e **DOP** (denominazione di origine protetta) come meglio illustrato nelle tabelle a seguire. **Per quanto riguarda i vini** e le aree di produzione in ambito GAL:

- **DOCG:** Brunello di Montalcino, Chianti (Asciano, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Cetona, Chianciano, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Murlo, Pienza, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, Sarteano, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda), Chianti Classico (Castellina in Chianti, Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Castelnuovo Berardenga), Nobile di Montepulciano, Vernaccia di San Gimignano
- **DOC:** Colli dell'Etruria Centrale (Asciano, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Cetona, Chianciano, Montalcino, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Murlo, Pienza, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, Sarteano, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda), Grance senesi (Asciano, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme e parte del territorio del Comune di Sovicille), Moscadello di Montalcino, Orcia (Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia, Trequanda e parte del territorio dei Comuni di Abbadia S. Salvatore, Chianciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano e Torrita di Siena), Rosso di Montalcino, Rosso di Montepulciano, San Gimignano, Sant'Antimo (Montalcino), Terre di Casole, Val d'Arbia (Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Monteroni d'Arbia, Murlo, Radda in Chianti e Sovicille), Val di Chiana (Chiusi, Montepulciano e Torrita di Siena), Vin Santo del Chianti (Asciano, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Cetona, Chianciano, Montalcino, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Murlo, Pienza, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Gimignano, Sarteano,

Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda), Vin Santo del Chianti Classico (Castellina in Chianti, Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Castelnuovo Berardenga), Vin Santo di Montepulciano

Per quanto riguarda i prodotti e le aree di produzione in ambito GAL:

- **OLIO:** Chianti Classico DOP (Radda in Chianti, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Castelnuovo Berardenga), Terre di Siena DOP e Toscano IGP (diverse aree)
- **CARNI FRESCHE:** Agnello del Centro Italia IGP, Cinta Senese DOP, Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP (diverse aree)
- **PANETTERIA E PASTICCERIA:** Cantuccini Toscani IGP, Pane Toscano DOP, Panforte di Siena IGP, Ricciarelli di Siena IGP (diverse aree)
- **ORTOFRUTTA:** Castagna del Monte Amiata IGP (diverse aree)
- **FORMAGGI:** Pecorino Toscano DOP (diverse aree)
- **PRODOTTI DI BASE DI CARNE:** Finocchiona IGP, Mortadella Bologna IGP, Prosciutto Toscano DOP, Salamini Italiani alla Cacciatora DOP (diverse aree)
- **ZAFFERANO:** Zafferano di San Gimignano DOP (San Gimignano)

I **prodotti tipici di qualità** si configurano come una risorsa strategica per il GAL in quanto, soprattutto nel caso dei vini, rappresentano un **forte elemento identitario**, incidono sulla **conservazione del paesaggio** locale e sulla notorietà e attrattività di questo territorio esercitando un forte appeal anche a livello turistico (ad es. per il turismo enogastronomico).

Si segnala poi la presenza di alcuni **Distretti** specifici in **ambito rurale e biologico**:

- il **Distretto rurale di Montalcino**, riconosciuto con decreto 14604/2016. I confini territoriali del Distretto comprendono i territori dei Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso, dal 1° gennaio 2017 riuniti nel Comune unico di Montalcino. In questo caso il motore dello sviluppo territoriale sono l'agricoltura ed il turismo (comunque sempre legato indirettamente o direttamente al vino).
- Il **Distretto rurale della Toscana del Sud**, costituito nel 2017 ai sensi della l.r. 17/2017 con soggetto referente la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e riconosciuto nel 2018 con Decreto della Regione Toscana. In quanto Distretto rurale riconosciuto è considerato anche **Distretto del Cibo** e come tale è inserito nell'Elenco nazionale tenuto dal Ministero delle Politiche Agricole. Compito

del Distretto è di coordinare i territori e coinvolgere le imprese attivando investimenti che siano in grado di incidere nella crescita dell'intero settore e del contesto socio-economico, migliorando il sistema in termini di innovazione e dotazioni infrastrutturali per la trasformazione agroindustriale. Il Distretto comprende il sistema economico-territoriale dell'intera Provincia di Grosseto ed in parte delle province di Siena, Livorno e Arezzo. Per la Provincia di Siena sono coinvolti i Comuni di: Abbadia S. Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena e Trequanda.

- Il **Distretto rurale del Chianti**, riconosciuto con decreto n. 282 del 15 gennaio 2018, che comprende i territori dei Comuni di: Radda in Chianti, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Barberino Val d'Elsa, Tavernelle Val di Pesa, San Casciano Val di Pesa e Castelnuovo Berardenga. In questo caso la produzione vitivinicola rappresenta un importante traino per l'intera economia del sistema locale e per il mantenimento di un sistema rurale pienamente rispondente agli orientamenti comunitari. La viticoltura rappresenta quindi un brand trainante anche per gli altri prodotti del territorio a cui si associa ad esempio la produzione dell'olio DOP.
- Il **Distretto biologico del Chianti**, riconosciuto il 31 gennaio 2023. Pur essendo un soggetto nuovo e diverso rispetto al Distretto rurale del Chianti riconosciuto nel 2018, il distretto biologico lavorerà con questo in modo sinergico per diventare un laboratorio per la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di nuove pratiche per l'agricoltura biologica e per promuovere un modello di sviluppo inclusivo e al passo con la transizione ecologica e con l'approccio agroecologico. Nel dettaglio questo Distretto comprende i Comuni di: Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Radda in Chianti e San Casciano Val di Pesa. Le aziende biologiche hanno aderito per il tramite dell'associazione del biodistretto del Chianti che conta 62 aziende agricole biologiche aderenti.

Nel corso del 2022 ha preso avvio la costituzione di un **Distretto biologico** con capofila il Comune di Sovicille insieme ai Comuni di Murlo, Chiusdino, Monticiano, Radicondoli e Casole d'Elsa. È ancora in fase embrionale ma si pone obiettivi precisi come: promuovere la salute, sostenere l'agricoltura biologica e ampliare l'offerta dell'ecoturismo. L'intento è di costituire un distretto che favorisca la collaborazione tra le aziende bio del territorio per usufruire dei fondi dello Sviluppo Rurale e di quelli dedicati alla ricerca e innovazione in agricoltura biologica.

Per quanto riguarda invece l'ambito delle **bioenergie** è da segnalare la presenza di 16 impianti legati a: biogas (9), biomasse solide (4) e biomasse liquide (3).

2.4.4. Settore turistico

Il **settore turistico** - uno tra i più rilevanti sia a livello regionale sia a livello provinciale - ha in parte risentito tra 2020 e 2021 degli effetti della pandemia con una contrazione di arrivi e presenze legata ai periodi di lockdown e alle restrizioni a livello mondiale per quanto concerne i viaggi. Se però concentriamo l'attenzione sui dati del 2022 l'area GAL ha registrato 1.253.177 di arrivi e 3.512.985 di presenze, con una permanenza media di 2,80 notti (rispetto ai 2,63 a livello provinciale); nel dettaglio a prevalere sono i **turisti stranieri** con 637.158 arrivi e 2.149.598 presenze. Si tratta di un'area interessata da **diverse tipologie di turismo: turismo culturale**, legato ai borghi storici e alla presenza di diversi Siti UNESCO; **cicloturismo, turismo attivo e turismo slow**, legati al passaggio della Via Francigena, alla presenza di un contesto naturalistico e paesaggistico di grande valore e alla possibilità di vivere diverse tipologie di esperienze outdoor (escursioni a piedi, in bici, a cavallo, ecc.); **turismo enogastronomico**, grazie alla presenza di numerosi prodotti agricoli di qualità (DOCG, DOC, DOP e IGP) e a elementi di richiamo a livello di brand territoriale come ad es. i vini del Chianti o l'olio extravergine d'oliva Terre di Siena e **turismo del wellness** legato alla presenza di sorgenti termali. Oltre a queste tipologie, si segnalano il **turismo di prossimità**, emerso soprattutto tra 2020 e 2022 con la riscoperta anche da parte dei turisti italiani dei piccoli borghi, e il turismo legato al **wedding** e quindi la scelta di questo territorio come location per la realizzazione di matrimoni. Tra i principali **elementi di attrattività** del territorio vanno citati:

- **3 Siti UNESCO iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale;** un diffuso tessuto di **borghi storici** con 3 Comuni inseriti nella **Rete dei "I Borghi più Belli d'Italia"** (Buonconvento, Cetona, San Casciano dei Bagni); 13 Comuni che hanno ottenuto il riconoscimento "**Bandiera Arancione**" del Touring Club Italiano, marchio di qualità turistico-ambientale rivolto ai piccoli Comuni che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità; 20 Comuni Città dell'Olio; 1 (Castellina in Chianti) tra le 9 "**Spighe Verdi**" presenti in Toscana, il riconoscimento rilasciato ai Comuni che intendono valorizzare e investire sul proprio patrimonio rurale, migliorando le buone pratiche ambientali; l'offerta culturale della **rete dei musei della Fondazione Musei Senesi; cammini e percorsi storici** come la **Via Francigena** (l'antica via che collega la Francia a Roma e che nel 1994 è stata dichiarata "Itinerario Culturale Europeo"), la **Via Lauretana** (l'antica via etrusco-romana che collega Cortona a Montepulciano e Siena) e la **Via Romea Sanese** (antico cammino che fin dal Medioevo unisce Firenze a Siena);
- percorsi legati alla **mobilità dolce** come ad es. la **Ciclovia Francigena** riconosciuta come Eurovelo5, i **Tour e Grand Tour** (il Tour della Val d'Orcia e della Val di Chiana, il Grand Tour della Val di Merse, il Grand Tour Unesco nelle Terre di Siena, ecc.), i numerosi **cicloitinerari** e **strade bianche** o ancora **L'Eroica**, la famosa manifestazione cicloturistica nata nel 1997 che coinvolge gli appassionati di bici da corsa d'epoca;
- i **prodotti agricoli di qualità** (tra cui i vini e l'olio extravergine d'oliva con ben 20 Comuni iscritti all'Associazione Nazionale Città dell'Olio) e i **percorsi enogastronomici** come ad es. la Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese o la Strada del Vino Orcia;
- **località e stabilimenti termali**, come ad es. Chianciano Terme, Rapolano Terme, San Casciano dei Bagni, Bagni San Filippo, Bagno Vignoni o le terme di Montepulciano;
- il ricco **patrimonio naturalistico e paesaggistico** che fa parte di **Parchi e Riserve Naturali** a livello statale e regionale.

L'area è inoltre interessata da una serie di **progettualità in corso e/o in previsione**.

Da segnalare, ad esempio:

- il progetto **Terre di Siena Slow**, un progetto **bike friendly** elaborato e condiviso con esperti nominati da Comuni, Provincia e Associazioni sportive locali coordinato dal Bici Club Terre di Siena e Ari-Audax Randonneur Italia e la partecipazione di FIAB Siena e L'Eroica, per la valorizzazione del territorio senese e l'organizzazione di un «prodotto turistico omogeneo» dedicato al cicloturismo ed alla mobilità dolce in modo da configurarsi quale meta d'eccellenza del cicloturismo a livello nazionale e internazionale. A partire da questo progetto è nata l'iniziativa 2.0 "**Strade di Siena**", sito web e relativi social per valorizzare il cicloturismo e i cammini.
- Il progetto **Distretto Terre del Benessere**. Nello specifico i Comuni di Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Radicofani, Rapolano Terme, Sinalunga e Trequanda hanno dato vita al **Distretto Bike Friendly (DBF) Terre del Benessere** al fine di cogliere ed organizzare la forte domanda di **turismo attivo** e **turismo slow**, promovendo la cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente e delle persone e creando un efficiente sistema di intermodalità.
- Il progetto **Amiata Bike** un'iniziativa che coinvolge 12 Comuni (tra cui, tra i Comuni del GAL, Abbadia S. Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani e S. Quirico d'Orcia) per la promozione del **turismo a due ruote** con un anello di 170 Km, 9 percorsi arricchiti da Bike Point e 6 discese.
- Il progetto di paesaggio (Pdp) **Ferro-ciclovia della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi** che coinvolge 12 Comuni in Provincia di Siena e 2 Comuni in Provincia di Grosseto con l'obiettivo di creare una **rete di percorsi ecosostenibili**, su strade ciclabili e su ferro, valorizzando e integrando i percorsi che collegano Val d'Orcia, Crete senesi, Monte Amiata, come la ferrovia storica Asciano-Monte Antico o la ciclovia dei Due mari, la Via Francigena e la Via Lauretana, i percorsi dell'Eroica, delle Colline Metallifere, il Sentiero della bonifica. Una rete volta a mettere a sistema i tanti punti d'interesse, centri urbani, realtà economiche, associazioni, percorsi e cammini già esistenti.

Tra le progettualità in ambito turistico degli ultimi anni si segnalano anche:

- il progetto di valorizzazione integrata promosso dall'Unione dei Comuni Valdichiana Senese "**Paesaggi Narrativi**" e "**Paesaggi del Benessere**" dove, attraverso due filoni paralleli ma integrati, vengono illustrate le peculiarità di un territorio

eterogeneo con due portali web multilingua, due App (per Android e iOS), un documentario, una serie di itinerari trasversali che, insieme a quelli più classici, sono arricchiti da racconti di storie e leggende, QR-Code e mini-totem disposti nei pressi di punti panoramici.

- Il progetto **Val d’Orcia Outdoor per la valorizzazione digitale del turismo lento e sostenibile** presentato dal Comune di Castiglione d’Orcia insieme ai Comuni di S. Quirico d’Orcia, Montalcino e Radicofani e ammesso a finanziamento dal Ministero del Turismo.

2.4.5. Commercio e artigianato

Il territorio GAL vede la presenza di **Distretti in ambito commerciale e artigianale** e nel dettaglio:

- all’interno del Distretto di Castelfiorentino legato a **“Pelle, Cuoio, Calzature”** ritroviamo S. Gimignano e Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio all’interno del Distretto di Piancastagnaio legato a “Pelle, Cuoio, Calzature”;
- Casole d’Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti e Radicondoli all’interno del Distretto di Poggibonsi legato a **“Legno e mobili”**;
- Abbadia S. Salvatore, Castiglione d’Orcia, Pienza, Radicofani, S. Quirico d’Orcia, Torrita di Siena e Trequanda all’interno del Distretto di Sinalunga legato a **“Legno e mobili”**.

Si segnala poi la presenza di diversi **CCN - Centri Commerciali Naturali**, forma di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali e di servizio all’interno di una determinata area della città nata per valorizzare i piccoli negozi e salvaguardare la vivibilità dei centri urbani. Uno tra i primi riconosciuti è stato Rapolano Terme e altri sono in corso di approvazione.

2.4.6. Patrimonio culturale

Parte dell’attrattività dell’area GAL è dovuta al **patrimonio culturale** che si traduce, soprattutto per alcuni Comuni (ad es. San Gimignano, Pienza, Montepulciano e i Comuni della Val d’Orcia) in forti flussi turistici che, a volte sfociano, in **overtourism** (basti pensare a S. Gimignano e Pienza). Tra gli elementi di attrattività legati al patrimonio culturale si hanno: la fitta rete di **borghi storici**, la presenza di 3 **Siti**

UNESCO, il passaggio della **Via Francigena** e di altri **cammini e percorsi storici**, la **rete dei musei senesi** – tra arte, archeologia, scienza e memoria – gestita dalla Fondazione Musei Senesi e il ricco **patrimonio architettonico** costituito dagli edifici storici e gli edifici religiosi (chiese, abbazie, pievi, ecc.) diffusi sul territorio. Oltre a questi elementi, va segnalata l’eccezionale scoperta archeologica nel 2022 di importanti **bronzi antichi a San Casciano dei Bagni** (oltre 24 statue di bronzo ritrovate nel santuario termale etrusco e romano del Bagno Grande), e la recente **candidatura dei Comuni della Valdichiana Senese** (Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda) **a Capitale italiana della Cultura 2026** (<https://www.valdichiana2026.it/>). In parallelo, però, quest’area presenta numerose **criticità** che vanno ad incidere da una parte sulla **tutela e conservazione** di questo patrimonio - lo spopolamento dei borghi, ad esempio, compromette gravemente le attività di manutenzione e la salvaguardia dei suoi edifici - e dall’altra sulla comunicazione, valorizzazione e fruizione, con Comuni difficilmente raggiungibili in termini di **accessibilità**, con limiti relativi anche alla dimensione del digitale. Si rendono quindi necessarie politiche e progettualità in grado di contrastare lo spopolamento e favorire la tutela del patrimonio storico-architettonico; favorire una migliore gestione dei flussi turistici e la destagionalizzazione delle mete più note evitando da una parte fenomeni di overtourism e dall’altra paesi scarsamente conosciuti e visitati; potenziare i servizi e le infrastrutture a supporto della fruizione culturale e turistica ponendo una particolare attenzione sia a quelli che sono gli elementi di attrattività in maggior crescita - come il **turismo slow** (legato in buona parte alla Via Francigena che, ancora oggi, deve rafforzare i propri servizi e strutture di accoglienza) e il **cicloturismo** - sia ad aspetti come l’accessibilità e la sostenibilità; promuovere un maggior ricorso al digitale per migliorare la conoscenza, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio culturale da parte di diverse tipologie di utenti. In questa direzione va, ad esempio, il **Museo della Biodiversità di Monticiano** che attraverso filmati, videoproiezioni, giochi didattici multimediali e sentieri didattici racconta il patrimonio di biodiversità presente e le azioni necessarie per la sua conservazione.

2.4.8. Servizi sociali alla persona

Bassa densità abitativa, spopolamento e progressivo invecchiamento della popolazione, insieme alla scarsità di risorse economiche, mettono in difficoltà i presidi socio-sanitari dei Comuni più piccoli ed isolati dell'area GAL. A questo si affianca la scarsa presenza di **Enti del Terzo Settore** (APS, organizzazioni di volontariato e cooperative sociali) attivi in ambito socio-assistenziale, soprattutto per quanto riguarda i paesi meno popolosi. Per quest'area è presente l'**Azienda USL Toscana Sud Est** che provvede alla gestione e programmazione delle attività definite nei livelli uniformi ed essenziali di assistenza, comprese le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le attività di assistenza sociale delegate agli enti locali. A livello di **gestione dei servizi socio-sanitari**, si segnala la presenza di: **3 Società della Salute - SdS** (Società della Salute Senese, Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese e Società della Salute Alta Valdelsa). Rappresentano una **soluzione organizzativa** inedita dell'assistenza territoriale attraverso l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale - perseguendo la salute e il benessere sociale - garantendo la presa in carico integrata del bisogno e la continuità del percorso assistenziale e favorendo la partecipazione dei cittadini attraverso forme di partecipazione con rappresentanze istituzionali e associative; **2 Case della Salute** (ad Abbadia S. Salvatore e a Montalcino), che rappresentano una nuova organizzazione dei **servizi sanitari territoriali** basata sul principio dell'integrazione delle prestazioni attraverso team multidisciplinari, formati da medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, infermieri, altri professionisti sanitari, personale sociale e amministrativo che garantiscono la presa in carico globale della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale; **1 Bottega della Salute** a Radicondoli e una in fase di attivazione ad Abbadia S. Salvatore, istituite per offrire un ulteriore **accesso ai servizi sanitari nei piccoli Comuni delle zone montane o più periferiche**. Servizio innovativo, multifunzionale e gratuito volto a garantire ai cittadini il livello di accesso ai servizi dove prima risultava difficile; **8 strutture sanitarie private accreditate** e **18 RSA**, alle quali si affiancano **15 Cooperative Sociali**.

2.4.9. Le Cooperative di Comunità

Un aspetto importante di questo territorio è rappresentato dall'emergere e consolidarsi delle Cooperative di Comunità. Le **Cooperative di Comunità** sono un **modello di innovazione sociale in cui i cittadini di una comunità si organizzano per essere produttori e fruitori di beni o servizi**, favorendo occasioni di crescita e coesione all'interno di una comunità. Mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni, le cooperative di comunità sono in grado di rispondere a molteplici esigenze di mutualità. Negli ultimi anni questo tipo di cooperativa si è diffuso anche in Toscana, grazie all'impegno della Regione, che in applicazione delle linee guida contenute nel **Libro Verde #CollaboraToscana** ne ha supportato la costituzione attraverso due bandi ed una legge approvata nel 2019. Gli interventi a sostegno delle cooperative di comunità si iscrivono all'interno della più ampia politica regionale di supporto alle pratiche ispirate al principio di **governance collaborativa** avviata nel 2016 con il percorso di co-progettazione #CollaboraToscana. Da quel percorso si è approdati a un Libro Verde che traccia l'agenda regionale in materia di politiche collaborative. È a partire da questa base che la Regione Toscana nel 2018 ha emesso un avviso rivolto a cooperative di comunità esistenti o da costituire che intendessero **promuovere attività, servizi e iniziative per arrestare il fenomeno dell'abbandono di borghi e comunità delle aree interne della Regione**. Con il bando, la Regione ha messo a disposizione 1 milione di euro, attraverso il quale finanziare forme di **economia collaborativa** indirizzate a dare risposta a nuovi bisogni sociali attraverso un approccio mutualistico e cooperativo, creando reti e legami di comunità e, insieme, proponendo interventi innovativi, attenti alla **sostenibilità** e alla **tutela ambientale**. Attualmente l'area vede la presenza di **9 Cooperative di Comunità**, ma il dato sta mutando.

2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022

Nel corso del periodo di programmazione 2014/2022 fabbisogni, strategie ed obiettivi individuati, e successivamente integrati alla luce della pandemia, sono stati tesi ad una promozione dello sviluppo locale attraverso il **rafforzamento delle filiere produttive e delle infrastrutture turistiche** e ad una **riqualificazione del territorio rurale** per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali e

all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica. Il tutto per cercare di sostenere specifici settori chiave quali turismo, ristorazione e prodotti tipici del territorio, rafforzare servizi collettivi, migliorare infrastrutture di prossimità, valorizzare il turismo slow e promuovere una fruizione sostenibile del territorio. Il tutto per cercare di mantenere la popolazione e le imprese e attrarne di nuova.

Tema/i catalizzatore/i	Misura/Sottomisura/Tipo di operazione attivata/e	Spesa pubblica	Incidenza
			%
<i>Turismo sostenibile</i>	4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	1.558.038,37	15,08
	7.5 Infrastrutture turistiche	1.215.440,29	11,76
Totale			
<i>Valorizzazione beni culturali e patrimonio</i>	7.6.1 Rinnovamento dei villaggi	997.470,87	9,65
	7.6.2 Riqualificazione patrimonio	2.909.290,12	28,15
Totale			
<i>Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità</i>	7.4.2 Servizi commerciali	819.251,68	7,93
	Progetti di rigenerazione delle Comunità	1.285.336,76	12,44
	19.4 - Sostegno per le spese di gestione e di animazione	1.550.263,78	15,00
Totale 19.2		8.784.828,09	100
Totale Generale		10.335.091,87	

Durante il periodo di programmazione 2014/2022 è stato possibile delineare il potenziale di sviluppo dell'area, prendendo anche in esame le progettualità che sono state effettivamente attivate e realizzate (diverse ancora in corso di chiusura).

Sono state 60 le imprese che hanno beneficiato delle risorse messe a disposizione per la misura 4.2 volta alla **realizzazione di investimenti per migliorare la**

competitività aziendale. Interventi che hanno permesso di sostenere il processo di rinnovamento ed ammodernamento delle aziende. Le risorse attualmente allocate per questo filone sono pari ad € 1,6 milioni. La maggior parte delle risorse economiche sono invece state concentrate su iniziative promosse da Enti Locali ed Associazioni, legate ad esempio:

- allo **sviluppo di servizi commerciali in aree rurali** (misura 7.4.2) che ha permesso di sostenere investimenti per qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali; piccole strutture pubbliche di trasformazione e commercializzazione di prodotti della filiera corta collegate ad aree mercatali o ad aree e strutture fieristiche; acquisto di attrezzature per esercizi commerciali polifunzionali localizzati in piccole frazioni per favorire l'accesso ai servizi comunali, creazione di farmer market – le risorse attualmente allocate per questo filone sono pari ad € 700 mila
- al **sostegno alle infrastrutture per il turismo** (misura 7.5) che ha permesso la realizzazione di investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala; fornitura di servizi di marketing e promozione innovativi in grado di promuovere il territorio nella sua interezza e mediante canali di comunicazione innovativi – le risorse attualmente allocate per questo filone sono pari ad € 1,2 milioni
- al **rinnovamento dei villaggi e dei borghi** (misura 7.6.1) che ha permesso il supporto per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente – le risorse attualmente allocate per questo filone sono pari ad € 1 milione
- alla **riqualificazione del patrimonio** (misura 7.6.2) che ha permesso di riqualificare e valorizzare il patrimonio culturale e la tutela di siti di pregio storico architettonico; conservare il patrimonio immateriale quale la musica, il folklore e il patrimonio etnoantropologico in generale; valorizzare eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe – le risorse attualmente allocate per questo filone sono pari ad € 2,8 milioni

- alla **attivazione di Progetti di Comunità**, legati a specifici filoni di intervento e volti a potenziare servizi in piccole comunità, nell’ottica di dare vita a processi cooperativi pubblico privato a livello locale, Servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bio economia, Servizi di prossimità: iniziative in ambito sociale, socio culturale e produttivo adeguate per far fronte alle criticità già presenti e amplificate dall’emergenza epidemiologica, nonché favorire il rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, la diffusione di buone pratiche – le risorse attualmente allocate per questo filone sono pari ad € 1 milione

Soprattutto a seguito del periodo Covid-19, gli sforzi dei territori e quindi il riallineamento della SSL del GAL, è andato verso il sostegno ad iniziative orientate alla riqualificazione delle valenze culturali da riproporre in chiave di economia turistica e nell’ottica di mettere a punto delle infrastrutture di sostegno al turismo, in grado di potenziare l’offerta. Il tutto con uno sguardo anche al potenziamento di luoghi e spazi per l’offerta di servizi alla popolazione

L’analisi della precedente programmazione mette in evidenza una **tendenza verso la costruzione di proposte rivolte a specifici target**: sia **interni** e quindi che vivono quotidianamente le comunità locali, sia **esterni**, rappresentati da turisti che scelgono di soggiornare per specifici periodi dell’anno sul territorio. Oggi diverse aree sono state potenziate e riqualificate, ma faticano a divenire aree in grado di offrire servizi strutturati e tra loro integrati.

3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)

Il partenariato proponente del GAL Leader Siena è espresso dall’Accordo sottoscritto a maggio 2023 tra soggetti pubblici e privati, che individua quali soci:

- i **Comuni** di Asciano, Buonconvento, Casole d’Elsa, Castelnuovo Berardenga, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Monteroni d’Arbia, Montalcino, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Gimignano, Torrita di Siena, Trequanda
- le **Unioni di Comuni** Amiata Val d’Orcia, Valdichiana Senese, Val di Merse
- le **Associazioni di categoria** (API Siena, Confederazione Italiana Agricoltori Siena, Coldiretti Siena, Confederazione Nazionale dell’Artigianato Siena,

Confederazione Italiana Coltivatori Diretti Siena, Confesercenti Siena, Confcommercio Siena, Unione Provinciale Cooperative Siena, Unione Provinciale Agricoltori Siena)

- le **imprese** (Eurobic Toscana Sud, FGR srl, Tenuta di Spineto, Amiata Marmi)
- **l'istituto di credito** Banca Centro Cred. Coop Toscana Umbria Soc. Coop
- **l'azienda per servizi** Istituto Casa Famiglia Cetona
- **l'associazione culturale** O.S.A.

Il Comune di Radicondoli ha firmato Accordo di Partenariato.

Si tratta di un partenariato ampio ed eterogeneo, espressione degli interessi socio-economici pubblici e privati del contesto territoriale, che permette di mantenere un presidio focalizzato non solo sulla componente agricola - tipica dell'area -, ma anche sulla **valorizzazione della ruralità** del territorio in rapporto alle necessità della popolazione residente, al fine di contrastare la tendenza allo spopolamento.

Un partenariato che ha già sostenuto l'azione del GAL nel corso della programmazione 2014/2020, finalizzato a collaborare per promuovere nuovi orizzonti di sviluppo sostenibile. I soggetti, nel loro insieme, sono espressione della multifunzionalità dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, rispetto a tre funzioni centrali:

- le relazioni con il **territorio** (ambiente, paesaggio, risorse locali, culturali e identitarie) perlopiù presidiate dagli enti locali,
- la **produzione** (qualità delle produzioni, diversificazione e complementarietà, sostenibilità delle stesse) rappresentata da Associazioni di Categoria e imprese,
- i **servizi** (società, cultura, turismo, formazione, lavoro) che interessano in modo trasversale gli enti locali, le imprese e le realtà del terzo settore.

Il partenariato promotore, che contribuirà all'attuazione della SSL, si presenta dunque come un **network multidisciplinare** e multisetoriale, capace di attivare tavoli di lavoro specializzati su tematiche di sviluppo correlate agli ambiti strategici individuati. Nel merito, gli elementi che concorrono a qualificare il partenariato promotore possono essere così sintetizzati:

- **Comuni e Unioni di Comuni:** rappresentano le proprie comunità di riferimento, curandone gli interessi e promuovendo il progresso civile e lo sviluppo sociale, culturale, economico ed ambientale del territorio. Pur rappresentando un territorio

molto vasto ed eterogeneo, sono per la maggiore parte dei casi realtà di piccole o piccolissime dimensioni, in termini di popolazione o di strutture gestionali (da qui la scelta di promuovere forme associative come le Unioni, per la gestione dei servizi e delle funzioni). Gli Enti, con i quali la struttura del GAL ha maturato nel tempo proficui rapporti di collaborazione, sono costantemente impegnati nella valorizzazione delle risorse locali, spesso con interventi di interesse sovralocale: progettualità che riguardano i beni storici e culturali, la rigenerazione dei centri minori, lo sviluppo di modelli di mobilità dolce e di gestione sostenibile del territorio. A questi si aggiunge anche un'attenzione specifica al tema dei servizi a favore di residenti e imprese, per contrastare le dinamiche di spopolamento e di abbandono delle aree più interne. Oltre a progettualità di carattere locale, Comuni e Unioni sono impegnati attivamente nelle progettazioni territoriali finalizzate allo sviluppo del territorio del GAL nel suo complesso, e sono per questo in grado di portare un valore aggiunto alla rete dei partner della Strategia.

- **Associazioni di categoria:** la partecipazione delle principali realtà associative dei settori dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dell'artigianato rappresenta un fondamentale valore per il GAL, in quanto permette di mantenere un importante canale di confronto e di ascolto verso il mondo delle imprese che operano sul territorio. Le Associazioni, oltre alla funzione di rappresentanza, svolgono una funzione di raccordo verso la pubblica amministrazione locale. Se da un lato permettono di cogliere ed esprimere le esigenze di aziende ed imprenditori nei diversi settori, dall'altro contribuiscono alla definizione delle proposte di intervento e alla messa a punto delle linee di indirizzo strategico della SSL
- **Imprese:** appartengono a diversi settori economici locali, nell'ottica di favorire la massima rappresentatività delle diverse istanze a livello locale
- **Istituto di Credito:** la BCC - Banca Centro Toscana Umbria estende la propria attività in 182 comuni di competenza tra Toscana ed Umbria dove è presente con 72 filiali, esprimendo un forte sostegno alla realtà locale. La sua partecipazione al GAL rappresenta un valore aggiunto per la SSL, sia per quanto riguarda la capacità dell'istituto di credito di intercettare/canalizzare esigenze e bisogni delle imprese locali, sia per quel che riguarda la possibilità di facilitarne l'accesso a risorse

finanziarie integrative rispetto ai fondi attivati tramite il GAL

- **Altri Enti:** tra i partner si ritrovano anche enti che offrono servizi alla persona (ad esempio l'istituto Casa Famiglia di Cetona, che opera nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, educativa e riabilitativa, per anziani e disabili, in regime residenziale e semiresidenziale) e associazioni locali.

3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nell'individuazione delle esigenze

GAL Leader Siena ha attivato e gestito il percorso di animazione teso alla definizione della nuova SSL, in collaborazione con gli stakeholder territoriali. Le **attività di consultazione sono state essenziali per lo sviluppo della Strategia**, permettendo di meglio comprendere i bisogni e le opportunità dei differenti soggetti locali. Il percorso di animazione è avvenuto in continuità con l'esperienza maturata nel corso della programmazione 2014/2020 e l'attività di elaborazione della SSL è stata organizzata in fasi operative, per assicurare il confronto e il raccordo tra i molti attori della comunità locale (amministratori e tecnici degli enti, associazioni, imprese, differenti stakeholders). L'attività di **consultazione** ha rappresentato una parte fondamentale del percorso realizzato e ha previsto quattro principali fasi di lavoro: 1) Un momento di **programmazione** e avvio del processo, interno alla struttura del GAL, propedeutico alla definizione delle modalità operative per la definizione della SSL; 2) L'attuazione del percorso di **confronto** vero e proprio; 3) La **rielaborazione** dei contributi raccolti attraverso la fase di ascolto per la definizione delle priorità strategiche; 4) La **restituzione** della proposta di SSL per una pre-condivisione in vista della candidatura. Il percorso di **coinvolgimento e di ascolto** degli stakeholders, promosso da GAL Leader Siena, ha previsto l'attivazione di differenti strumenti, al fine di:

- scongiurare il rischio di scelte e orientamenti calati dall'alto, favorendo per contro una visione bottom-up, finalizzata a dare un riscontro alle principali esigenze del contesto locale;
- accrescere l'iniziativa e la responsabilità dei singoli interessati, coinvolti direttamente nel processo di definizione dei contenuti della SSL;

- favorire lo sviluppo di relazioni e di interazioni tra i diversi soggetti coinvolti, all'interno dei gruppi di lavoro costituiti;
- sostenere l'emersione di nuove idee, proposte e visioni condivise, attraverso un confronto attivo e propositivo;
- favorire una mediazione tra i diversi punti di vista, per la valorizzazione di punti di interesse comune.

Grazie a questo approccio, le fasi di animazione del territorio hanno portato alla definizione condivisa degli obiettivi e delle priorità delle strategie da adottare, anche alla luce dei risultati della precedente programmazione. Gli attori del territorio sono stati proattivi nella partecipazione agli incontri, evidenziando numerosi temi di interesse e necessità del contesto di intervento. A livello operativo, **l'attività di animazione e di consultazione** si è concentrata nei mesi di luglio, agosto e settembre 2023, comportando un'intensa attività di raccordo e di confronto, condotta direttamente dal gruppo di lavoro del GAL. Le attività realizzate hanno riguardato:

COMUNICAZIONE

- 1) aggiornamento nel **sito web** (www.leadersiena.it) con la creazione di una sezione dedicata alla programmazione 2023/27 e al percorso di animazione per la definizione della SSL, dove sono stati resi disponibili dalla data del 12 maggio in poi i principali materiali elaborati a supporto dell'attività di animazione;
- 2) comunicazione e promozione tramite **social** network (pagina Facebook e Instagram del GAL), dove sono stati inseriti e condivisi post di aggiornamento rispetto alle attività in corso (locandine focus group, link di accesso ai sondaggi...). Nello specifico sono stati pubblicati n. 14 post nell'arco della fase di coinvolgimento, dal 12 maggio al 10 ottobre;
- 3) informazione offline, tramite **articoli** su radio/testate giornalistiche del territorio, per aumentare la visibilità e stimolare la partecipazione al percorso di animazione.

FOCUS TERRITORIALI

In fase di avvio della progettazione, gli stakeholders locali sono stati invitati a partecipare a focus di confronto, per armonizzare l'informazione sul percorso in divenire e coordinare gli sforzi rispetto alle tempistiche, per un approfondimento delle priorità di intervento in relazione alle esigenze del contesto e alle più rilevanti

esperienze progettuali in corso (es. SNAI). Per agevolare la partecipazione, sono stati organizzati **4 focus group** di confronto per ambiti territoriali omogenei (totale inviti trasmessi n. 76). I focus group sono stati condotti prevedendo un'introduzione rispetto al contesto territoriale e alle finalità degli incontri, per poi procedere ad un confronto aperto tra i partecipanti sulle principali criticità, opportunità e risorse, anche in relazione ad eventuali spunti progettuali (si allegano i registri presenze).

Focus Group	Principali esiti
<p>Area Chianti Senese 31.07.2023 Ore 14.30 presso sede CCIAA di Siena</p>	<p><i>Necessità e bisogni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • mancanza di una cultura orientata a modelli aggregativi per le piccole realtà imprenditoriali; • carenza di competenze in ambito digitale, che servirebbero per sostenere la competitività dell'offerta; • difficoltà nell'accesso a manodopera qualificata; <p><i>Potenzialità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di filiere produttive sviluppate, che alimentano microimprese collegate alle realtà di maggiori dimensioni; • promuovere elementi culturali e identitari per sostenere un'offerta turistica di tipo esperienziale, lavorando sulla qualità dell'offerta; • promuovere progetti e servizi di comunità per sostenere le piccole realtà locali (i luoghi non possono essere abitati solo da turisti).
<p>Area Valdimerse Crete Senesi 31.07.2023 Ore 16.30 presso sede CCIAA di Siena</p>	<p><i>Necessità e bisogni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • i piccoli centri risentono pesantemente dei processi di spopolamento e invecchiamento: è necessario valorizzare l'offerta per i giovani per ricreare condizioni di attrattività; • esigenza di potenziare l'accessibilità e i servizi a favore della popolazione residente; • esigenza di supporto finanziario per nuove imprese giovanili che si insediano nel territorio (sia con attività in settori tradizionali, sia con proposte innovative); • Conciliare le esigenze tra settore pubblico e privato. <p><i>Potenzialità</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere un'offerta identitaria e di rete che faccia leva su risorse uniche (es. acqua termale, aree archeologiche, ...) come motore di imprenditorialità e di coinvolgimento delle comunità locali; • valorizzare le comunità a partire dal recupero di spazi pubblici e della rete commerciale; • promuovere offerta verso i temi della mobilità lenta.
<p>Area Valdichiana Senese 01.08.2023 Ore 10.00 presso la Casa della Cultura di Torrita di Siena</p>	<p><i>Necessità e bisogni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • affrontare il tema dello spopolamento e della carenza di servizi, valutando l'esigenza di un equilibrio tra azioni/servizi rivolti alla popolazione residente e al turista; • diversificare l'offerta per prolungare la permanenza dei turisti; • promuovere innovazione (economia circolare – riuso scarti – supporto a nuove imprese creative) e modelli di collaborazione (es. spazi e attrezzature condivise per rafforzare le filiere); <p><i>Potenzialità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le interazioni tra settori economici (turismo – artigianato – commercio); • valorizzare filiere locali (es. lavorazione del legno); • promuovere offerta culturale su scala ampia (progetti di sistema).
<p>Area Amiata Val D'orcina 01.08.2023 Ore 14.30 presso l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia presso Castiglione d'Orcia</p>	<p><i>Necessità e bisogni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • il tema dell'accessibilità del territorio (es. viabilità forestale) rappresenta una criticità rilevante che condiziona non solo la qualità di vita di residenti e lavoratori, ma anche le presenze turistiche; • esigenza di potenziare la rete di collegamento digitale per agevolare le attività di residenti e imprese (es. difficoltà ad attrarre persone con proposte di smartworking) • esigenza di ricercare un equilibrio tra le esigenze della popolazione residente e quelle del turista (es. periodi di apertura di negozi, linee di trasporto e collegamenti, ricadute su prezzi...)

- il contesto territoriale è connotato dalla presenza di molte micro-piccole realtà: si registra l'esigenza di superare la frammentazione (anche nel rapporto pubblico-privato), per fare sistema e promuovere una crescita di scala complessiva dell'area.

Potenzialità

- sostenere le esperienze di Progetti di Comunità per valorizzare produzioni locali e modelli di economia circolare (es. castagne, panifici, piccoli frutti...);
- valorizzare itinerari in parte già presenti (Monte Amiata), per un'offerta improntata al turismo outdoor e slow;
- promuovere l'identità locale, attraverso politiche mirate per la montagna.

I focus group hanno messo in rilievo **diverse tematiche** e necessità del territorio, con sfaccettature differenti rispetto ai quattro ambiti: alla domanda di supporto alla competitività del sistema produttivo si sono associate importanti riflessioni rispetto all'esigenza di conciliare l'impatto delle presenze turistiche con la qualità di vita per la popolazione residente, anche sulla scorta dell'esperienza in corso per la progettazione delle Strategie d'Area (Aree Interne) e sul modello dei Progetti di Comunità. Parimenti, ampio confronto si è avuto su temi legati alla valorizzazione e tutela delle risorse locali, alla diversificazione e integrazione dell'offerta, alla tutela di elementi identitari e alla capacità di innovare, di rafforzare le competenze e di favorire lo sviluppo di reti di collaborative per superare la frammentazione che connota i contesti locali minori, limitandone la vivibilità e le capacità di sviluppo. I temi affrontati nei focus group sono stati approfonditi e rielaborati per integrare l'analisi del contesto territoriale sotto un profilo qualitativo; i materiali elaborati sono stati pubblicati sul sito del GAL, nella sezione dedicata alla nuova programmazione 2023/2027.

QUESTIONARI ONLINE

Al fine di ampliare la possibilità di partecipazione e di ascolto del territorio, sono stati attivati questi ulteriori strumenti:

- 4) pubblicazione di un breve **sondaggio aperto alla cittadinanza**, per raccogliere opinioni rispetto al tema della qualità di vita sul territorio del GAL, alle principali

risorse e fragilità. Il sondaggio è stato compilato da 18 utenti, e l'analisi dei risultati ha mostrato un'esigenza forte rispetto al potenziamento dei servizi di base (socio sanitario ma anche educativo e ricreativo per i più giovani), allo sviluppo di modelli di cooperazione tra settori diversi (es. artigianato – turismo – commercio) e tra realtà pubbliche e private, per il sostegno a percorsi di rigenerazione dei luoghi, di innovazione e di ricambio generazionale;

- 5) pubblicazione di un **questionario** dedicato a soggetti giuridici (enti, imprese, soggetti del terzo settore) per la raccolta di **schede progettuali**, tramite una scheda progetto da compilare online. Il questionario ha raccolto 44 adesioni (n. 28 Comuni, 8 imprese, 6 associazioni non profit, 3 associazioni di categoria, 2 cooperative di comunità), che hanno segnalato altrettante proposte di intervento, tra loro diversificate: da interventi puntuali (es. riqualificazione centri storici, restauro e conservazione patrimonio artistico-culturale, strutture per la mobilità, potenziamento accoglienza turistica), a progettualità d'area (es. proposte formative, potenziamento degli itinerari di vista del territorio con attenzione all'accessibilità per persone con disabilità, proposte per la digitalizzazione dei servizi, potenziamento del trasporto, valorizzazione delle aziende agricole e delle filiere corte locali, ...).

Le schede progettuali raccolte rappresentano un'importante fonte di informazioni, e sono state tenute in considerazione per l'analisi svolta e per la definizione delle priorità di intervento della SSL.

INCONTRI MIRATI DI APPROFONDIMENTO

L'azione di ascolto tramite i canali online è stata affiancata da una serie di incontri mirati con stakeholders locali, al fine di approfondire tematiche emerse dai focus group o tramite il questionario online. Nell'insieme sono stati condotti 6 incontri, sia con realtà private che con i Comuni, i cui esiti hanno contribuito a profilare e perfezionare le azioni di intervento previste dalla SSL.

SPORTELLO INFORMATIVO GAL: gli uffici del GAL hanno assicurato supporto ai soggetti territoriali, per quanto riguarda richieste di informazioni, chiarimenti e raccordo rispetto al percorso di progettazione in corso, con l'obiettivo di promuovere ampia partecipazione rispetto alla definizione delle priorità di intervento della SSL.

CONFRONTO CON ALTRI GAL: nell'ottica di reciproco scambio, sono stati attivati anche dei confronti informali con gli altri GAL del territorio, al fine di verificare possibili sinergie per l'impostazione della Cooperazione tra GAL.

4. ANALISI DEI FABBISOGNI

4.1 Analisi SWOT

La **diagnosi** svolta ha permesso di evidenziare una serie di elementi fondanti rispetto ai quali la SSL ha innescato la propria visione di intervento. Tra i più rilevanti:

- ampia **estensione territoriale**, connotata da una significativa **frammentazione**: la presenza di 3 Unioni di Comuni, con 17 Comuni interessati, e di 3 distinte Aree Interne 2021/2027, con le rispettive strategie e progettualità, costituiscono fattori che si intersecano sull'ambito territoriale del GAL. Un tema rispetto al quale è obiettivo della SSL porsi in forma complementare e sinergica.
- processi **di spopolamento e di pendolarismo** delle persone che vivono sul territorio e che necessitano di spostarsi per motivi di studio, di lavoro o per l'accesso a cure: una tendenza che nel medio-lungo periodo può causare una significativa perdita di capitale umano, con conseguenze negative in termini socio-economici e di tenuta complessiva dell'area;
- esigenza di **innovare le modalità di produzione agricola** (settore primario per il territorio), per mantenere attrattivo un settore che ha importanti ricadute in termini occupazionali e identitari per il territorio;
- esigenza di **rafforzare le sinergie intersettoriali** (es. agricoltura – artigianato – turismo), per scongiurare il rischio di perdere nel tempo elementi identitari, per rafforzare il legame tra i poli maggiormente attrattori in termini turistici e le aree meno note, per mitigare i possibili effetti negativi delle presenze turistiche e valorizzare i centri minori;
- tendenza alla diffusione di modelli di **agricoltura biologica**, con un potenziamento delle aree a seminativo e dedicate alla produzione della vite, a conferma della tradizione dell'area;
- presenza di fenomeni di associazionismo, con la finalità di valorizzare, innovare e promuovere le produzioni, grazie alla nascita di Distretti rurali, del cibo e del biologico.

A livello ambientale, vi sono ambiti di pregio rientranti nei **beni UNESCO e aree protette e riserve naturali**, la cui gestione e promozione può sostenere lo sviluppo di nuove forme di economia locale, legate alla cura e alla fruizione turistica.

Anche il settore **manifatturiero** offre significative opportunità occupazionali, soprattutto per quanto riguarda la **trasformazione dei prodotti agricoli e del bosco**. In particolare, l'area conta la presenza 16 impianti di biogas per la produzione di energia. Il settore **turistico**, mostra un andamento fortemente positivo e mette in evidenza come il territorio sia in grado di essere attrattivo rispetto a **diversi segmenti d'offerta**: culturale (principalmente borghi e siti UNESCO, siti archeologici); outdoor - attivo, con immersione nella natura, anche legato alla mobilità dolce e al cicloturismo; enogastronomico; benessere. Nonostante siano già attive molte progettualità che operano in questo senso, si registra l'esigenza di supportare una maggiore integrazione **tra queste diverse componenti**, a favore della promozione territoriale nel suo complesso. La **frammentazione** territoriale si riscontra, infatti, anche nella gestione del settore turistico, con la presenza di ben **6 Ambiti Turistici** e il conseguente rischio di duplicazioni/sovrapposizioni nelle strategie azione, con ricadute negative rispetto all'utente esterno. Il settore **commerciale**, soprattutto nei paesi più montani e marginali, risente della carenza di domanda (causata dal progressivo spopolamento) e, per fare fronte alla progressiva desertificazione commerciale, necessita di rinnovarsi verso nuovi modelli multifunzionali, soprattutto nei centri minori. Va in questo senso la diffusione sul territorio di politiche tese a valorizzare e potenziare il settore commerciale, quale presidio sociale per le comunità con **esperienze di comunità per permettere la nascita di Empori**, e la diffusione di Centri Commerciali Naturali. **Il settore sociale lamenta delle carenze strutturali e di sistema** che vanno ben oltre la possibile azione del GAL: sul territorio vi sono alcune sperimentazioni legate alle Società e Case della Salute, che però non riescono a soddisfare la domanda di servizi dell'intera area GAL e che spesso non arrivano a coprire le aree maggiormente periferiche. Sperimentazioni che invece si mostrano molto più diffuse in altri territori della Regione Toscana. Il territorio vede anche la presenza di alcune **Cooperative di Comunità**, nate proprio per cercare di sostenere e favorire lo sviluppo di specifiche comunità del territorio. **Rappresentano un aspetto centrale per poter**

contrastare l'abbandono delle aree, ma si tratta di esperienze che devono essere incentivate e sostenute perché possano nel tempo permettere un rafforzamento di specifici servizi ed iniziative e fungere da volano per uno sviluppo economico/sociale del territorio. In generale il territorio **manca di collegamenti nei trasporti** e rende quindi difficile una fruizione del territorio in mancanza di mezzi di proprietà.

Segue la **sintesi della diagnosi territoriale attraverso tabella SWOT**:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Risorse paesaggistiche - identitarie note a livello internazionale (Boschi dell'Amiata e della Val Merse, Crete Senesi, Colline del Chianti, Val d'Orcia); • presenza di un articolato sistema di piccoli borghi, con una molteplicità di risorse artistico-culturali; • presenza di 3 siti UNESCO e di 1 Geoparco; • presenza di diversi siti archeologici di rilievo; • presenza di aree e parchi termali; • aumento di arrivi e presenze sul territorio (con alcuni picchi, soprattutto nei siti UNESCO e brand Chianti), con prevalenza di stranieri; • presenza di una Rete Museale che coinvolge oltre 43 Musei del territorio GAL (Fondazione Musei Senesi); 	<ul style="list-style-type: none"> • frammentazione e isolamento dei piccoli centri minori, rappresentano un aspetto diffuso a livello territoriale, con ricadute negative sull'organizzazione dei servizi e delle infrastrutture di base; • processi di spopolamento in diverse aree del territorio, soprattutto in quelle maggiormente marginali (Montane e Aree Interne) che comportano l'abbandono del territorio e dei piccoli nuclei storici; • progressivo invecchiamento della popolazione e aumento dell'indice di dipendenza (contestuale mancanza di servizi per la popolazione anziana, ma anche servizi per la popolazione sotto i 14 anni); • presenza di fenomeni di pendolarismo tra comuni più marginali verso quelli più popolosi per motivi di lavoro e studio; • presenza di tassi di disoccupazione nella media, ma con fenomeni maggiori in aree interne e marginali (mancano occasioni di impiego); • disomogeneità in arrivi e presenze turistiche sul territorio (si assiste in alcune aree a fenomeni di overtourism - con difficoltà nell'offerta di servizi e di accoglienza adeguate);

<ul style="list-style-type: none"> • diversificazione turistica, connotata da un turismo di tipo culturale (aree Unesco e borghi), di tipo attivo (cicloturismo, Via Francigena da nord a sud - oltre 150 km - e Grand Tour, scoperta del paesaggio e attività all'aperto), di tipo enogastronomico (produzioni di qualità, vini del Chianti, Olio di Torrita di Siena), di tipo benessere (presenza di acque termali); • presenza di varie produzioni locali tipiche di qualità, molte delle quali certificate (DOC, DOCG, DOP, IGP) e biologiche; • presenza di diversi Distretti agricoli e rurali, che hanno il pregio di creare rete tra imprese e territorio e avviare progetti innovativi per il rafforzamento delle produzioni; (di contro, spesso questi Distretti non cooperano) • diffusione di energia geotermica che permette un adeguato accesso alle fonti energetiche locali e diffusione di alcuni episodi di 	<ul style="list-style-type: none"> • l'offerta territoriale da potenziare e non omogenea per quanto riguarda il turismo dolce; • difficoltà di attrattività turistica nei centri minori rispetto alle zone di maggior flusso come la Val d'Orcia e San Gimignano, con bassa permanenza media dei flussi turistici; • esigenza di conciliare le rilevanti presenze turistiche con le esigenze della popolazione residente (es. incremento dei costi di beni e servizi, periodi di apertura delle attività commerciali, dinamiche immobiliari, ...) • presenza di 6 ambiti turistici diversi, che spesso non cooperano tra di loro, generando frammentazione nell'azione di promozione e la diffusione di brand diversi; • diffusa difficoltà nella valorizzazione di alcuni aspetti di pregio del territorio (ad esempio le aree archeologiche); • ancora scarsa presenza di tecnologie digitali nelle azioni di promozione, diffusione e offerta di contenuti culturali all'interno di spazi territoriali e museali; • difficoltà per alcune aree più marginali nell'accesso a servizi essenziali alla popolazione (sia socio-sanitari, ma anche legati a servizi commerciali di vicinato, a educazione e svago); • presenza di alcuni fenomeni di desertificazione commerciale, principalmente nelle aree più marginali (con conseguente difficoltà di accesso a beni essenziali da parte della popolazione residente); • tessuto imprenditoriale formato principalmente da micro-imprese a gestione familiare, che
--	--

valorizzazione delle biomasse	faticano ad innovare, a fare rete tra di loro e a sostenere il passaggio generazionale; <ul style="list-style-type: none"> • mancanza di una pianificazione territoriale d'area vasta che tenga conto delle specificità locali e delle loro interconnessioni, che garantirebbe migliori risultati in termini di impatti nelle azioni e un migliore coordinamento delle stesse
---	---

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • presenza a livello sovralocale di progetti orientati alla valorizzazione della mobilità dolce del territorio (es. Masterplan per la mobilità dolce della Provincia di Siena, che ha dato vita a 83 percorsi strutturati e a linee guida univoche da seguire per la creazione di nuovi percorsi; Amiata Bike per la valorizzazione del turismo a due ruote); • dal 2020 si registra un aumento di arrivi e presenze da parte di "turisti di prossimità" interessati a visitare i borghi (centri storici - architetture - avvicinamento alle tradizioni locali), che scelgono l'area GAL come location per eventi e matrimoni - un fenomeno che potrebbe essere valorizzato per potere offrire esperienze autentiche di fruizione territoriale immersiva; • presenza di produzioni minori, anche in via di riscoperta, che possono valorizzare le identità locali, creare nuove opportunità di lavoro e recuperare antiche tradizioni in chiave moderna e rinnovata (es. lana, legno, ...) e in ottica di economia circolare; • presenza di diverse proposte e iniziative che, integrate e sistematizzate tra di loro, potrebbero portare ad una offerta territoriale a 360° orientata ai diversi target e in grado di garantire una migliore 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono delle piccole frazioni e spopolamento, con il rischio di perdita di identità culturale e di deterioramento nella gestione del territorio; • politiche ed azioni di promozione da parte di territori limitrofi, che possono minare lo sviluppo di azioni attrattive da parte dell'area GAL • progressiva riduzione dei servizi essenziali alla popolazione e al turista, con perdita di interesse per le aree del GAL; • indebolimento della rete di assistenza sociale presente a livello locale e difficoltà, per le Cooperative di Comunità, nel portare avanti azioni sostenibili per la rivitalizzazione delle aree;

<p>destagionalizzazione delle presenze e una migliore omogeneizzazione delle presenze a livello territoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibilità di mettere a regime quanto realizzato nel corso delle due precedenti programmazioni GAL, sostenendo un sistema di offerta per target differenti, in grado di valorizzare in forma integrata elementi legati al paesaggio, alle produzioni locali, all'offerta culturale ed archeologica, a quella termale e agli sport attivi; • conferma di quanto attivato con l'azione GAL 2014/2022, che ha concentrato la propria attenzione sul sostegno a modelli di turismo sostenibile, • valorizzazione delle Cooperative di Comunità come mezzo per coinvolgere la cittadinanza (e i turisti) nella cura e valorizzazione del territorio e nella nascita di proposte atte a dare vita a nuove occasioni di occupazione e come mezzo per creare rete tra soggetti (privati e/o pubblico/privati) • possibilità di intercettare un nuovo target di utenza, rappresentato dagli "smartworker" che potrebbero soggiornare periodicamente sul territorio in presenza di servizi adeguati e quindi favorire una rivitalizzazione dell'economia locale (aspetto che presuppone investimenti in digitalizzazione delle aree, banda larga, strutture e servizi essenziali); • possibilità di dare avvio a fenomeni di diversificazione aziendale, legata ai nuovi bisogni di cittadini e turisti, per rinnovare l'economia locale; • possibilità incentivare la nascita di nuove imprese in grado di offrire beni e servizi volti a rispondere a specifici fabbisogni della comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • limitata capacità di coordinamento nell'azione territoriale, data dalla troppa frammentarietà dei centri decisionali.
---	---

4.2 I fabbisogni dell'area

I prioritari fabbisogni emersi dall'analisi possono essere così sintetizzati:

Target	Fabbisogni
popolazione residente, soggetti del terzo settore, enti locali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contrastare i processi di spopolamento delle aree meno centrali, incrementando la presenza di giovani e famiglie, e riducendo il pendolarismo verso poli esterni all'area; 2. superare la carenza di servizi essenziali e di spazi di socialità, che condiziona la vivibilità dell'area a discapito delle fasce di popolazione più fragile (es. bambini, anziani); 3. promuovere forme di partenariato pubblico/privato, anche sulla base dei progetti di rigenerazione delle Comunità, come possibile risposta alla carenza di servizi; 4. rendere attrattivo il territorio per la fascia di popolazione attiva, con il rilancio di proposte occupazionali sostenibili, innovative ed in linea con le vocazioni dell'area.
Imprese, attività produttive	<ol style="list-style-type: none"> 1. superare e ricomporre l'attuale frammentazione che connota le diverse componenti dell'offerta locale, con ricadute negative in termini di capacità competitiva, visibilità sui mercati e capacità di innovazione; 2. sostenere la valorizzazione in chiave economica di proposte intersettoriali, per raggiungere target di utenza nuovi e favorire l'avvio di nuove attività; 3. sostenere le produzioni identitarie ma di nicchia, perché non vadano perse (passaggio generazionale) e possano consolidarsi anche tramite soluzioni di filiera e modelli collaborativi; 4. sostenere la presenza, la multifunzionalità e le filiere, tra le attività sul territorio, anche nelle frazioni minori e più interne, per scongiurare i processi di desertificazione commerciale nei centri minori; 5. rafforzare la connettività (in particolare nelle aree montane e più interne) oltre che le competenze in ambito digitale, per ampliare mercato di riferimento integrato l'offerta fisica con e-commerce, snellire procedure gestionali e offrire nuovi servizi.
Turisti, attività ricettive e legate	<ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la destagionalizzazione, per una migliore gestione delle presenze sia in termini di distribuzione temporale nell'arco

all'accoglienza, enti locali	<p>dell'anno, che per quanto attiene la distribuzione territoriale delle stesse;</p> <p>2. potenziare i servizi di supporto al turista (es. mobilità interna all'area, accoglienza, informazione, proposte integrate) generando ricadute positive anche in termini occupazionali e a favore, indirettamente, della popolazione residente;</p> <p>3. sostenere la conoscenza delle molte risorse territoriali, favorendone la comunicazione e la fruizione secondo un approccio improntato alla valorizzazione e salvaguardia delle specificità locali;</p> <p>4. esigenza di rafforzare modelli di gestione del patrimonio locale che siano sostenibili, integrati e in grado di portare elementi di innovazione per un'adeguata valorizzazione delle risorse locali.</p>
------------------------------	---

I fabbisogni sopra evidenziati, sono stati analizzati anche rispetto a **riflessioni emerse dal confronto con gli stakeholders locali**:

- scarsa presenza di sistemi di accessibilità fisica e digitale, sia turistica che locale
- scarsa digitalizzazione dei servizi di base (comunali, turistici, sociali, ...)
- scarsa cooperazione tra attori della filiera locale
- scarsa valorizzazione dell'economia artigiana
- mancanza di alcuni servizi di base (scuole, negozi, aree di aggregazione)

5. OBIETTIVI

In risposta ai bisogni territoriali emersi, gli **obiettivi generali** perseguiti dalla SSL possono essere riassunti in:

- **1 - Rafforzare la messa in rete delle molteplici componenti identitarie dell'offerta locale**, sostenendo il territorio e i suoi operatori (pubblici e privati) in un processo di sistematizzazione, per intercettare diversi target, favorendo una crescita coordinata e sostenibile nel tempo dell'economia locale, guardando all'accoglienza come elemento chiave dello sviluppo economico locale;
- **2 - Favorire un miglioramento della qualità di vita per le popolazioni residenti**, attraverso il potenziamento, in chiave di inclusività e di capillarità dei servizi a favore della popolazione, garantendo migliori condizioni di accesso agli stessi per superare i fenomeni di marginalizzazione e spopolamento;

- **3 - Ricercare un equilibrio tra le esigenze del settore turistico e quelle delle comunità locali**, per ridurre gli squilibri territoriali, gli impatti sui servizi, le ricadute negative sulla struttura economica dei piccoli borghi;
- **4 - Promuovere uno sviluppo turistico sostenibile e armonico per l'intero territorio**, valorizzando gli elementi che si pongono alla base del sistema di offerta locale (es. siti storici, culturali, aree termali, minerarie e ambientali, piccoli borghi, produzioni enogastronomiche, ...), quale base di innesco per nuove economie;

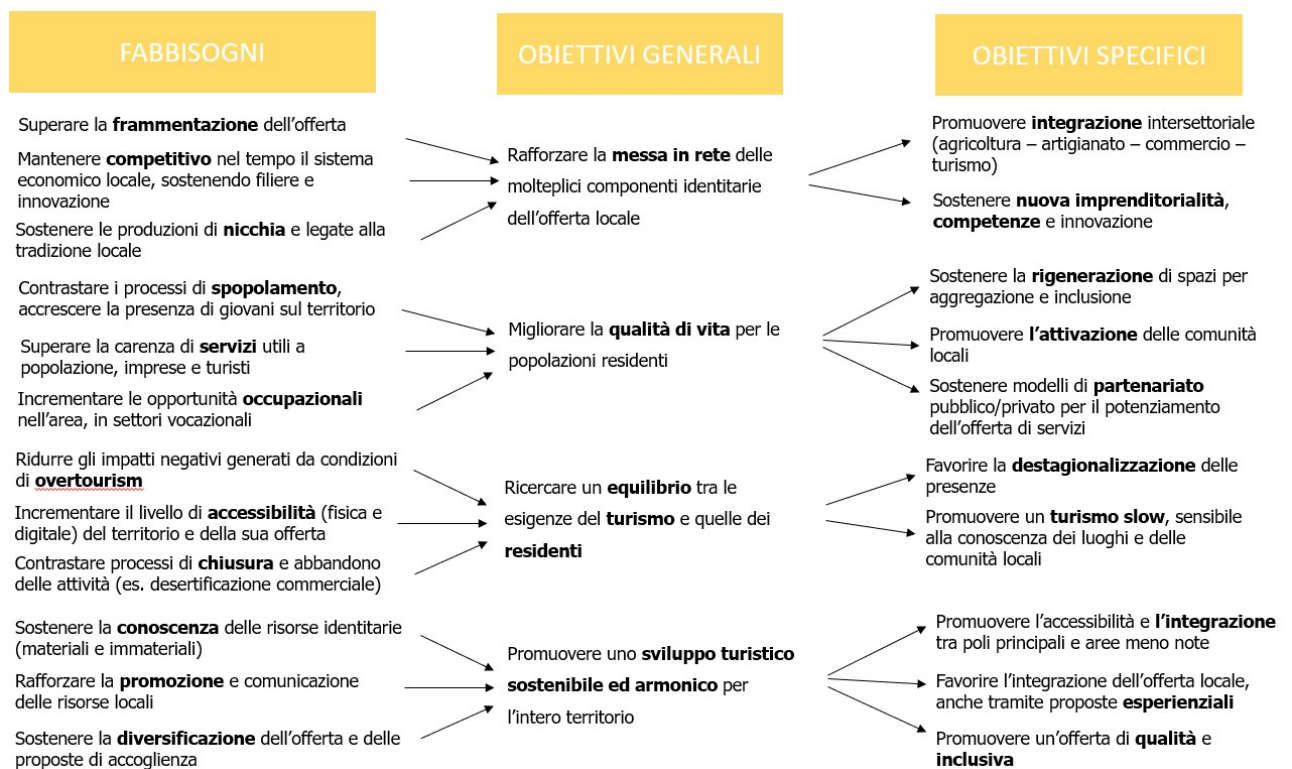
In coerenza con questa visione di sviluppo, gli **obiettivi specifici** sono:

- **1** - Promuovere **modelli di rete** e di integrazione intersettoriale dell'offerta, valorizzando sinergie e ricercando economie di scala (es. tra i settori agricoltura – artigianato – commercio – turismo);
- **2** - Rafforzare lo sviluppo di filiere e di **proposte intersettoriali**, sostenendo nuova imprenditorialità, anche tramite il rafforzamento delle competenze (legate sia ad elementi della tradizione, sia guardando a esperienze di innovazione);
- **3** - Favorire percorsi di **rigenerazione** di spazi identitari e/o dismessi, quali rinnovati luoghi di aggregazione sociale e di inclusione per le comunità, per contrastare fenomeni di isolamento ed esclusione;
- **4** - Sostenere **l'attivazione delle comunità** locali e la loro partecipazione nell'attivazione/gestione di spazi e servizi, in coerenza con le esigenze specifiche del territorio;
- **5** - Sostenere modelli di **partenariato** pubblico/privato per il potenziamento dell'offerta di servizi, tramite una rinnovata offerta di soluzioni attivate "dal basso" (es. progetti di comunità);
- **6** - Promuovere una **destagionalizzazione** delle presenze, per attenuare gli effetti delle presenze turistiche e generare un indotto con ricadute positive a favore dell'intero territorio;
- **7** - Promuovere un **turismo slow, sostenibile e sicuro**, tutelando le eccellenze paesaggistiche e naturalistiche dell'area e rafforzando le funzioni di accessibilità della viabilità rurale, quale opportunità di scoperta delle realtà minori;
- **8** - Favorire proposte volte **all'integrazione tra i principali poli attrattori e le aree meno note**, per una gestione dei flussi che faciliti la riscoperta delle

specificità locali;

- **9** - Favorire **l'integrazione tra i molti segmenti** dell'offerta locale, puntando sull'organizzazione di proposte di carattere esperienziale che contribuiscano a prolungare il soggiorno dei visitatori e a generare nuove opportunità occupazionali tramite l'attivazione di servizi dedicati;
- **10** - Promuovere **un'offerta di qualità e inclusiva**, che promuova in forma integrata e sinergica le diverse risorse territoriali, collegandole ad elementi di qualità, tipicità, sicurezza e connotandole con alto valore esperienziale.

Il raccordo tra fabbisogni – obiettivi generali – obiettivi specifici della SSL è schematizzabile come segue:



In coerenza con gli obiettivi definiti, gli **ambiti** sui quali si focalizza la **SSL 2023/2027** sono dunque i seguenti:

- Ambito 3 – servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- Ambito 5 – sistemi di offerta socioculturali e turistico/ricreativi locali.

Nella visione della SSL questi ambiti **risultano strettamente correlati** tra loro: si ritiene che la **ricerca di un equilibrio** tra la **capacità attrattiva** e competitiva del territorio sotto il profilo turistico, e la **vivibilità** dello stesso per la popolazione che qui risiede, sia il punto centrale sul quale poter innescare una serie di azioni tra loro

integrate, sinergiche e tese a promuovere uno sviluppo sostenibile (da un punto di vista ambientale, economico e sociale). La necessità di promuovere il consolidamento di **un sistema di offerta identitario, integrato** e in grado di valorizzare le diverse **componenti già presenti** (in campo turistico/culturale, enogastronomico, artigiano locale), permette di sostenere la messa in rete delle diverse realtà (es. attori pubblici e privati, interventi attuativi della SSL). Accanto a questo, la necessità di potenziare l'offerta di servizi e di spazi inclusivi per la popolazione, porta un beneficio anche al turista, permettendo di attivare strategie volte a rendere il territorio del GAL accogliente a 360°, puntando sul senso di «appartenenza» ai contesti locali, di conoscenza e di consapevolezza delle risorse presenti, quale base per l'attivazione dei progetti di comunità. Il sistema di offerta si compone di tutti gli aspetti che caratterizzano la realtà territoriale: paesaggio rurale, componenti archeologiche, minerarie, termali, presenza di borghi, esperienze di fruizione in chiave sostenibile, itinerari, enogastronomia. Rispetto a queste risorse risultano necessari strumenti di supporto quali **una regia unitaria (governance)** in grado di coordinare il processo, lasciando spazio alla rete locale per agire all'interno della strategia generale, promuovendo modelli di cooperazione. Agire sul sistema di offerta permette anche di **migliorare i livelli di accoglienza**, ai quali il GAL tiene particolarmente, avendo cura di promuovere un modello di offerta attento alle esigenze dei diversi target (famiglie con bambini, giovani, anziani, disabili), ed esigenze diverse in termini di servizi, esperienze di interesse e livelli di accessibilità. Per rendere un territorio accogliente risulta indispensabile agire sulla **conoscenza** e quindi sulla diffusione delle diverse proposte ed iniziative, attivando un marketing integrato basato appunto sul sistema di offerta. Da qui la necessità intrinseca di innescare processi di creazione ed offerta di servizi accessibili e rivolti ai diversi target, generando senso di appartenenza nei confronti di chi vive il territorio ogni giorno e quindi può, con il suo agire quotidiano, preservarne le caratteristiche. A fronte di tali motivazioni rispetto alla scelta degli ambiti 3 e 5, si riportano anche le **motivazioni della mancata scelta degli altri 4**:

- L'ambito servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio non è stato attivato in quanto, seppur il territorio presenti diverse eccellenze in tal senso, dalla concertazione non sono emersi elementi tali da affrontare con una strategia ad hoc

il tema. Il tema della sostenibilità ambientale rappresenta quindi un tema trasversale, del quale si terrà conto nell'attivazione della SSL e delle relative azioni.

- L'ambito sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari, può essere visto – nel territorio del GAL - come un ambito coerente con quello dello sviluppo turistico, attraverso la valorizzazione di questi aspetti in itinerari, proposte di valorizzazione turistica e in circuiti del fare rete, per creare il tessuto di base che possa un domani favorire la nascita di un sistema di filiera sostenibile e redditizio per il territorio.
- L'ambito comunità energetiche, bio-economiche e ad economia circolare, pur essendo un aspetto importante per lo sviluppo economico locale, vede l'attivazione a livello nazionale di diverse iniziative in tal senso (ad esempio le CER) e la scarsa maturità del territorio, allo stato attuale, per la creazione di un filone strategico fondato principalmente sui seguenti aspetti.
- L'ambito dei sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri non ha oggi le potenzialità territoriali per dare vita ad un "sistema" ma solo alla attivazione di esperienze sporadiche e sperimentali.

Tema	Azioni	Indicatore /i di risultato (OS 8)	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica	Incidenza (%)
Ambito 5 – sistemi di offerta	01S percorsi e itinerari (Specifica)	R.37; R.41	R.27	900.000	15,36
socioculturali e turistico/ricreativi locali	02S cultura e territorio (specifica)	R.37; R.41	R.27	950.000	16,21
	03S archeologia (specifica)	R.37; R.41	R.27	350.000	5,97
	SRD09 (ordinaria)	R.37; R.41	R.27	1.000.000	17,06
	SRD14 (ordinaria)	R.37; R.39; R.41	R.10; R.15; R.27	1.739.749,09	29,69
	SRE04 (ordinaria)	R.37; R.39;	R.10; R.15; R.27	100.000	1,71

		R.41			
	Cooperazione GAL	R.37; R.41	R.27	120.782,47	2,06
Totale					88,06
Ambito 3 – servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	04S centro competenza (specifica)	R.37; R.39; R.41	R.1	350.000	5,97
	05S progetti di comunità	R.37; R.41; R.42	R.1; R.10; R.27; R.15	350.000	5,97
Totale				700.000	11,94
Totale Generale				5.860.531,56	100

6. STRATEGIE

La SSL 2023/2027 mira a sostenere l'identità territoriale, quale punto di partenza per lo sviluppo economico e sociale dell'area. La **visione di sviluppo** è tesa a conseguire:

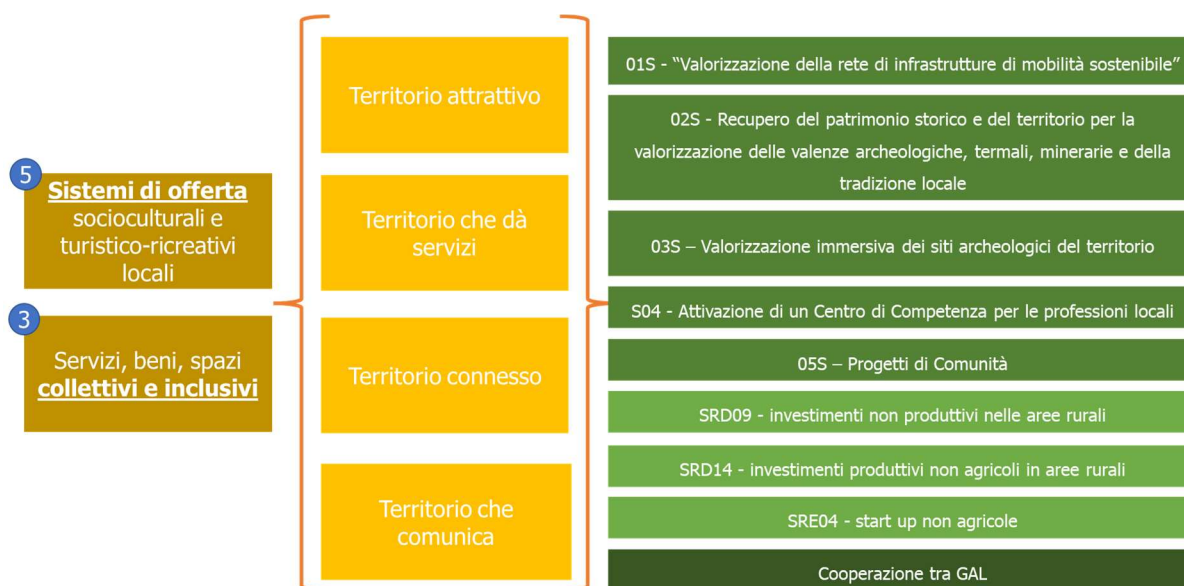
- **Un territorio attrattivo, in grado di fidelizzare diversi target di utenza** (cittadini, imprese, turisti), andando ad individuare aspetti chiave spendibili e governabili e, soprattutto, che siano connotati da elementi in grado di rendere sostenibile nel tempo l'attrattività stessa del territorio;
- **Un territorio che offre servizi a diversi target di utenza** (cittadini, imprese, turisti), andando ad individuare soggetti e aree all'interno delle quali offrire servizi in grado di migliorare la vita sul territorio (servizi in grado di conciliare al meglio vita/lavoro/svago; sostenere lo sviluppo dei giovani);
- **Un territorio connesso**, che sia in grado di creare reti di cooperazione su temi chiave utili allo sviluppo territoriale;
- **Un territorio che comunica a 360°** sia internamente che esternamente, con la finalità di offrire un'offerta precisa, coesa e identitaria, fondata su una governance solida.

Per il raggiungimento dei risultati attesi sopra declinati, **la SSL prevede di tradurre in potenziale di sviluppo un aspetto che oggi connota l'area negativamente: la frammentazione**, che si registra tra le molte iniziative attive nei diversi contesti locali, è un fattore che la SSL mira a superare attraverso l'azione del GAL stesso,

agendo quale canale di raccordo, di scambio e di coesione tra le differenti realtà territoriali. La SSL tende quindi ad un **rafforzamento del livello di offerta territoriale, dando vita ad un sistema integrato e sinergico, in grado di portare alla valorizzazione del "prodotto GAL" nel suo complesso** in chiave turistica ed identitaria, legandolo ad elementi tipici dell'area. LA SSL prevede di **sviluppare connessioni e interazioni**, che al momento risultano assenti, **sia a livello geografico che tra i differenti stakeholders** (pubblici e privati). Si intende mettere a punto una serie di iniziative mirate a **promuovere l'integrazione di "punti di connessione"** nel tessuto territoriale, creando così legami tra le attuali iniziative esistenti e generando un costante flusso di offerta. Questo processo mira a soddisfare alcune esigenze fondamentali legate all'accessibilità ai servizi e alle proposte, oltre a migliorare la gestione complessiva del territorio, il tutto al fine di renderlo attraente per cittadini, imprese e turisti, favorendo la creazione di una sua identità distintiva. Dai colloqui svolti con gli stakeholder locali è emerso come esistano **notevoli potenzialità di attrazione e sviluppo** che devono essere adeguatamente valorizzate: per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale che la SSL incrementi la promozione rispetto all'offerta attuale, concentrandosi sulla creazione dei già menzionati "punti di connessione" necessari per adattare l'offerta alle necessità del territorio. L'integrazione tra i percorsi e gli itinerari esistenti, molti di pregio, così come la creazione di spazi tematici, sia fisici che all'aperto, per animare le aree e favorire un'offerta potenziata. Ancora, le connessioni tra i membri della comunità, attraverso progetti di comunità e partenariati che possano proporre e gestire aspetti dell'offerta e infine il miglioramento delle competenze dei membri della comunità così che l'offerta locale e i servizi siano permeati da adeguate figure.

6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche

Per il raggiungimento della strategia sopra descritta, sono state attivate **3 azioni ordinarie e 5 specifiche**, cui si aggiunge anche l'azione di **cooperazione**.



Per ciascuna scheda azione si fornisce un sintetico inquadramento, in riferimento alle esigenze emerse e alla visione di sviluppo perseguita dal GAL per il periodo 2023/2027.

Scheda azione	Motivazione sintetica (per il dettaglio si rimanda alla scheda azione)
01S	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il tema della mobilità slow e cicloturistica • Mettere a sistema l'offerta di esperienze di fruizione slow del territorio • Dare vita a percorsi sicuri e attrattivi • Creare connessioni mancanti
02S	<ul style="list-style-type: none"> • Riquilibrare il patrimonio edilizio pubblico • Riquilibrare e valorizzare parchi e giardini di interesse culturale • Mettere in rete le eccellenze edilizie locali • Aumentare il livello di conoscenza e dare vita ad un'offerta integrata • Organizzare al meglio l'offerta culturale • Valorizzare forme di partenariato misto pubblico/privato
03S	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'offerta archeologica presente sul territorio • Preservare reperti archeologici • Favorire un maggiore sviluppo identitario dell'area GAL • Organizzare al meglio l'offerta culturale • Valorizzare forme di partenariato misto pubblico/privato
04S	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'offerta formativa professionale • Mettere a disposizione dei giovani e in generale delle persone che vivono e lavorano sul territorio, di aree ove fruire di formazione professionale

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare un'iniziativa nata recentemente e collegata alla Cittadella dell'Agroalimentare
05S	<ul style="list-style-type: none"> • Permettere alle comunità di attivarsi direttamente • Supportare processi di creazione partenariale pubblico/privato • Sostenere iniziative di economia circolare • Mettere a frutto le competenze, esperienze e conoscenze • Sviluppare servizi e sbocchi occupazionali
SRD09	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a punto degli spazi in grado di offrire servizi ad hoc rivolti al turista • Offrire alla cittadinanza infrastrutture per il tempo libero • Mettere a punto spazi per l'offerta di servizi di educazione
SRD14	<ul style="list-style-type: none"> • creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali • migliorare la fruizione turistica del territorio • accrescere l'attrattività dei territori • offrire diverse e nuove occasioni di lavoro, in particolare ai giovani • mettere in rete i servizi esistenti
SRE04	<ul style="list-style-type: none"> • mettere in rete le diverse componenti dell'offerta locale • offrire diverse e nuove occasioni di lavoro • migliorare la fruizione turistica del territorio • creare spazi volti ad offrire servizi oggi carenti • favorire il recupero del patrimonio edilizio locale in disuso
Cooperazione GAL	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la creazione di un sistema di offerta integrato e sovra GAL

6.2 Sotto-intervento B

Segue un **business plan** che mette in evidenza le spese che saranno sostenute dal GAL per la nuova programmazione. L'importo massimo per i 5 anni di attività è quello previsto da disposizioni regionali, e la suddivisione delle singole voci di spesa è stata calcolata prendendo in esame le diverse funzioni, e quindi attività, che dovranno essere realizzate per una corretta gestione del GAL nel suo complesso. Si tratta di:

- **funzionamento** del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL
- realizzazione e divulgazione di **studi, ricerche e materiale** informativo
- costi legati al **monitoraggio** e alla **valutazione** della strategia
- **informazione, comunicazione, pubblicità** e trasparenza legate

all'implementazione delle SSL

- **partecipazione** del personale del GAL ad **eventi** connessi alle SSL
- **formazione** del personale del GAL
- **micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL**, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro
- **progettazione ed attuazione degli interventi** legati alla strategia integrata di sviluppo locale

Le stime sono state condotte partendo dall'analisi dei bilanci precedenti del GAL, considerando che l'azione verrà quindi portata avanti in continuità alla precedente. Il conteggio è impostato sulla base di una **dotazione in organico di 5 persone**. La tabella valorizza le spese di gestione della struttura (comprehensive di utenze e pulizia, nonché cancelleria di consumo); costi di gestione della struttura andando a valorizzare la polizza assicurativa degli spazi e la fidejussione che sarà accordata per il contributo di Regione Toscana al GAL; consulenze amministrative legate alle spese del commercialista, dell'ufficio paghe e di eventuali spese legali; spese per consulenze su aspetti tecnici, per una corretta valutazione delle attività derivanti dall'implementazione della SSL e per eventuali aspetti legati al monitoraggio di alcuni aspetti; spese del Direttore; spese del team amministrativo (1 figura part-time); spese del team di animazione (3 figure) a partita IVA. A queste spese si aggiungono quelle relative alla comunicazione, che comprendano la produzione di materiali, partecipazione del team del GAL ad eventi, seminari, incontri, spese per mantenere il software del portale web e delle newsletter; spese di animazione legate alla organizzazione di focus group volti ad informare il territorio circa le iniziative in corso. Il piano è stato predisposto su 6 anni, dal 2024 al 2029.

	GAL LEADER SIENA		2024 - 2029				TOTALE
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
GESTIONE SEDE: utenze (energia elettrica, gas, telefono), pulizie, materiali consumo.	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	90.000,00 €
COSTI DI GESTIONE : Polizze, FD e altro	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	60.000,00 €
RIMBORSI vari	4.865,94 €	4.865,94 €	5.365,94 €	5.365,94 €	5.365,94 €	5.303,19 €	31.132,89 €
DIREZIONE (Compenso Direttore)	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	360.000,00 €
TEAM AMMINISTRATIVO (1 figura)	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	150.000,00 €
TEAM OPERATIVO (n. 3 Animatori/trici)	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	540.000,00 €
CONSULENZA AMMIN., FISCALE, LAVORO	9.000,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €	54.000,00 €
CONSULENZE VARIE(Collaudato e rend., legali, formazione)	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	120.000,00 €
COMUNICAZIONE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	60.000,00 €
TOTALE	243.865,94 €	243.865,94 €	244.365,94 €	244.365,94 €	244.365,94 €	244.303,19 €	1.465.132,89 €

6.3 Carattere integrato della strategia

La coerenza della SSL è garantita dal fatto che è stata **fondata sui fabbisogni emersi dal confronto con gli stakeholders locali e dalla analisi del potenziale territoriale**. Lo sviluppo della **mobilità sostenibile** (01S) permette di dare vita, attraverso lo sviluppo di connessioni cicloviarie, ad un sistema di offerta in grado di **migliorare il livello di fruizione del territorio** da parte dell'utenza e permette di proporre un bene fruibile dalla collettività e inclusivo, grazie all'attenzione posta, attraverso il futuro bando, alla implementazione di soluzioni adatte anche a portatori di disabilità. La **valorizzazione**, mediante recupero del patrimonio, di **valenze archeologiche, termali, minerarie e legate ai borghi** (02S), connettendole anche ai sistemi cicloviani, permette di proporre un'offerta integrata in grado di **valorizzare le tipicità locali e di proporre spazi inclusivi e fruibili da tutti**, sia fisicamente che digitalmente. La particolare attenzione ad un progetto di valorizzazione dei siti archeologici (03S) permette di gettare le basi per un potenziamento dell'offerta legata all'ambito archeologico, **favorendo l'impostazione di modelli di gestione esportabili** ad altre aree archeologiche dell'area GAL, anche attraverso la 02S e favorendo in tal modo un sistema di offerta strutturato e in grado di offrire servizi inclusivi e collettivi in chiave culturale, aperti a tutti. L'attivazione di un Centro di Competenza per le professioni locali (04S) permette di strutturare un **servizio collettivo di formazione permanente** rivolta ai giovani e in generale a tutti coloro che vivono sul territorio, migliorando quindi le competenze che servono ai settori chiave del nostro territorio per rendere maggiormente competitiva l'economia locale,

per favorire il necessario processo di sviluppo innovativo delle imprese e offrire un servizio alla collettività di ampia importanza strategica. L'attivazione di progetti di comunità (05S), in stretta continuità con quanto realizzato ad oggi, aiuta a **creare le connessioni necessarie per potenziare il sistema di offerta**, andando a valorizzare aspetti chiave della tradizione locale, dei mestieri che possono essere recuperati in chiave innovativa e in generale proponendo soluzioni innovative in grado di rispondere concretamente alle esigenze di sviluppo locale. La valorizzazione di edifici pubblici, all'interno dei quali attivare servizi collettivi (SRD09) permette di dare vita a spazi collettivi all'interno dei quali **potenziare un'offerta esperienziale e di aggregazione** in grado di sopperire alla mancanza di spazi attrezzati per una migliore conciliazione di vita/lavoro. Il supporto alle imprese extra-agricole, in continuità con la precedente programmazione, permette di **potenziare l'offerta di proposte, esperienze e servizi in chiave turistico/culturale, di promozione territoriale, sviluppo delle comunità locali, integrando il sistema di offerta rivolto ai diversi target di utenza**. La creazione di **startup non agricole** (SRE04) completa il potenziale di sviluppo locale, in quanto sostiene imprese che possono migliorare il sistema di offerta e di conseguenza dare vita a **nuove forme di sviluppo economico/sociale per l'area GAL**. Infine, la cooperazione tra GAL permette di potenziare il sistema di offerta, andando a valorizzare gli aspetti del minerario e a **creare itinerari di fruizione turistico/culturale e didattica e gettando le basi per uno scambio di utenza a livello sovra locale**. È proprio l'integrazione tra proposte e ambiti di intervento che permette di affrontare a 360° le esigenze emerse e di mettere in campo i punti di forza che derivano dai diversi settori coinvolti. **La strategia mostra anche integrazione rispetto alle proposte di pianificazione territoriale presenti sul territorio.**

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE: la Provincia di Siena ha all'attivo un PTCP che punta alla valorizzazione del paesaggio e delle sue componenti; ad un accesso ai servizi da parte di tutti i cittadini, promuovendo lo sviluppo degli stessi in aree del territorio maggiormente marginali (da qui le prescrizioni inserite nelle schede azione, con priorità di finanziamento ad interventi in aree maggiormente svantaggiate); al miglioramento competitivo dell'economia locale e del sistema

produttivo, valorizzando l'identità locale.

PIANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA DI SIENA: nel 2021, la Provincia di Siena è stata la prima in Italia ad approvare un Masterplan per la mobilità dolce con 83 percorsi, 4.836 km complessivi. Si tratta di un importante strumento di pianificazione strategica che costituisce il punto di riferimento per tutti coloro che, operatori pubblici e privati, intendono progettare infrastrutture ciclabili o valorizzare il proprio territorio o le proprie attività attraverso il cicloturismo, un settore in costante e forte crescita. Il documento contiene un aggiornamento del quadro conoscitivo della rete provinciale di strade e sentieri idonei alla fruibilità in bici, sia per utilità che per svago, sport o turismo.

AMBITI TURISTICI: nell'area del GAL ricade all'interno di ben sei **Ambiti Turistici** (ai sensi della l.r. n.24 del 18.05.2018 di Regione Toscana), e nel dettaglio:

- **Amiata:** Abbadia S. Salvatore e Piancastagnaio.
- **Chianti:** Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti e Radda in Chianti.
- **Terre di Siena:** Asciano, Buonconvento, Chiusdino, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Rapolano Terme e Sovicille.
- **Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana:** Casole d'Elsa, Radicondoli e S. Gimignano.
- **Val d'Orcia:** Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani e S. Quirico d'Orcia.
- **Val di Chiana Senese:** Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, S. Casciano dei Bagni, Sarteano, Torrita di Siena e Trequanda.

Il fatto che nell'area del GAL siano riconosciuti sei Ambiti Turistici, se un lato conferma il valore turistico del territorio, dall'altro pone una riflessione rispetto alla frammentazione del livello di informazione e promozione, condizionato dalla presenza di brand territoriali molto forti e affermati (es. Chianti, Val d'Orcia, ecc.).

GESTIONE AREE PROTETTE: nel territorio del GAL sono presenti: 3 Riserve Naturali Statali, 14 Riserve Naturali Regionali e un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale; risulta quindi forte il prevalere delle aree protette gestite a livello regionale.

Il sistema regionale delle aree protette è attualmente disciplinato dalla l.r. 30/2015

“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/94, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”. La l.r. 30/2015 detta disposizioni per la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future e di cui devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza.

La Giunta Regionale, in attuazione della l.r. 49/95, ha predisposto negli anni specifici "**programmi triennali dei parchi e delle aree protette**" che hanno puntato inizialmente a costruire il sistema e negli anni successivi a consolidarlo e migliorarlo, al fine di integrare maggiormente tutte le realtà che lo compongono. Da specificare che, a partire dal 1° gennaio 2016, per effetto della legge regionale 22/2015, la Regione Toscana ha riassunto le competenze sulle aree protette precedentemente in capo alle province e alla città metropolitana.

Tra gli strumenti di programmazione regionale in materia si segnala il **Documento Operativo Annuale (DOA) per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale**. In linea generale le 14 Riserve Naturali Regionali presenti nell'area GAL sono dotate di: **Regolamento della Riserva, Atto istitutivo** e, in diversi casi, di specifico **Piano di Gestione**.

La Regione Toscana, nello svolgimento delle attività di tutela e di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio di competenza, opera per una **gestione sostenibile delle attività economiche e sociali** (art. 57 della l.r. 30/2015) e **sostiene e valorizza le attività agricole, le attività produttive e di turismo naturalistico** svolte nelle riserve in coerenza con le finalità delle aree naturali protette e **secondo i principi della sostenibilità ambientale e della diffusione delle buone pratiche** in attuazione degli obiettivi degli atti generali della programmazione regionale e degli strumenti di pianificazione e di programmazione (art. 58 della l.r. 30/2015).

6.4 Innovazione e valore aggiunto

La strategia di sviluppo locale (SSL) ha proposto una serie di innovazioni, focalizzandosi su due ambiti strategici per affrontare queste sfide:

- **Innovazione organizzativa:** la creazione di un sistema di offerta richiede una

ristrutturazione dei processi organizzativi a livello territoriale, al fine di stabilire una governance capace di coordinare le diverse componenti presenti sul territorio. Durante le fasi di consultazione, è emersa la necessità di un **coordinamento sistemico** per guidare gli sforzi individuali verso obiettivi comuni e per offrire servizi inclusivi e accessibili a tutti. Da qui l'idea di prevedere specifiche azioni, volte a raggiungere specifici obiettivi misurabili e governabili da parte del GAL.

- **Innovazione sociale:** durante i colloqui con gli stakeholders sono state rilevate carenze nell'offerta di servizi. Attraverso i due ambiti di azione scelti, la SSL intende colmare queste lacune, favorendo un approccio basato sulla **creazione di reti e sinergie tra gli attori coinvolti**.
- **Innovazione metodologica:** si mira a un'azione integrata che metta in rete diverse proposte, consentendo loro di diventare parte di un insieme coerente, promuovendo l'attrattiva verso pubblici specifici.
- **Inclusione nella strategia della SRE04** che mira ad amplificare i risultati perseguiti. Si cerca di promuovere la creazione di **startup non agricole**, principalmente nei settori della promozione dell'offerta territoriale, del supporto al turismo in tutte le sue forme, della valorizzazione delle produzioni artigiane e dell'offerta di servizi di base. Queste startup possono contribuire ad aumentare gli impatti positivi previsti dalla strategia e a generare nuove opportunità occupazionali in settori cruciali per il territorio.
- **Inclusione nella strategia dei PdC_z** come **strumento per progettare ed offrire servizi collettivi**, in grado di completare l'azione strategica attivata attraverso il GAL e favorire lo sviluppo di maggior consapevolezza verso il proprio territorio e il suo potenziale.

Il valore aggiunto dell'approccio Leader risiede quindi nella creazione di connessioni e nello spingere le comunità e il territorio nel suo complesso a dare vita a sinergie in grado di permettere un salto di qualità nel sistema di offerta territoriale, in logica di filiera.

6.5 Ricadute sul territorio

L'attuazione della SSL mira a trasformare iniziative locali frammentarie in un sistema integrato e coeso, creando un territorio più attraente e vivibile per tutti i suoi abitanti

e visitatori. Le ricadute attese includono:

- **Crescita dell'occupazione:** la creazione di nuove opportunità e la messa in connessione delle diverse iniziative, così come l'attivazione di strumenti di formazione rivolti alle persone del territorio, permetterà di generare nuova occupazione in settori privati in grado di valorizzare le nuove proposte ed in grado di offrire servizi di supporto alle stesse
- **Nascita di nuove imprese e innovazione di quelle esistenti:** le azioni previste sosterranno la nascita di nuove imprese nei settori valorizzati dalla SSL, stimolando al contempo processi di innovazione e di diversificazione di quelle esistenti, nell'ottica di offrire beni e servizi legati all'identità locale e all'offerta
- **Aumento dell'attrattività territoriale:** il rafforzamento dell'identità territoriale contribuirà a rendere l'area più attraente per una vasta gamma di utenti, tra cui residenti, imprese e turisti, in un'ottica di sostenibilità nel tempo.
- **Miglioramento dei servizi:** l'offerta di servizi mirati a diverse categorie di utenti (cittadini, imprese e turisti) porterà benefici per la qualità della vita, grazie a spazi dedicate a giovani, bambini, famiglie lavoratori.
- **Stimolo all'innovazione locale:** la strategia, fortemente basata sul fare rete e sul mettere in connessione quanto esistente, porterà ad uno scambio di competenze e conoscenze, in grado di innalzare lo sviluppo di nuove idee e soluzioni per affrontare le sfide del territorio.
- **Creazione di reti e cooperazione:** la promozione della cooperazione tra attori locali porterà alla creazione di reti solidamente integrate, soprattutto anche grazie all'esperienza dei progetti di comunità, che permette ai partenariati di affrontare temi chiave per lo sviluppo territoriale, facilitando la condivisione di risorse e conoscenze.
- **Incremento dell'offerta territoriale in ottica di filiera:** il potenziamento dell'offerta territoriale, attraverso la creazione di legami tra iniziative esistenti e la promozione di punti di connessione, permetterà di presentare al meglio l'offerta locale ai diversi target (cittadini, turisti, imprenditori) e di valorizzare le diverse filiere esistenti, rafforzandole
- **Comunicazione efficace:** una comunicazione efficace, sia internamente che

esternamente, contribuirà a consolidare un'offerta coerente e identitaria del territorio.

6.6 Animazione

L'azione risulta strategica per la corretta promozione e informazione rispetto alle iniziative del GAL (in primis per quel che riguarda i bandi) e per la massima partecipazione delle comunità, nonché per favorire lo sviluppo di proposte progettuali in risposta ai bandi. Le **attività di animazione** volte a diffondere la conoscenza sulle azioni ordinarie e specifiche **sono volte** quindi a:

- Stimolare la partecipazione e l'attivazione del territorio alle iniziative promosse (bandi, progetti, eventi, ecc.), andando a sollecitare la loro presenza ad incontri e seminari;
- Favorire la creazione di un solido partenariato locale composto da enti pubblici, operatori e cittadini.

I **contenuti dell'azione** di animazione riguarderanno quindi:

- Bandi di contributo legati alle azioni ordinarie e specifiche
- Progetti e partenariati per lo sviluppo di azioni efficaci
- Diffusione di best practices per favorire partecipazione e innovazione

Gli **strumenti** che saranno utilizzati per l'azione di animazione saranno:

- **Incontri informativi plenari:** rivolti ai diversi target potenziali beneficiari delle azioni, ma anche ai cittadini e alla comunità, affinché sia informata delle attività in corso. Si ipotizza una roadmap composta da 1 incontro per ciascuna delle 4 aree omogenee di cui si compone il GAL, nell'ottica di illustrare la SSL, le azioni e i relativi bandi. Gli incontri saranno promossi on-line, con newsletter mirate e con l'attivazione delle amministrazioni comunali affinché divulgino ulteriormente le iniziative in corso.
- **Focus group tematici:** volti ad approfondire specifiche azioni e bandi e quindi organizzati rispetto ai potenziali beneficiari dello specifico bando, organizzati sia in loco (sempre tenendo conto delle aree territoriali di cui si compone il GAL) sia on-line. Si ipotizzano focus group legati alle tipologie di beneficiario. Si ipotizzano periodici, anche al fine di fare emergere idee e proposte per maggiori sinergie locali
- **Sportello informativo:** disponibile on-line in determinate giornate/orari e al quale

possono collegarsi i soggetti interessati ad approfondimenti. Eventuali domande vengono poi raccolte dal GAL e messe a disposizione, come FAQ, per l'intera comunità.

- **Articoli media:** le informazioni sulle opportunità GAL saranno veicolate anche attraverso stampa locale e media.
- **Mappa delle connessioni:** poiché obiettivo della SSL è sostenere un sistema di offerta integrato, si intende realizzare una mappa digitale che sia in grado di valorizzare le progettualità realizzate in ambito GAL e sia utilizzabile anche come strumento di promozione dell'offerta locale.
- **Materiale illustrativo:** si prevede la creazione di materiale illustrativo del GAL, volto da una parte ad approfondire la SSL e le sue azioni e dall'altra fungere da strumento di promozione dell'offerta territoriale.

I **beneficiari dell'animazione** saranno: enti locali, imprese, associazioni e cooperative, con l'obiettivo di illustrare loro contenuti e modalità di adesione del bando. Si precisa che, oltre alle informazioni sui bandi a regia diretta del GAL, verranno fornite informazioni su altre misure ritenute complementari alla strategia GAL (ad esempio misure del PSR di Regione Toscana) o altre opportunità.

Gli incontri saranno organizzati sulle diverse aree territoriali che compongono il GAL, partendo dalle 4 macro-aree già oggetto di focus group durante la formulazione della presente SSL. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo dedicato al Piano di Comunicazione.

6.7 Cooperazione

La cooperazione è stata attivata per rafforzare la creazione del sistema di offerta e poter disporre di elementi comuni di promozione territoriale, e si basa sul tema della cooperazione tra siti minerari, per omogeneizzare la propria offerta.

LA Cooperazione è prevista tra il GAL Leader e il GAR FAR Maremma, con attivazione di una Convenzione che vedrà coinvolti direttamente i partner attuativi: Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, Parco Museo delle Miniere dell'Amiata, Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Per tutti i dettagli si rimanda alla scheda della Cooperazione (Allegato II).

7. PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA

Per l'elaborazione del piano finanziario e del relativo cronoprogramma di attuazione della SSL ci si è attenuti alle regole previste da prescrizioni regionali. L'allocazione delle risorse ha seguito le logiche dell'impostazione strategica, nell'ottica di riversare la maggior parte delle risorse su interventi ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi della SSL e nel rispetto degli equilibri territoriali tra componente pubblica e privata della platea di beneficiari dell'area GAL. Per i dettagli si rimanda al piano (Allegato III).

8. DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARITÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

La SSL presenta molteplici elementi di contatto con i principali programmi in divenire a livello nazionale, regionale e territoriale. Nel merito:

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Specifica le norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal FEAGA e dal FEASR e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013. Si tratta quindi della normativa di riferimento dalla quale discendono gli strumenti di programmazione nazionale e regionale in ambito rurale. Obiettivo della SSL è quello di agire in piena sinergia e complementarità rispetto alle finalità del regolamento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati, per la competitività e la sostenibilità del settore.

Piano Strategico della PAC 2023 2027 (PSP) - Il PSP declina 10 obiettivi chiave, che toccano temi tra loro eterogenei (es. biodiversità, produttività, comunità rurali). Rispetto ai 10 obiettivi, la SSL del GAL sviluppa elementi di coerenza prioritariamente rispetto a: SO 7 – Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori: in coerenza con questo obiettivo, la SSL mira a supportare un'imprenditorialità diffusa, diversificata e multifunzionale, in linea con i principi dell'economia green e circolare, capace di dare nuovo impulso alle tradizionali attività, senza perdere la propensione produttiva tipica di queste aree; SO8 – Promuovere l'occupazione, crescita e parità di genere: rispetto a questo obiettivo, teso a miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, nonché allo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali

e turistico-ricreativi locali, è importante richiamare la coerenza complessiva della SSL, che andrà ad operare in forma sinergica e complementare rispetto al percorso della Strategia Aree Interne 2021/2027. I due processi di sviluppo locale intervengono sul territorio del GAL, in un'ottica di integrazione e complementarità: il FEASR concorrerà quindi al raggiungimento degli obiettivi della SNAI, favorendo una collaborazione costruttiva tra le diverse politiche. La strategia del GAL guarda anche agli obiettivi strategici SO1 (Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione e migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine) e SO2 (Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo). La scelta di finalizzare la SSL rispetto ad una selezione di interventi non limita la capacità della Strategia stessa di presentare punti di coerenza e di continuità rispetto ad altri interventi previsti dalla PAC. Si ritiene utile evidenziare i principali ambiti d'azione della PAC che affrontano temi in linea con le finalità della SSL 2023/2027 GAL Leader Siena:

INTERVENTI	COERENZA/COMPLEMENTARIETA'
SRD03 (Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole)	Sostiene investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole (es. agriturismi, agricoltura sociale, attività didattiche), sostenendo le imprese e l'incremento del reddito delle famiglie agricole, contribuendo a contrastare i processi di spopolamento. Linea di azione coerente con le finalità della SSL, sia per quanto attiene la diversificazione dell'offerta territoriale, sia relativamente al sostegno alla capacità attrattività del contesto locale.
SRD07 (investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali)	Rimarca come gli investimenti infrastrutturali (es. reti idriche, primarie, turistiche, ricreative...) nelle zone rurali non siano importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Il potenziamento delle infrastrutture di base per le imprese e le comunità rurali costituisce un ambito d'azione che si integra rispetto alla visione della SSL.
SRD13 (investimenti per la trasformazione e	Guarda da un lato al rafforzamento della produttività e della competitività, dall'altro agli impatti ambientali delle produzioni stesse. In un contesto collinare e montano come quello del GAL questo intervento risulta significativo per quanto riguarda la

commercializzazione dei prodotti agricoli)	sostenibilità delle aziende e delle filiere e la qualità delle produzioni, identitarie per il contesto locale.
SRG07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village)	Risponde al SO8 (Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile) ed è pienamente coerente rispetto alle finalità di sviluppo della SSL, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di modelli di cooperazione, innovativi, che stimolino nuove economie mettendo in relazione tra loro diversi ambiti (turismo, ambiente, cultura...).
SRH03 (formazione degli imprenditori agricoli, addetti, soggetti pubblici e privati delle aree rurali)	Promuove la crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. Si tratta di un'esigenza che è stata sottolineata nel percorso di sviluppo della SSL e rispetto alla quale il territorio è interessato ad attivare nuove proposte progettuali.

CSR Toscana 2023 – 2027 - Gli obiettivi della SSL risultano coerenti e sinergici rispetto alle seguenti linee di intervento declinate dal CSR Toscana 2023/27:

INTERVENTI	COERENZA/COMPLEMENTARIETA'
SRA29 (Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica)	Promuove lo sviluppo dell'agricoltura biologica, sia in termini di tutela ambientale che di sicurezza alimentare. Si tratta di un percorso al quale molte realtà del territorio del GAL hanno già aderito, sia come forma di contrasto al degrado ambientale, sia come diversificazione dell'offerta territoriale verso produzioni sempre più attente alla qualità. È quindi coerente con la SSL per quanto riguarda la volontà di preservare paesaggi di pregio, oltre che di offrire un elemento di competitività alle imprese del territorio.
SRB01 (sostegno zone con svantaggi naturali montagna)	È teso a mantenere le attività agricole in contesti montani, contribuendo a contrastare i processi di abbandono delle aree più interne e marginali. Si tratta di un obiettivo pienamente coerente con le finalità della SSL, che mira a sostenere uno sviluppo armonico del territorio del GAL.

<p>SRB03 (sostegno zone con vincoli specifici)</p>	<p>È teso a mantenere le attività agricole in zone con vincoli specifici (zone montane, vincoli naturali, vincoli specifici). Il territorio del GAL rientra in queste tipologie di vincoli (vd. analisi territoriale): la possibilità di sostenere gli imprenditori attivi in queste aree, con indennità dedicate, si pone in coerenza con la visione della SSL di sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio e di contrasto all'abbandono dello stesso.</p>
<p>SRD03 (Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole)</p>	<p>È coerente con le finalità della SSL, sia per quanto attiene la diversificazione dell'offerta territoriale, sia relativamente al sostegno alla capacità attrattività del contesto locale.</p>
<p>SRD07 (Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali)</p>	<p>Agendo su investimenti infrastrutturali, contribuisce a sostenere la vivibilità dei luoghi e a contrastarne l'abbandono e lo sviluppo sostenibile, in coerenza con la SSL.</p>
<p>SRE01 (insediamento giovani agricoltori)</p>	<p>In coerenza con il SO7 (Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali), guarda all'insediamento di giovani imprenditori, in grado di portare idee innovative e sensibili ai contesti locali. Si tratta di un'azione coerente con le finalità della SSL che, a fronte dei processi di invecchiamento della popolazione dell'area del GAL, vede in questa linea di azione una sfida per intercettare nuove proposte di insediamento.</p>
<p>SRG02 (costituzione organizzazioni di produttori)</p>	<p>È teso a promuovere modelli di associazionismo, per rafforzare la presenza sui mercati dei produttori agricoli. Si tratta di un'azione particolarmente interessante per il territorio del GAL, in particolare per le produzioni minori e di nicchia (spesso rappresentate da microimprese), che necessitano di raggiungere una dimensione tale da favorire economie di scala nelle diverse fasi (produzione, lavorazione, commercializzazione).</p>

SRG03 (Partecipazione a Regimi di qualità)	È teso alla tutela della qualità delle produzioni agroalimentari, elemento che per il territorio del GAL risulta essenziale sia per il legame tra produzioni e contesto di origine, sia per la capacità di creare modelli associativi tra le imprese locali.
--	--

Strategia Nazionale Aree Interne 2021/2027 - La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) nasce nel 2014 come politica territoriale sperimentale, mirata a riattivare i territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali. Questi ambiti territoriali si connotano per progressivo processo di marginalizzazione e spopolamento; invecchiamento della popolazione, migrazioni/trasferimenti; diminuzione dei servizi essenziali alla cittadinanza (quali istruzione, mobilità, salute); indebolimento dell'economia locale e dell'offerta formativa e lavorativa; degrado del patrimonio naturale, culturale e storico-identitario presente. L'Accordo di Partenariato per la programmazione 2021/2027 ha confermato l'approccio della SNAI: alle 72 Aree Interne "sperimentali" della programmazione 2014-2020, **si sono aggiunte 43 nuove aree del ciclo di programmazione 2021-2027**. Di queste, per la Regione Toscana, **3 nuove aree** interessano il territorio della provincia di Siena e corrispondono alle aree interne:

- Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse (Casole d'Elsa, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Radicondoli + altri 14 comuni dell'area grossetana e pisana);
- Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora (Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia + 13 comuni dell'area grossetana);
- Valdichiana Senese (Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Torrita di Siena, Trequanda).

Dei 29 Comuni aderenti al GAL Leader Siena, ben **19** sono quindi interessati dalla SNAI 2021/2027, dato che testimonia le **condizioni di criticità** rispetto alle quali il territorio è chiamato a confrontarsi. Il percorso di definizione delle Strategie d'Area è in fase di attuazione e ha visto, al momento, l'avvio del confronto territoriale e lo sviluppo delle strategie a livello di preliminare (presentate dai territori a Regione Toscana lo scorso luglio). I **preliminari di strategia** toccano una pluralità di temi tra loro interrelati:

- il **potenziamento dei servizi alla popolazione**, elemento di criticità condizionante rispetto alla vivibilità stessa del territorio, alla capacità di essere attrattivo verso imprese e giovani, e alla possibilità di preservare e sviluppare le comunità locali (accessibilità, residenzialità, digitalizzazione dei servizi);
- lo sviluppo dei settori: **agricolo** (produzioni agroalimentari e artigianato di qualità, filiere locali, risorse di pregio paesaggistico e modelli di economia circolare, con un'attenzione crescente al biologico), **turistico** - che rappresenta una delle principali leve di crescita per i territori. Si inseriscono in questa visione le proposte di valorizzazione del patrimonio culturale, archeologico e naturalistico, di potenziamento dell'accoglienza, di rigenerazione delle frazioni minori dei borghi, di sviluppo dei servizi per la mobilità dolce (sharing).

Elementi trasversali e comuni alle 3 proposte preliminari di Strategia sono dati dall'esigenza di potenziamento della **formazione**, per il supporto a nuove professionalità sia per lo sviluppo delle comunità locali, sia per il supporto a processi imprenditoriali; dall'accesso **all'innovazione** e al potenziamento del **digitale**.

Come evidente, si tratta di ambiti d'azione che interagiscono strettamente con la proposta della SSL, che si pone **in modo complementare e sinergico** rispetto alle progettualità fino a qui avanzate dalla SNAI. I principali punti di contatto e di complementarità riguardano:

- Servizi alla comunità: la SSL mira a fornire spazi adeguati all'offerta di servizi in ambito sociale, ma anche turistico/culturale e aggregativo;
- Potenziamento competenze locali: la SSL è tesa a potenziare l'offerta formativa, volta a innalzare le competenze del capitale umano e contribuire ad un miglioramento competitivo delle realtà locali;
- Offerta turistica integrata: la SSL mira a contribuire alla creazione di un sistema di offerta che racchiuda al suo interno diverse componenti chiave per lo sviluppo territoriale

PR FESR E FSE+ 2021/2027 REGIONE TOSCANA - In coerenza con le finalità della programmazione UE, i POR di Regione Toscana prevedono il rafforzamento delle strategie territoriali, in particolare:

- **PR FESR 2021/2027:** la priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale

integrato”, all’obiettivo RSO5.2, prevede un sostegno allo sviluppo territoriale nelle aree fragili, interne e montane del territorio regionale, caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Aree soggette a processi di crisi socio-economica, ma al contempo ricche di importanti risorse ambientali e culturali. In questi si punta a sostenere il recupero dei borghi, la sostenibilità e l’attrattività dei contesti locali. Si tratta di un approccio che si innesca sull’esperienza della SNAI, dove saranno affrontati (tra gli altri) anche temi come l’incremento della dotazione di servizi, la riqualificazione del patrimonio pubblico, il sostegno a reti di artigianato commerciale e ai servizi di prossimità, il recupero di spazi per finalità culturali e sociali. Si tratta di ambiti d’azione pienamente coerenti con al SSL che, mira ad agire in forma complementare rispetto a queste priorità di sviluppo, assicurando sinergia tra le risorse finanziarie a disposizione;

- **PR FSE+ 2021/27:** una quota delle risorse del programma (5 milioni) è destinata a sostenere le aree interne, sui temi dell’istruzione, della formazione e dell’inclusione sociale. Si tratta di linee di azione che avranno quindi ricadute operative nell’ambito dei 19 comuni del GAL interessati dalla SNAI, e che risultano coerenti rispetto alla scelta della SSL di valorizzare modelli di supporto alla cittadinanza, per una partecipazione attiva ai processi di rigenerazione dei territori, di presidio/coinvolgimento delle fasce più deboli, anche tramite il supporto ad esperienze come quelle dei Progetti di Comunità.

9. PIANO DI FORMAZIONE

Per la corretta gestione della SSL risulta fondamentale che Direttore e Animatori dispongano di conoscenze e tecniche adatte a seconda della figura di riferimento. Ad oggi il Team messo in campo per il GAL Leader Siena dispone di professionalità e competenze di alto livello, risulta comunque necessario, anche in previsione di cambiamenti nel Team che dovessero verificarsi per vari motivi nei prossimi anni, programmare un piano di formazione che verta sui seguenti temi.

Formazione per la figura del Direttore:

- **Strategie di management:** forme organizzative dei GAL, gestione e supervisione del Team di lavoro;

- **Programmazione territoriale:** conoscenza dei programmi di sviluppo territoriale, normative degli Enti (modalità di spesa, appalti sotto soglia, norme anticorruzione, ...), attuazione e controllo dei Lavori Pubblici

- **Strategie di comunicazione:** strumenti di comunicazione, lavorare in rete

Formazione per la figura di Animatore:

- **Normativa di attuazione:** normativa PAC 2023/2027; gestione dei Progetti di Comunità

- **Strategie di comunicazione:** strumenti di comunicazione, lavorare in rete

Per dare attuazione al piano formativo, che verrà programmato nel corso degli anni secondo le specifiche necessità, si guarderà alla formazione messa a disposizione da enti di formazione, enti che si occupano di sviluppo locale e programmazione territoriale (tra cui Anci Scuola) e che periodicamente organizzano corsi. Si specifica che per la formazione legata alle strategie di comunicazione e alla gestione finanziaria verrà avviata entro i primi due anni della SSL e proseguirà negli anni per mantenere sempre aggiornata la struttura e il Team.

10. PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il piano definisce le modalità di comunicazione e informazione (interne ed esterne), contribuendo a diffondere i temi dello sviluppo rurale presso le comunità, sensibilizzando la partecipazione all'attuazione della SSL ed evidenziando benefici concreti e opportunità offerti dalle politiche di sviluppo rurale, in termini di innovazione e sostenibilità.

Obiettivi del Piano

Comunicazione interna: migliorare l'efficacia verso operatori e soci al fine di consolidare la compagine sociale attorno a elementi identitari fortemente connessi al territorio; diventare un punto di riferimento per lo sviluppo dei Comuni appartenenti al territorio del GAL e contribuire al miglioramento della *governance* locale; informare soci e partner sull'operato del GAL e i risultati raggiunti; migliorare la collaborazione e la comunicazione tra il personale del GAL, sensibilizzando tutti i soggetti coinvolti nella gestione della SSL sull'importanza della comunicazione e di un efficace flusso informativo multidirezionale.

Comunicazione esterna: informare la comunità sui contenuti generali del

Programma di sviluppo Rurale (PSR) e della SSL; far conoscere il ruolo svolto dall'Unione Europea e dalle istituzioni nazionali, regionali e locali nell'ambito dello sviluppo rurale; promuovere e valorizzare il territorio e le sue risorse, con un'attenzione particolare ai luoghi della "Toscana diffusa" (territori montani e aree interne) e alle strategie di sviluppo in atto; aumentare la consapevolezza dei cittadini dei vantaggi generati dalla politica di sviluppo locale in ambito rurale; incentivare lo scambio di conoscenze ed esperienze; migliorare la comunicazione relativa alle specifiche misure attivate dalla SSL; assicurare la massima trasparenza di tutti i processi decisionali.

I gruppi bersaglio del Piano di Comunicazione e Informazione

Per la **comunicazione Interna**: personale del GAL e Consiglio di Amministrazione; Soci del GAL, enti pubblici e soggetti privati.

Per la **comunicazione esterna**: beneficiari attuali e potenziali degli interventi (*comuni, imprese, cooperative, fondazioni*); cittadini, ovvero soggetti residenti e operanti sul territorio del Gal; turisti; partner di settore (*Associazioni di categoria, Associazioni degli Enti locali come ad es. ANCI Toscana, Autorità di Gestione del PSR Toscana, Rete Rurale Nazionale, ecc.*); moltiplicatori di informazione (*media tradizionali e social media*).

Contenuti e strategia delle attività di animazione, comunicazione e informazione, e misure da adottare

Le iniziative privilegeranno il più possibile l'integrazione fra gli strumenti e i media di comunicazione classici ed innovativi. In tale contesto, le **tipologie di strumenti utilizzabili sono**: materiale a stampa, opuscoli, manifesti e brochure informative; targhe e cartelloni; incontri pubblici mirati e conferenze a carattere generale; comunicati stampa e supporti di presentazione informatica; conferenze stampa. I **media** utilizzabili: sito Web; **social network**, emittenti televisive locali; strumenti di videoconferenza; quotidiani, periodici generali e di settore a diffusione locale; eventi. L'attività sarà orientata verso un'estesa diffusione delle informazioni: ciò avverrà in primo luogo con promozione e divulgazione della SSL con l'intento di raggiungere in tutte le realtà interessate attraverso i Comuni, ma anche avvalendosi delle Associazioni di Categoria. Importante sarà l'attività di informazione diffusa su Internet: il sito web "**www.leadersiena.it**" dovrà fornire tutte le informazioni in merito alle misure attive,

ai bandi, alla modulistica, all'iter dei progetti presentati. Nel dettaglio la strategia di comunicazione prevede: diffondere informazioni e dati al grande pubblico; creare attenzione e interesse verso la SSL da parte dei potenziali beneficiari; stimolare la partecipazione e l'attivazione del territorio alle iniziative promosse (bandi, progetti, eventi, ecc.); favorire la creazione di un solido partenariato locale. **Per l'utilizzo dei sopra elencati strumenti e delle attività di comunicazione verranno adottate le seguenti linee guida:** veste grafica coordinata ed omogenea in accordo con Regione Toscana; linguaggio semplice, accessibile a tutti e privo di tecnicismi; il GAL supporterà i beneficiari nell'adempimento dei loro obblighi di comunicazione, inviando i format contenenti gli schemi generali per targhe e cartelli, nonché tutti i loghi da apporre. Per quanto riguarda l'attuazione del piano di comunicazione si dovrà prevedere una buona integrazione di momenti informativi, comunicativi e di animazione al fine di assicurare qualità ed efficacia comunicativa.

Il bilancio indicativo

Nei mesi successivi all'approvazione della SSL verranno aggiornati e rielaborati in maniera definitiva i documenti relativi al Piano di Comunicazione, il cui ultimo aggiornamento è relativo al triennio 2019-2021. L'impegno di spesa sarà distribuito nei diversi anni di attuazione della SSL avvalendosi delle risorse annuali stanziare sul piano finanziario approvato. Le risorse finanziarie per la gestione della comunicazione e la produzione dei materiali sopra elencati, andranno ad attingere alla voce B del piano finanziario della SSL e copriranno le seguenti categorie di spesa: animazione locale; immagine coordinata del GAL; realizzazione di materiali divulgativi e informativi, digitali e cartacei; incontri e workshop; aggiornamento di portali web e social; conferenze stampa e comunicati.

Criteri per la valutazione dell'impatto delle misure

La valutazione dell'efficacia nella realizzazione del Piano verterà sulla verifica dei seguenti aspetti numerici: Campagne di comunicazione realizzate; Materiali pubblicati (cartacei, digitali e multimediali); Post e articoli (web, social, testate giornalistiche); numero di iscritti e di aperture alla Newsletter; Eventi, convegni, workshop, iniziative. E dei seguenti aspetti di risultato: numero di accessi a sito web, ai social network; partecipanti agli eventi; interazioni con i contenuti pubblicati. Il monitoraggio in itinere

di questi indicatori verrà condotto con cadenza semestrale ed è finalizzato a verificare i risultati conseguiti attraverso la **comunicazione digitale e tradizionale**.

Modalità di gestione del sito web ed altri strumenti social

Il GAL leader Siena intende potenziare lo strumento sito web: <https://www.leadersistena.it/>. La sua gestione è in capo al personale del GAL. I contenuti trasmessi sono perlopiù di carattere informativo in relazione alle attività realizzate dal GAL. Obiettivo del piano di comunicazione è migliorare le capacità comunicative dell'ente ottenendo un maggior riconoscimento e seguito anche sui social media, per questo verranno seguite le seguenti modalità di gestione: **SITO WEB**: redazione di articoli, news e approfondimenti al fine di arricchire le sezioni presenti e fornire informazioni e strumenti in conformità alle norme sull'accessibilità e la trasparenza; **SOCIAL NETWORK (Facebook, Instagram, ...)**: redazione di un piano editoriale che integra i contenuti di tipo più informativo della comunicazione istituzionale dell'ente a contenuti di carattere educativo, formativo e ricreativo volti a valorizzare la SSL attraverso le tecniche e gli strumenti dello storytelling.

11. PIANO DI VALUTAZIONE

Si vuole adottare un processo di valutazione di **tipo partecipativo** coinvolgendo i diversi soggetti.

Valutazione quantitativa

Gli aspetti quantitativi della valutazione saranno verificati attraverso indicatori di **output** (misurazione dei risultati dei progetti in termini tecnici, e possono essere relative al singolo contributo), indicatori di **risultato** (misurano gli effetti degli interventi sui beneficiari ammessi) e indicatori di **impatto** (permettono una rilevazione a lungo termine rispetto agli obiettivi del GAL, valutando la sostenibilità economica e ambientale delle azioni implementate nel lungo periodo).

La SSL verrà valutata anche rispetto all'**impatto ambientale** che può produrre nella sua fase di attuazione, focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti: promozione di tutela e salvaguardia del paesaggio, conservazione del patrimonio rurale locale e migliore qualità delle risorse storiche e culturali, ...

Verranno effettuate delle rilevazioni di rendicontazione periodiche e parziali delle spese: in questo modo, il GAL potrà verificare lo stato di realizzazione dei progetti con

cadenza quadrimestrale. A livello dell'azione, grazie anche alle rendicontazioni periodiche, ai documenti di avanzamento, alle verifiche intermedie e agli strumenti di comunicazione, i monitoraggi periodici permetteranno di valutare l'impatto della misura, prevedendo eventuali correzioni nella fase di implementazione. La raccolta delle informazioni di cui sopra permette di avere le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento della SSL nel suo complesso.

Gli **strumenti che saranno utilizzati per la valutazione quantitativa** saranno: **questionari**, elaborati e distribuiti per area tematica e soggetti, **schede di rilevazione**, distribuite ai soggetti partecipanti alle operazioni, con cadenza semestrale, domandando informazioni di tipo finanziario, procedurale in relazione all'avanzamento dei lavori e del loro completamento. L'analisi di performance del Piano previsto per la Strategia verrà strutturata come una matrice che riporta l'avanzamento delle operazioni. Si procederà infine all'analisi dell'avanzamento finanziario complessivo.

Valutazione qualitativa

Rappresenta un **giudizio obiettivo sull'andamento della SSL** che tiene in conto della realizzazione dei risultati e degli impatti sul territorio. Verrà implementato tramite contatto diretto con gli stakeholder e attori coinvolti. La valutazione della SSL verrà predisposta al fine di valutare **l'efficacia, l'efficienza e la qualità** delle azioni implementate per comprendere se gli obiettivi della strategia siano stati raggiunti.

La valutazione della SSL adotterà un **approccio di co-progettazione** aperto agli attori interessati, di tipo **partecipativo**. Questa tipologia di valutazione si basa sui dati di tipo quantitativo e qualitativo, misurando:

- **Integrazione:** progetto multisetoriale, per la compartecipazione di diverse tipologie di attori
- **Concentrazione:** priorità significative per l'area oggetto di finanziamento, coerenza tra bisogni del territorio e rilevanza delle risorse stanziare
- **Rendimento:** avanzamento del programma

La valutazione partecipata avverrà in contemporanea con una valutazione interna che prevede l'organizzazione di interviste, focus group, analisi dei documenti e degli indicatori numerici. Oltre agli **indicatori** specifici per la misurazione dei singoli

interventi (si rimanda alle schede per i dettagli), verranno adottati degli indicatori di tipo trasversale da utilizzare in tutte le operazioni del piano, volti ad evidenziare:

- **Efficienza:** confronto tra quanto realizzato e quanto programmato nella strategia, misurando l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse per il conseguimento degli obiettivi
- **Efficacia:** rapporto tra le realizzazioni e le risorse impiegate per ottenere i risultati. Permette di conoscere il grado di raggiungimento degli obiettivi
- **Impatto:** l'indicatore di impatto misura gli effetti del progetto sul contesto di riferimento, sia previsti che non previsti
- **Sostenibilità:** essa indica la sostenibilità nel tempo dei risultati raggiunti e dei servizi attivati, oltre la conclusione dell'attività
- **Rilevanza ambientale:** indica l'impatto che si genera sull'ambiente

Modalità attuative della valutazione

- **Raccolta e analisi dei dati**, quantitativi e qualitativi, provenienti dalle attività di monitoraggio, da dati interni al GAL e dati esterni, provenienti da fonti ufficiali di Regione Toscana, Istat, o dati a livello provinciale
- **Elaborazione dei rapporti di valutazione** degli interventi
- **Eventi con il personale del GAL e membri del CdA** con l'obiettivo di confrontarsi sull'andamento e sui risultati del GAL, per elaborare il documento di valutazione
- **Eventi con gli stakeholder locali**, sotto forma di incontri e seminari, al fine di confrontarsi sull'andamento e i risultati della programmazione

I risultati verranno poi disseminati grazie agli strumenti del piano di comunicazione.

Il Piano di Valutazione definitivo, come previsto da bando, sarà perfezionato dopo il riconoscimento del GAL da parte di Regione Toscana. La sua elaborazione terrà conto anche degli spunti appresi attraverso il percorso di autovalutazione GAL attivato con successo nel corso del 2019.

12. SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

Si precisa che **la SSL è stata impostata proprio per far sì che tutte le azioni che saranno sostenute, possano stabilizzarsi nel tempo, creando concreto valore aggiunto a livello territoriale.** Per la verifica di sostenibilità, si terrà conto

dei seguenti aspetti:

- **Sostenibilità economica:** le azioni sono state impostate per favorire una forte componente di sostenibilità economica, andando ad individuare iniziative in grado di completare l'offerta locale e fungere da punto di connessione tra le diverse proposte, al fine di favorire una maggiore stabilità alle proposte
- **Creazione di valore aggiunto:** le azioni previste dalla SSL sono state individuate anche per poter dare vita ad un valore aggiunto locale. Si tratta di azioni che si basano su una forte integrazione di proposte e che permettono di valorizzare il potenziale locale, stimolando al contempo l'innovazione, la competitività e la diversificazione economica.
- **Impatto sociale:** le iniziative sono volte a proporre soluzioni concrete per lo sviluppo delle comunità locali, al fine di apportare nuovi posti di lavoro, migliorare il benessere sociale e l'accesso ai servizi
- **Coinvolgimento delle parti interessate:** le iniziative sono volte a coinvolgere attivamente la comunità locale e le parti interessate nella progettazione e nell'implementazione della SSL, attraverso progetti di comunità che per natura hanno una importante componente di partecipazione.
- **Governance:** la SSL è stata impostata tenendo conto anche della capacità delle istituzioni locali di implementare e verificare che le diverse iniziative messe in campo siano inserite in circuiti di fruizione integrati (da qui la necessità di creare rete e favorire partenariati misti pubblico/privato)
- **Patrimonio culturale:** le azioni sono sostenibili in quanto intervengono su aspetti di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale locale (principalmente archeologia, borghi, aree minerarie e termali, giardini a valore artistico e culturale), preservando le tradizioni e promuovendo l'identità culturale, alla base delle azioni di promozione territoriale sulle quali può fare leva il GAL con la nuova SSL.
- **Impatto ambientale:** le azioni sono state impostate in maniera tale da valorizzare la risorsa ambientale e non arrecarle danno (ne sono un esempio le azioni volte alla messa in rete delle eccellenze paesaggistiche, naturalistiche, culturali ed economiche, nell'ottica di amalgamare le presenze turistiche ed evitare fenomeni di overtourism in alcune aree e facilitare una fruizione maggiormente sostenibile.

- **Impatto climatico:** anche il clima verrà preservato, attraverso azioni in grado di favorire l'utilizzo di mezzi sostenibili per la fruizione territoriale, e interventi in grado di ridurre le emissioni di gas serra (riqualificazione dell'esistente, mobilità sostenibile, innovazione)

A livello operativo, le azioni da attivare per rendere sostenibile nel tempo la strategia e valutarne le ricadute si basano sui seguenti aspetti:

- Impostazione di un **piano di monitoraggio e valutazione** (descritto nel cap. 11) che metta a disposizione precisi indicatori volti a verificare che le azioni procedano in maniera adeguata, analizzando periodicamente i dati e per identificare gli impatti sociali generati dalle azioni, nel rispetto degli obiettivi perseguiti dalla PAC
- **Diffusione e disseminazione dei risultati derivanti dalle azioni finanziate dalla SSL**, per dare evidenza agli attori coinvolti, alle loro azioni e portare l'intera comunità a conoscenza delle finalità e degli obiettivi perseguiti dalle azioni. Questo al fine di creare consapevolezza verso le iniziative stesse, mostrare che l'agire può portare al cambiamento, creare interesse ed aspettativa verso le proposte e renderle potenzialmente attrattive per altri soggetti che vi possano investire ulteriormente, con risorse umane, materiali ed economiche, favorire un continuo processo di innovazione. Il tutto attraverso incontri, seminari, articoli di approfondimento, relazioni periodiche
- Valorizzare le progettualità basate su **principi di economia circolare** (previste ad esempio dai progetti di comunità) per ridurre sprechi, tutelare l'ambiente e generare valore partendo dalle risorse territoriali
- Attivare **collaborazioni con altre organizzazioni** ed istituzioni, anche esterne all'area GAL, che possano mettere a disposizione risorse materiali, conoscenze e buone pratiche, economiche volte ad arricchire la strategia di azione locale e che possano innescare processi di sviluppo territoriale.